



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 09 giugno 2021**



Prime Pagine

09/06/2021	Corriere della Sera Prima pagina del 09/06/2021	7
09/06/2021	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 09/06/2021	8
09/06/2021	Il Foglio Prima pagina del 09/06/2021	9
09/06/2021	Il Giornale Prima pagina del 09/06/2021	10
09/06/2021	Il Giorno Prima pagina del 09/06/2021	11
09/06/2021	Il Manifesto Prima pagina del 09/06/2021	12
09/06/2021	Il Mattino Prima pagina del 09/06/2021	13
09/06/2021	Il Messaggero Prima pagina del 09/06/2021	14
09/06/2021	Il Resto del Carlino Prima pagina del 09/06/2021	15
09/06/2021	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 09/06/2021	16
09/06/2021	Il Tempo Prima pagina del 09/06/2021	17
09/06/2021	Italia Oggi Prima pagina del 09/06/2021	18
09/06/2021	La Nazione Prima pagina del 09/06/2021	19
09/06/2021	La Repubblica Prima pagina del 09/06/2021	20
09/06/2021	La Stampa Prima pagina del 09/06/2021	21
09/06/2021	MF Prima pagina del 09/06/2021	22

Primo Piano

08/06/2021	Messaggero Marittimo Mese Pagina 4 Rodolfo Giampieri eletto all'unanimità per acclamazione guiderà l'Associazione porti italiani (Assoporti)	23
08/06/2021	Messaggero Marittimo Mese Pagina 4 Monti pronto ad incontrare nuovo presidente Assoporti	24
08/06/2021	Messaggero Marittimo Mese Pagina 4 Necessaria la semplificazione per avviare il futuro delle Zes	25

Trieste

08/06/2021	FerPress Porto franco Trieste: Rojc (Pd), inserirlo in aree extradoganali Ue. E' vantaggio competitivo per il Paese	26
------------	---	----

08/06/2021	Il Nautilus	Redazione	27
<hr/>			
Rojc (Pd): inserire Trieste in aree extradoganali Ue			
08/06/2021	Informazioni Marittime		28
<hr/>			
Trieste, pressing PD sull' extradoganalità del porto franco			
08/06/2021	Sea Reporter	Redazione	29
<hr/>			
Porti: Tatjana Rojc, inserire Trieste in aree extradoganali Ue			
08/06/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	30
<hr/>			
Quali sono le potenzialità di FREEeste?			
08/06/2021	Trieste Prima		31
<hr/>			
Da Trieste alla Cina con la "benedizione" di Patuanelli: il vino del Fvg studia lo sbarco in oriente			
09/06/2021	La Gazzetta Marittima		32
<hr/>			
Destabilizzare il porto di Trieste?			

Venezia

08/06/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	33
<hr/>			
Tavolo su Zls porto di Venezia - Rodigino			
08/06/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo Pagina 1		34
<hr/>			
Strette tra i Comitati a Venezia ritornano le navi da crociera			
09/06/2021	La Gazzetta Marittima		35
<hr/>			
Insediato Fulvio Lino Di Blasio			
09/06/2021	La Gazzetta Marittima		36
<hr/>			
Rimorchiatori di Venezia è arrivato il Vortex			

Savona, Vado

08/06/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	37
<hr/>			
E luce sia! A Savona nuova illuminazione			

Genova, Voltri

08/06/2021	PrimoCanale.it		38
<hr/>			
Depositi costieri Genova Multedo, lavoratori Superba scrivono a Porto e istituzioni			
09/06/2021	La Gazzetta Marittima		39
<hr/>			
I grandi yacht nel cuore di Genova			

La Spezia

08/06/2021	Citta della Spezia	REDAZIONE	40
<hr/>			
Sedici spettacoli per Piazza Europa: grandi nomi per tutte le età			
08/06/2021	Citta della Spezia	Redazione	46
<hr/>			
"Noi non parteciperemo allo sciopero"			
08/06/2021	Messaggero Marittimo Mese Pagina 14		47
<hr/>			
Laghezza: l'interporto di Spezia e Marina di Carrara sia Santo Stefano Magra non quello di Parma - Madesano			

Ravenna

08/06/2021	Messaggero Marittimo Mese Pagina 17		48
<hr/>			
Rimbalzo positivo dei traffici nel porto di Ravenna contenitori in aumento (11%), bene chimici e metallurgici			

Livorno

08/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	49
<hr/>			
08/06/2021	Messaggero Marittimo Mese Pagina 15		50
<hr/>			
Un nuovo servizio di Hapag Lloyd dalla darsena Toscana all'Est Usa			

Piombino, Isola d' Elba

08/06/2021	Shipping Italy		51
<hr/>			
Neri guida l'appello a rifare la gara per assegnare le nuove aree del porto di Piombino			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

08/06/2021	Abruzzo Web		52
<hr/>			
TRASVERSALITA', PAOLUCCI: "DA CENTRODESTRA SCHIAFFO A SINDACATI E REALTA' ECONOMICHE"			
08/06/2021	Abruzzo Web		53
<hr/>			
CONSIGLIO ABRUZZO: SCONTRO SU CORRIDOIO ADRIATICO, APPROVATA RISOLUZIONE DEL CENTRODESTRA			
08/06/2021	Abruzzo Web		55
<hr/>			
CONSIGLIO, MARCOZZI: "TRASVERSALITÀ OCCASIONE STORICA PER ABRUZZO, GIUNTA SI TIRA INDIETRO"			
08/06/2021	Abruzzo Web		56
<hr/>			
"L' ABRUZZO SI AFFACCIA SU TRE MARI?": "DA MARSILIO GUERRA A GEOGRAFIA", PRESIDENTE SMENTISCE "GAFFE"			
08/06/2021	Ancona Today		57
<hr/>			
Rissa e armi nell' auto, baby gang semina il caos al Porto Antico: «Servono più controlli»			
08/06/2021	City Rumors		58
<hr/>			
L' Abruzzo dei tre mari: la frase di Marsilio diventa virale. Poi arriva la precisazione VIDEO			
08/06/2021	ilcentro.it		59
<hr/>			
Abruzzo si affaccia su tre mari? Video su Marsilio diventa virale. Ed è bufera / VIDEO			
08/06/2021	L'Aquila Blog		60
<hr/>			
Marcozzi: "Trasversalità occasione storica. Inspiegabile come la Giunta Marsilio si tira indietro"			
08/06/2021	L'Aquila Blog		61
<hr/>			
Pietrucci: "In Consiglio regionale assenze, ipocrisie e gaffe"			
08/06/2021	Rete 8	<i>Publicato da Barbara Orsini</i>	62
<hr/>			
L' Aquila: consiglio regionale sul corridoio Tirreno-Adriatico all' insegna delle polemiche			
08/06/2021	Messaggero Marittimo Mese Pagina 16		63
<hr/>			
Ristrutturata e ammodernata la banchina 22 di Ancona			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/06/2021	CivOnline		64
<hr/>			
'Fishing for litter', raccolti oltre 25mila chili di rifiuti dal mare			
08/06/2021	Il Faro Online	<i>Redazione</i>	65
<hr/>			
Fishing for litter: 25mila chili di rifiuti recuperati al largo di Fiumicino e trasformati in panchine			
08/06/2021	Sea Reporter	<i>Redazione</i>	66
<hr/>			
Presentati a Fiumicino i risultati del Progetto Fishing For Litter, raccolti 25.000 kg di rifiuti in mare.			
08/06/2021	Messaggero Marittimo Mese Pagina 19		67
<hr/>			
Il presidente AdSp Musolino incontra la famiglia Molinari			

08/06/2021	Messaggero Marittimo Mese Pagina 19	68
Nel network portuale laziale traffici in ripresa nel trimestre		

Napoli

08/06/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	69
Grimaldi, consegnata quinta ro-ro ibrida		
08/06/2021	Cronache Della Campania <i>Fabio Testa</i>	70
Interdetto dall' Autorità Portuale l' accesso al percorso di Riva Fiorita a Posillipo		
09/06/2021	La Gazzetta Marittima	71
Eco Catania a Grimaldi		

Bari

08/06/2021	Shipping Italy	72
Nel porto di Bari consegnata da Negrini la benna più grande d'Italia (FOTO)		

Brindisi

08/06/2021	Messaggero Marittimo Mese Pagina 22	73
Al via nel porto di Brindisi L'Industria del mare un progetto per il settore nautico e delle manutenzioni		
08/06/2021	Messaggero Marittimo Mese Pagina 22	74
Calo di traffici ed entrate nei porti sardi una consistente rilancio degli investimenti		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

08/06/2021	Messaggero Marittimo Mese Pagina 16	75
Banchinamento del canale nel porto di Gioia Tauro		

Augusta

08/06/2021	Blog Sicilia <i>Gaetano Scariolo</i>	76
Autorità portuale, la Commissione trasporti ad Augusta, sindaco non invitato		
08/06/2021	Blog Sicilia <i>Gaetano Scariolo</i>	77
Il deposito di Gnl ad Augusta, "mai avallato un mega progetto"		

Palermo, Termini Imerese

08/06/2021	Blog Sicilia <i>Redazione</i>	78
Il porto di Palermo potenzia raccolta rifiuti differenziati		
08/06/2021	Il Nautilus <i>Redazione</i>	79
La IX Commissione Trasporti in visita al porto di Palermo. Finanziamenti e infrastrutture all' ordine del giorno		
08/06/2021	Il Nautilus <i>Redazione</i>	80
AdSP MSO-'La differenziata, un porto sicuro': inaugurato il deposito in porto		
08/06/2021	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	81
Raccolta differenziata per le navi a Palermo		

08/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	82
<hr/>			
08/06/2021	Stretto Web		83
<hr/>			
"La differenziata: un porto sicuro": inaugurato a Palermo il deposito in porto			

Focus

08/06/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	84
<hr/>			
Combustibili alternativi: l'applicazione non è facile			
08/06/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	85
<hr/>			
Trasporto container, siglato nuovo accordo			
08/06/2021	The Medi Telegraph		86
<hr/>			
Fai-Confrtrasporto: "Raggiunto accordo sul trasporto stradale di container"			
08/06/2021	Shipping Italy		87
<hr/>			
Trasporto marittimo e biocarburanti: gli armatori chiedono che i fornitori siano responsabili della qualità del bunker			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



SPRIT
THE CLIMBER'S SPIRIT.



Europei di calcio
L'Italia rock di Mancini
Una squadra d'assalto

di **Alessandro Bocci, Paolo Tomaselli**
alle pagine 48 e 49

COMPRENSA SALUTE



Il clima che cambia
sida la salute (oro)

Domani gratis
Temporali estivi
e rischi per il cuore

di **Elena Meli**
nel settimanale **Corriere Salute**

SCARPA



SPRIT
THE CLIMBER'S SPIRIT.

Debito e crescita

NON È L'ORA DI PREDICHE TEDESCHE

di **Maurizio Ferrera**

Sin dagli anni Novanta, Wolfgang Schäuble — l'ex ministro delle Finanze tedesco e ora presidente del Bundestag — è stato una delle figure chiave dell'Unione economica e monetaria (Uem). È dunque opportuno prendere sul serio il recente intervento sul *Financial Times*, in cui Schäuble ha ribadito la sua visione dell'Uem.

Pur riconoscendo l'eccezionalità della situazione, l'ex ministro ha ammonito i Paesi membri, e in particolare l'Italia, a mantenere la disciplina fiscale e a ridurre il debito. Se ciò non avverrà, «avremo bisogno di un'istituzione europea che non solo controlli il rispetto delle regole di bilancio, ma abbia il potere di applicarle»: una nuova fase di austerità rafforzata, insomma.

Il richiamo alla responsabilità è legittimo e l'Italia non può offendersi, dati i suoi trascorsi. È però lecito sollevare alcune perplessità circa le premesse del ragionamento. L'assunto di Schäuble è che, se la Ue crea schemi di solidarietà finanziaria fra Paesi, i governi saranno incentivati a contrarre debiti a spese dell'Unione. Per Schäuble, l'«azzardo morale» è una specie di male assoluto. Una posizione che riflette non solo la sfiducia verso i «peccatori ostinati del deficit», ma soprattutto l'adesione alla dottrina ordoliberal e ai suoi pregiudizi negativi nei confronti della politica democratica e del welfare state.

Il concetto di azzardo morale proviene dalla economia delle assicurazioni.

continua a pagina 30



L'Italia si è ritirata dall'Afghanistan dopo vent'anni di missione, ieri la cerimonia con l'ammaina bandiera nell'hangar di Herat

Herat Ammainato il Tricolore

L'Italia si ritira dall'Afghanistan: dopo vent'anni la missione è finita

di **Lorenzo Cremonesi**

L'Italia ha finito la sua missione in Afghanistan. Dopo vent'anni viene ammainato il Tricolore a Herat. Le nostre forze erano state inviate nel martoriato Paese all'indomani degli attentati di al Qaeda negli Stati Uniti.

alle pagine 2 e 3

IL DOSSIER

Ma il Paese non è rinato

di **Marta Serafini**

Un Paese che non è rinato: oltre 240 mila morti, la povertà continua ad essere alta e la produzione di oppio è raddoppiata.

a pagina 3

Tensione sui licenziamenti

Proroga del blocco, maggioranza divisa. Draghi a sorpresa riceve Landini

I licenziamenti dividono la maggioranza di governo. Nodo della discussione l'eventuale proroga del blocco. Ma anche il sindacato è spaccato. Il premier Draghi, pronto a mediare, riceve Landini.

da pagina 4 a pagina 6

LE ASSUNZIONI A TEMPO

Il paradosso dei contratti

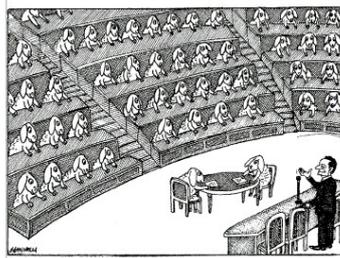
di **Daniele Manca**

Abbiamo continuato a parlare in questi mesi di blocco dei licenziamenti. Nel frattempo, l'economia si è rimessa ad andare.

continua a pagina 5

GIANNELLI

IMMUNITÀ DI GREGGE



IL CAPO DELLO STATO A MILANO

Mattarella e il virus: noi sulla buona strada

di **Pierpaolo Lio**

Il grazie del presidente Mattarella agli scienziati. Sul virus: traguardo non ancora raggiunto.

a pagina 8

LE RIAPERTURE, LE REGOLE

Piano per le discoteche: da luglio col green pass

di **Adriana Logroscino**

Divertirsi in sicurezza, piano condiviso per riaprire i locali da ballo a luglio. Le regole.

a pagina 8

L'INCHIESTA

Accordi e favori sull'ex Ilva: arrestato il legale Amara

di **Giovanni Bianconi** e **Florenza Sarzanini**



Favori e mazzette nelle indagini sull'ex Ilva: arrestato l'avvocato Amara (foto), la gola profonda che di recente ha fatto tremare la politica e il Csm, e obbligo di dimora per l'ex procuratore di Taranto Capristo, già arrestato per concussione. Indaga la procura di Potenza.

alle pagine 10 e 11

DACIA MARAINI



LA SCUOLA CI SALVERÀ

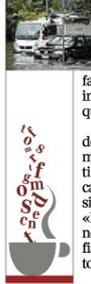
in libreria e in edicola SOLFERINO

IL CAFFÈ

Sindache e tombini

di **Massimo Gramellini**

Un bimbo di Crema si schiaccia due dita nella porta dell'asilo e viene indagata la sindaca Bonaldi. Dopo aver intercettato il bambino in pericolo con il suo sguardo laser, la novella Catwoman doveva balzare dal municipio all'asilo per fermare la porta prima che si chiudesse... Hanno un po' ragione i sindacati a essere esasperati: stanno diventando come Malauasène, l'impiegato dei romanzi di Pennac, pagato (e pure poco, in rapporto alle rogne) per fare da capro espiatorio alle lamentele universali. Ci sono però faccende che spettano davvero ai sindacati, per esempio la messa in sicurezza delle strade. Ieri su Roma si è abbattuto l'ennesimo acquazzone caraibico. Corso Francia si è trasformato in un affluente del Tevere, mentre le piazze diventavano ridenti laghetti con automobili



alla deriva e cassonetti stracolmi di immondizia che sguazzavano al posto delle anatre. Immagini che non mi azzardero a definire da Terzo Mondo perché l'ultima volta che l'ho fatto mi scrisse l'ambasciatore di un Paese in via di sviluppo per dirmi che a casa sua quelle cose non succedevano più da tempo. Sarà pure vero, come sostiene il marito della sindaca Raggi, che imputarie 80 millimetri di pioggia furente: è da sottosviluppati culturali, ma quando gli stessi millimetri cadevano cinque anni fa, allora candidata sindaca Raggi faceva la spiritosa sui social: «Domani piove, gonfiate i gommoni». E nei cinque anni successivi, oltre a non gonfiare i gommoni, non ha nemmeno pulito i tombini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALDO CAZZULLO



LE ITALIANE

Il Paese salvato dalle donne

in libreria e in edicola SOLFERINO

10609
9 771120 498008





Sammontana cerca 350 stagionali ed è subissata da 2500 richieste. Con buona pace di Confindustria e giornaloni allegati, i lavoratori si trovano: basta pagarli



Mercoledì 9 giugno 2021 - Anno 13 - n° 157
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "I segreti del Conticidio"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INTERVISTA A CRIMI

“Con Rousseau è stata dura, ora mai più deleghe”



DE CARDOLIS A PAG. 7

UFFICIO COMPLICAZIONI

Per semplificare le leggi, Draghi fa la task force n. 8

PALOMBI A PAG. 5

GIRAVOLTA DI GOVERNO

Licenziamenti, ora prorogare il blocco si può

A PAG. 4

SI È FERITO ALL'ASILO

Sindaca indagata per il bimbo: “Via l'abuso d'ufficio”

SALVINI A PAG. 12

PROVA A PRENDERMI

“Emme Team” e il truffatore seriale Mirko Z.

Selvaggia Lucarelli

Cosa può legare un produttore cinematografico, un malato di SLA, un organizzatore di eventi benefici, un tecnico audio, un consulente informatico, un avvocato, un esperto in diritti d'autore e in investigazioni utilizzate per risolvere intricati casi di cronaca nera? Incredibile ma vero: il fatto che tutte queste persone siano in realtà la stessa persona. O meglio, le sue innumerevoli identità.

A PAG. 17

OPEN DAY LA BIOLOGA POLI: “LI STANNO MANDANDO A SBATTERE”

“Omertà sui pericoli di AZ ai più giovani”



“TACE ANCHE LA SCIENZA: I TROMBOSI OGNI 50MILA”

MANTOVANI A PAG. 2-3

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Derby politico sui morti a pag. 13 • **Lerner** Stato liquefatto a pag. 11
- **Viroli** I profeti del banale a pag. 16 • **Robecchi** Le ministre piangenti a pag. 11
- **Truzzi** I neo-guardoni a pag. 11 • **Pontani** Biennale senza architettura a pag. 19

IN MANETTE Anche Paradiso Ex aiutante della presidente

Amara in cella: Casellati, Lotti e Boccia nelle carte

■ Obbligo di dimora per l'ex procuratore Capristo. L'accusa: scambio di favori e raccomandazioni tra Csm, posti vacanti in Procura e sentenze pilotate. “Coperte” anche le indagini sui morti dell'Iva

CASULA E MASSARI A PAG. 8-9



Mannelli



La cattiveria

A “L'aria che tira”, su *La7*, Matteo Renzi imita Silvio Berlusconi. Ma ultimamente sono più bravi i genitori

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

“SE VENITE VI CACCIAMO”

Kamala la “liberal” che sui migranti parla come Trump

GRAMAGLIA E GROSSI A PAG. 14-15



IL CARTEGGIO DEI POETI

Celan-Bachmann: “Sei ovunque” “Paul, tu non puoi”

NOVELLI A PAG. 18

Il pircidicio

» Marco Travaglio

Avere un libro nella top ten dopo 10 giorni con zero recensioni è già una bella soddisfazione (le recensioni sono come i premi che, diceva Longanesi, “non basta rifiutarli: bisogna non meritarli”). Ma vederlo evocare un po' da tutti senza mai citarne il titolo (un po' come la Mercegaglia imputata per evasione) è proprio da sballo. Il bello è che chi lo evoca non l'ha letto. O ha letto l'unica recensione: quella del miglior leccapiedi del *Foglio*, datata però 14 aprile, quando il libro non solo non era stato pubblicato, ma neppure scritto. Però il noto linguista già sapeva che riguardava “il complotto internazionale contro Conte”. Invece riguarda quattro congiure nazionali, tutte alla luce del sole per chi ha occhi per guardare anziché lingue per leccare. E quella andata a segno si fondava proprio sulla maxiballa delle cancellerie europee allarmatissime per il Pnrr di Conte (che poi era di Gualtieri, Amendola e gli altri ministri), per la *governance* con 300 tecnici (molto più numerosi dei 550 di Draghi) e per il no al Mes (che, da quando c'è Draghi, è una ciofeca). E chi la raccontava la panzana sequipedale sull'intera Ue schierata contro Conte, per far dimenticare che il *Recovery Fund* l'aveva ottenuto lui? Gli stessi giornali che ora la attribuiscono al mio libro (che sostiene l'opposto).

Basti pensare che, mentre *Repubblica*, *Stampa*, *Corriere*, *Messaggero*, *Sole 24 Ore*, *Giornale*, *Foglio* & C. la sparavano a edicole unificate, il capogruppo del Ppe Martin Weber, merkeliano di ferro, chiamava Lorenzo Cesa per spingerlo ad aiutare il Conte-2 con “responsabili” dell'Ude. La congiura fu tutta italiana (a parte qualche ammicciamento all'ambasciata Usa, allergica alla politica un po' più multilaterale e un po' meno servile di quel governo rispetto ai precedenti). Vi parteciparono festosamente i padroni del vapore tramite il loro *house organ* che chiamiamo “giornali”. I quali ora fanno il giro delle sette chiese in cerca di smentite alla tesi opposta a quella del mio libro che non possono citare. Il *Corriere* domanda a Conte: “Lei crede al Conticidio per mano (*sic, nda*) di un complotto internazionale?”. Conte risponde: “Nessuno ha mai pensato a un complotto internazionale. Il mio governo ha sempre ricevuto forte sostegno dalle cancellerie europee”, vedi “l'affidamento per i 209 miliardi del *Recovery*”. Allora *Riformatorio e Foglio* se la ridono: “Conte sbugiarda Travaglio” (che dice la stessa cosa). *La Stampa* ci riprova con Bonafede: “Il famoso Conticidio: crede anche lei (*sic, nda*) al complotto internazionale?”. Risposta: “Il Conticidio è sotto gli occhi di tutti, ma non fu un complotto internazionale”. Poveretti: farebbero quasi tenerezza, se qualcuno non li scambiasse ancora per giornalisti.



IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 11 - 20121 Milano. Tel 02 868601. Sped. in Abb. Postale - SE 503700010n. L. 492094 Art. 1, c. 1, L. 1303/2010



ANNO XXVI NUMERO 135

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 9 GIUGNO 2021 - € 1,80

Non c'è nulla di più urgente della vita orribilmente calpestata di Saman Abbas, che voleva essere una ragazza italiana e ci chiedeva aiuto

Non esiste, oggi, niente di più urgente dei diritti e della vita già orribilmente calpestata di Saman Abbas, che viveva a Novellara, in provincia di Reggio Emilia, e che aveva chiesto aiuto, con fiducia, a tutti noi. Agli assistenti socia-

li, prima, e poi, poco prima di essere uccisa, ai carabinieri, sfuggendo per qualche minuto al controllo di sua madre. Non esiste niente di più urgente del diritto di una ragazza, appena maggiorenne, a vivere secondo i suoi desideri e la sua libertà. Il diritto di studiare (mentre il padre le impediva di andare a scuola), il diritto di non sposare un cugino, il diritto di non tornare in Pakistan, il diritto di non dormire sul marciapiede per punizione, il diritto di non essere picchiata, segregata, umiliata, spaventata e uccisa in nome di

una ferocia misoginia travestita da religione. Il diritto di Samman e di tutte le altre, ma anche il diritto del fratello minore di Samman, che ha avuto il coraggio di parlare e di raccontare tutto il dolore e l'impotenza e la paura solo quando ha capito che suo zio e suo padre erano troppo lontani per minacciarlo ancora, solo quando è stato incoraggiato a usare il suo cervello invece di questa tradizione armata che odia le donne fino ad annientarle, che non ammette disubbidienza alla regola: non sei niente e mi appartieni.

Non esiste più nemmeno il femminismo, se non si occupa di Saman Abbas e del suo coraggio, il timido e solitario tentativo di salvarsi e di vivere la vita che ha occupato negli occhi e nelle giornate delle ragazze e dei ragazzi di questo paese. Saman voleva questa vita e ne aveva diritto. Il padre come ultima cosa le ha chiesto: vuoi sposare qual-

cuno? prima di consegnarla nelle mani dell'assassino. Forse se Saman avesse risposto: sì, se gli avesse fatto credere di voler diventare proprietà di un uomo, ovviamente musulmano, non l'avrebbero uccisa. Ma lei ha detto no. Voleva andare via e basta. Aveva in mente la scuola, i disegni, il piano di studiare l'inglese, l'idea di essere una donna, un individuo, una ragazza italiana. Una volta che ha quel'idea in testa, non torni indietro. E allora vuoi il tuo passaporto, vai dai carabinieri, insisti, cerchi aiuto ma non chiedi la protezione di un uomo. Però spero che una madre e in un paese, e soprattutto in un paese per il quale lei non ha avuto. Speri che non ha incendiato la testa di desideri, faccia di tutto per sostenerti. Il vicepresidente dei giovani pachistani in Italia, studente universi-

tario di 23 anni, ha detto in un'intervista alla Repubblica che invece molti di loro sono schiacciati tra queste famiglie retrograde e l'indifferenza della società italiana, che non fa niente, che li considera comunque estranei, anche alla seconda generazione. Si sentono soli, perché non c'è una concreta volontà di integrazione. Nessuno spiega a Saman che poteva ottenere i suoi documenti senza tornare a casa a lottare contro suo padre. E nessuno di noi ha sentito la battaglia di Saman come primaria, fondamentale, urgentissima, politica. Qualcosa per cui mobilitarsi. Non siamo più in tempo per lei, ma non possiamo avere paura di indignarci per lei, né timore di considerarci il suo futuro nostro futuro. Saman Abbas aveva scelto, contro la volontà di suo padre, di essere una ragazza italiana. Di cos'altro abbiamo bisogno?

Via dall'Afghanistan

A Herat Guerini ammaina la bandiera della missione italiana

Il ministro celebra i risultati (e i caduti), ma dice: "Sono consapevole della complessità"

Il salto nell'ignoto

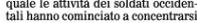
Herat, dal nostro inviato. "Sono consapevole della complessità", dice il ministro della Difesa italiano, Lorenzo Guerini, dentro all'hangar

DI DANIELE RAINERI

degli elicotteri di Camp Arena di Herat, nel settore ovest dell'Afghanistan che per la maggior parte degli ultimi vent'anni è stato il centro delle operazioni italiane qui. È la cerimonia dell'ammaina bandiera davanti a una fila di soldati italiani, americani e albanesi sull'attenti per salutare la fine della missione internazionale Resolve Support, che a partire dal 2015 aveva sostituito Isaf - è stato il momento nel quale le attività dei soldati occidentali hanno cominciato a concentrarsi sull'addestramento delle forze militari afgane, che sono quelle che devono sopportare il peso della guerra. "Shona bo shona" spalla a spalla, come dice Guerini, con un'espressione in lingua dari che è diventata molto familiare a chi ha partecipato alla missione. S suonano le note del silenzio per ricordare i caduti, cinquantatré, trentuno dei quali in combattimento, su cinquantamila italiani in divisa che hanno preso parte a rotazione alla campagna infaticosa contro la guerriglia talebana.

Complessità è un termine caritatevole usato dal ministro per dire che da ora in avanti può accadere qualsiasi cosa. Il ministro parla di risultati importanti e di sicuro l'Afghanistan è un paese diverso da vent'anni fa. Il generale paracadutista Beniamino Guerini spiega che in tutti questi anni di servizio ha visto i soldati afgani fare progressi incredibili e diventare molto più preparati e reattivi e solide di quanto fossero all'inizio, quando i militari della Nato avevano spesso piede a Kabul e a Herat, i due grandi poli dell'impegno militare internazionale nell'est e nell'ovest del paese. Guerini parla del fatto che ci sono molte discussioni dentro alla Nato su come continuare ad aiutare le forze di sicurezza afgane e dice che di sicuro l'Italia continuerà a contribuire "per il rafforzamento delle istituzioni" per aiutare la cooperazione e per finanziare progetti civili - evita con cura le parole "supporto militare". (segue negli inserti II e III)

LORENZO GUERINI



Il formidabile schiaffo dei sindacati di sinistra alla giustizia impazzita

Un surreale avviso di garanzia ricevuto dal sindaco di Crema spinge numerosi primi cittadini a ribellarsi contro le follie delle procure. "Basta, siamo tutti indagati". Tre lezioni e un compito per il futuro

Siamo tutti indagati? Sui giornali di oggi troverà probabilmente molto spazio la notizia arrivata ieri dalla Francia relativa allo schiaffo rifilato a Emmanuel Macron da un anarchico incrociato dal presidente francese durante un viaggio nel dipartimento della Drome, all'uscita dalla scuola alberghiera di Tain-l'Hermitage. Simbolicamente, quello schiaffo è clamoroso, ma non è più clamoroso di un altro schiaffo, politicamente più rilevante, che è andato in scena ieri in Italia e che meriterebbe di far ruotare ben più di un buffet al presidente francese. Lo schiaffo di cui stiamo parlando è quello trasversale che hanno mollato ieri all'unisono alcuni tra i principali primi cittadini italiani, che in modo tanto coordinato quanto inaspettato hanno colto al volo un aereo arrivato da Crema per urlare tutta la propria indignazione contro la giustizia ingiusta, contro la magistratura impazzita, contro la trasformazione degli amministratori locali in furfanti

fino a prova contraria. L'assist arrivato da Crema coincide con una notizia incredibile che è quella che avrebbe probabilmente già letto. Ieri mattina, il sindaco di Crema, Stefania Bonaldi, del Pd, ha annunciato sul suo profilo Facebook di avere ricevuto un avviso di garanzia in relazione all'infornuto di un bimbo che si era chiuso due dita in una porta tagliafuoco dell'asilo nido comunale. E come reazione all'indagine, il sindaco ha posto ai suoi colleghi una

domanda: non pensate anche voi che sia il caso di porre l'attenzione "su un sistema che, a livello nazionale, forse necessita di interventi e correttivi che aumentino le tutele giuridiche e il ruolo del sindacato"? In un'altra stagione politica, la storia dell'indagine al sindaco del Pd sarebbe stata probabilmente o nascosta dal Pd (meglio evitare rogne) o usata dai nemici del Pd per dimostrare l'inaffidabilità del Pd (meglio non perdere l'occasione). La particolarità della giornata di solidarietà rivolti alla prima cittadina di Crema da parte di alcuni tra i più importanti sindaci d'Italia, che probabilmente non attendevano altro che una scusa per denunciare ad alta voce quello che fino a ieri avevano denunciato solo a voce bassa. Siamo tutti indagati. Siamo tutti indagati, hanno detto diversi sindaci, e le loro reazioni ci portano a riflettere sull'unicità di questa fase politica, in cui il garantismo sembra essere misteriosamente e sorprendentemente di-

ventato per una volta mainstream. Il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, del Pd, si è chiesto "se sia possibile andare avanti così". Il sindaco di Milano, Beppe Sala, ha affermato che su questi temi, da parte dei sindaci, "il livello di esasperazione è altissimo". Il sindaco di Pesaro, Matteo Ricci, del Pd, ha parlato di "pazzie" e ha ricordato che non sia necessario sorprendersi se poi, in Italia, "se ne scagliano i candidati a sindaco". (segue nell'inserto V)



"L'ANARCHICO CHE DEDICAVA UNA PIEZZA A MACRON"

MIRKO SERRA COSÌ DA UCCIDI ALLEGI.

Biden in Europa

L'agenda del presidente americano, che cerca dall'Ue rassicurazioni sulla Cina

BRUXELLES. Tra elezioni legislative in Germania e ostruzionismo pro Prehonda di Viktor Orbán, l'Ue non è ancora pronta a sottoscrivere l'alleanza di democrazia che Joe Biden vuole mettere in piedi per contenere la Cina. Il presidente americano atterra oggi nel Regno Unito per il primo viaggio all'estero dal suo arrivo alla Casa Bianca e la sua agenda prevede: summit del G7 in Cornovaglia, vertice della Nato e incontro con il leader dell'Ue a Bruxelles, faccia a faccia con Vladimir Putin a Ginevra. (Corretta segue a pagina tre)

Biden in Europa

L'agenda del presidente americano, che cerca dall'Ue rassicurazioni sulla Cina

BRUXELLES. Tra elezioni legislative in Germania e ostruzionismo pro Prehonda di Viktor Orbán, l'Ue non è ancora pronta a sottoscrivere l'alleanza di democrazia che Joe Biden vuole mettere in piedi per contenere la Cina. Il presidente americano atterra oggi nel Regno Unito per il primo viaggio all'estero dal suo arrivo alla Casa Bianca e la sua agenda prevede: summit del G7 in Cornovaglia, vertice della Nato e incontro con il leader dell'Ue a Bruxelles, faccia a faccia con Vladimir Putin a Ginevra. (Corretta segue a pagina tre)

Biden in Europa

L'agenda del presidente americano, che cerca dall'Ue rassicurazioni sulla Cina

BRUXELLES. Tra elezioni legislative in Germania e ostruzionismo pro Prehonda di Viktor Orbán, l'Ue non è ancora pronta a sottoscrivere l'alleanza di democrazia che Joe Biden vuole mettere in piedi per contenere la Cina. Il presidente americano atterra oggi nel Regno Unito per il primo viaggio all'estero dal suo arrivo alla Casa Bianca e la sua agenda prevede: summit del G7 in Cornovaglia, vertice della Nato e incontro con il leader dell'Ue a Bruxelles, faccia a faccia con Vladimir Putin a Ginevra. (Corretta segue a pagina tre)

Biden in Europa

L'agenda del presidente americano, che cerca dall'Ue rassicurazioni sulla Cina

BRUXELLES. Tra elezioni legislative in Germania e ostruzionismo pro Prehonda di Viktor Orbán, l'Ue non è ancora pronta a sottoscrivere l'alleanza di democrazia che Joe Biden vuole mettere in piedi per contenere la Cina. Il presidente americano atterra oggi nel Regno Unito per il primo viaggio all'estero dal suo arrivo alla Casa Bianca e la sua agenda prevede: summit del G7 in Cornovaglia, vertice della Nato e incontro con il leader dell'Ue a Bruxelles, faccia a faccia con Vladimir Putin a Ginevra. (Corretta segue a pagina tre)

Biden in Europa

L'agenda del presidente americano, che cerca dall'Ue rassicurazioni sulla Cina

BRUXELLES. Tra elezioni legislative in Germania e ostruzionismo pro Prehonda di Viktor Orbán, l'Ue non è ancora pronta a sottoscrivere l'alleanza di democrazia che Joe Biden vuole mettere in piedi per contenere la Cina. Il presidente americano atterra oggi nel Regno Unito per il primo viaggio all'estero dal suo arrivo alla Casa Bianca e la sua agenda prevede: summit del G7 in Cornovaglia, vertice della Nato e incontro con il leader dell'Ue a Bruxelles, faccia a faccia con Vladimir Putin a Ginevra. (Corretta segue a pagina tre)

Europa e Taverna

La senatrice grillina è nel "dream team" italiano inviato a rilanciare l'Ue. Breve apologo

Secondo alcuni è come se al Congresso di Vienna anziché mandare uno

di SALVATORE MEROLO

ordine. Il 19 giugno, a Strasburgo, si terrà la Conferenza sul futuro dell'Unione europea. Grande progetto di stampo macroniano. L'ambizione (o la velleità) di dare vita a un momento rifondativo dell'Unione. Un passaggio rivitalizzante. Una ripartenza. E allora ecco 100 parlamentari e 54 rappresentanti di governi europei da ogni angolo del continente, delegazioni scelte dai parlamenti di tutta Europa: progetti, discussioni, ideologia, un pizzico di retorica. Ogni nazione schiera il suo dream team. E ogni partito, in ogni paese, invia a Strasburgo il meglio di cui dispone. Un ambasciatore. Il Pd, per esempio, manda Alessandro Alfieri, burocrate ed ex diplomatico di carriera. Chi meglio di lui? La Meloni invia l'astro nascente di Fratelli d'Italia, la torinese Augusta Montaruli. Mentre Salvini si fa rappresentare dal suo giovane capogruppo in commissione politica e comunitarie, Matteo Bianchi. E invece Vito Crimi chi manda agli Stati generali d'Europa? Chi è l'ambasciatore di Forza Italia? La risposta è: non c'è in tutta evidenza un passo avanti rispetto a quando i grillini spacciarono Davide Casaleggio all'Onu (e quello si mise tranquillamente a spiegare il futuro del destino dell'umanità di fronte al congresso mondiale). E non c'è alcun dubbio che Taverna se lo meriti. È il prodotto più genuino del M5s. Non si discute. Trattati di figura che si staglia, tra i deputati di Forza Italia. E in questi giorni di apprendistato civile in Senato, di cui ora è vicepresidente, in questo periodo formativo che taluni passano a scuola in lontananza e lei ha invece speso nella Camera alta della Repubblica, non abbia anche imparato a esprimersi con garbo e gentilezza. In italiano, persino. Insomma non è più quella che quella di un'inglese di ritorno. È un'italiana. E non è più nemmeno quella del 2015. Come dimenticarlo? A lei i protagonisti di uno storico spot grillino in cui si rappresentava il dolore, la povertà e il disagio causati dall'arrivo dei migranti, si dovrà andare a rilanciare a Strasburgo. Il video si trova ancora su Facebook. È stragante. Si vede un tizio dalla faccia triste che getta una moneta da un euro in una fontana. Il povero ragazzo esprime un desiderio. E così, in un attimo, occhi chiusi rivive i tempi magnifici della lira. Che pacchia. Un aperitivo con la fidanzata a sole 12 mila lire. E la fidanzata gli bacia contenta. Ma purtroppo è solo un nostalgico tuffo nel passato. La realtà è ben altra. Basta aprire gli occhi. Orrore. Così arriva lei, Taverna. In sivaligia. Si avvicina al ragazzo, e lo conforta: "Il M5s sta realizzando il tuo sogno. Uscire dall'euro è possibile. Firma il referendum". A quel punto Taverna acciappa i bei due euro del poveretto, se li mette in tasca, e in cambio gli rifila una banconotta fuoricorso da mille lire. Quindi se ne va. In pratica lo frega. Così, riguardato oggi, questo spot sembra una limpida metafora sul costo complessivo dell'operazione che dopo dieci anni porta Paola Taverna a Strasburgo. I 5 stelle sono diventati normali. O quasi. Molto quasi. Ma a che prezzo?

di SALVATORE MEROLO

AMARA COME CIANCIMINO

Indagato, testimone e pataccaro. Stesso metodo, stesso risultato

Roma. Ha cercato in tutti i modi di

di LUCIANO CAPONE

quella di corruzione di magistrati, la sua specialità, stavolta insieme a lui le misure cautelari sono scattate per l'ex procuratore di Trani e Taranto Carlo Maria Capristo che, secondo la procura di Potenza, aveva venduto la sua funzione giudiziaria. Dopo Siracusa, Roma, Milano e Perugia quella lucana è la quinta procura a occuparsi dell'avvocato che sta facendo sbriciolare la già fragile credibilità della magistratura italiana. Non solo quella che si è fatta corrompere da Amara, ma anche quella inquirente che l'ha usato o si è fatta usare in una dinamica poco trasparente.

Per certi versi la figura e la parabola di Piero Amara ricordano quelle di Massimo Ciancimino sulla collina di Trinitapoli. Invece Amara con la teoria del doppio cerchio della loggia Ungheria - uno esterno di persone perbene e ignare, l'altro interno e scorgia Ungheria - invece è un'associazione a delinquere - si è lasciato il margine per mettere poi nel primo o nel secondo cerchio i nomi che questo "loggia". (segue nell'inserto V)

di LUCIANO CAPONE

DA TRANI A TARANTO

L'inchiesta su Capristo e la realtà amara sulla gestione delle procure

Taranto. Prima di arrivare alla procura di Taranto, il dottor Carlo Maria Capristo era già famoso per aver guidato la procura di Trani durante le

di ANNARITA DIGIORGIO

surreali inchieste sulle agenzie di rating e sui complotti della finanza mondiale contro l'Italia. Grandi pagine sui giornali internazionali e testi che circolavano in tutta Europa. Per un planetario buco nell'acqua. Grande come mediatica anche per un'altra allude inchiesta di cui molto si parlò, quella contro Big Pharma con cui il procuratore Capristo voleva legare una correlazione tra vaccini e autismo. Un altro buco nell'acqua. Questo finché i magistrati non sono passati dall'altra parte della sbarra. Alcuni imprenditori hanno infatti raccontato di aver subito richieste di ingenti somme di denaro dai magistrati di Trani sotto la minaccia delle inchieste. Tra loro l'allora re del grano Pasquale Castillo, ingiustamente arrestato con l'accusa di aver commercializzato grano contaminato. Successivamente racconterà che gli venne chiesto un milione di euro per la scarcerazione. Prima di morire Castillo ha scritto una lettera al presidente Sergio Mattarella: "Dopo vent'anni di ingiusta persecuzione subita da parte dello stato italiano, tutte le accuse nei miei confronti sono cadute e sono andate in prescrizione, senza che io abbia nemmeno a un solo processo contro di me! Ho perso tutto e sono stato assolto, ma hanno distrutto un'azienda con duemila dipendenti e vent'anni di lavoro". È il famoso "sistema Trani" che ha visto condannati diversi magistrati. Ora indagato con l'accusa di corruzione è Capristo, il capo di quella procura che si era messo a disposizione dell'avvocato Piero Amara. Fu a lui che Amara, anch'egli arrestato, inviò gli atti del "falso complotto Eni" per le pistole di Porto, non che il video di Capristo un'inchiesta per abuso d'ufficio, ma non gli impedì di essere promosso procuratore capo a Taranto. È proprio per quella nomina a Taranto si era speso Amara, come egli stesso racconta nelle famose dichiarazioni rese a Milano al pm Paolo Storati sulla "loggia Ungheria". Secondo quanto ricostruito dalla procura di Potenza, che parla di un accordo corrottivo tra Amara e Capristo, la sua nomina a Taranto avvenne anche grazie a un interessamento diretto dell'on. Francesco Boccia su Paola Balducci (nominata al Cem in quota Vendola) e di Amara sull'on. Luca Loti che invece si opponeva a Capristo per il suo legame con il collegiale rivale di partito Boccia. (segue nell'inserto V)

di ANNARITA DIGIORGIO



il Giornale



MERCOLEDÌ 9 GIUGNO 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Anno XLVIII - Numero 135 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3461 | Giornale (ed. nazionale)

MISSIONE FINITA DOPO 20 ANNI

Afghanistan addio, l'Italia ritira i soldati Grazie, eroi in divisa

Ammainato il Tricolore ad Herat, partiti gli ultimi 500 militari. Dal 2001 a oggi 53 caduti e 700 feriti

di Chiara Giannini

■ Dopo vent'anni l'Italia ritira le sue truppe dall'Afghanistan a partire dal 28 giugno. Chiude la base di Herat: onore ai 53 caduti.

alle pagine 2-3



L'ANALISI

NON ABBIAMO VINTO È IL NOSTRO VIETNAM

di Fausto Biloslavo

In Afghanistan non abbiamo vinto e l'ammaina bandiera ad Herat assomiglia molto ad una sconfitta semi nascosta e mascherata da orgogliosi discorsi ufficiali. La realtà sul terreno è che, nel solo mese di maggio, 26 fra avamposti e basi delle forze di sicurezza afgane, in quattro province, si sono semplicemente arresi ai talebani. Gli insorti jihadisti minacciano 17 dei 34 capoluoghi afgani e sono ben attestati a 50 chilometri da Kabul, nella provincia di Wardak, la porta d'ingresso della capitale. Nel 2014, quando la Nato aveva deciso di passare il testimone della sicurezza agli afgani, nessun capoluogo era sotto tiro. Solo negli ultimi tre anni i talebani hanno conquistato il doppio dei distretti (88) e contestano la presenza governativa in altri 213. Secondo alcune stime gli eredi di mullah Omar controllano già il 60% del territorio a parte le grandi città.

All'ammaina bandiera ad Herat è stato giustamente ricordato il sacrificio dei 53 caduti italiani e di 700 feriti, ma abbiamo sempre relegato in secondo piano le medaglie dei tanti episodi di coraggio ed eroismo dei nostri soldati. Piccole e grandi vittorie nelle battaglie contro i talebani, che stonano, però, con la litania della missione di pace propinata dalla politica di tutti i governi. Per tanto tempo la Difesa ha anche «ridotto» il numero dei feriti d'Italia circoscrivendolo ai circa 150 casi più gravi, altrimenti (...)

segue a pagina 3

RETATA A TARANTO

Pm, avvocati, spie Giustizia in manette

Sull'Ilva ultimo colpo alla magistratura: arrestato Amara, l'uomo dei casi Palamara e Davigo

L'ICONA DI SINISTRA RESPINGE I MIGRANTI

Se Kamala parla come Salvini

di Tony Damascelli

con Robecco a pagina 4



VICE PRESIDENTE USA Kamala Harris

Massimo Malpica

■ I pm di Potenza hanno chiesto e ottenuto l'arresto di Amara e l'obbligo di dimora

per il magistrato ex procuratore capo di Trani e di Taranto Carlo Maria Capristo.

a pagina 12

BIMBO FERITO ALL'ASILO A CREMA

Rivolta dei sindaci: «Indagati per nulla»

di Paolo Bracalini

■ Un bambino si schiaccia le dita in una porta dell'asilo? Indagato il sindaco. Succede a Crema ma poteva succedere ovunque. I sindaci possono finire nei guai per i più svariati motivi.

BOMBA D'ACQUA

Roma allagata La Raggi finisce sotto accusa

Lodovica Bulian

a pagina 10

a pagina 10

LA FEDERAZIONE DI CENTRODESTRA

Salvini, sì a Fi-Lega Ma Bossi non ci sta

di Adalberto Signore

■ Sulla federazione tra Lega e Forza Italia Salvini avrà certamente le sue buone ragioni - politiche e di prospettiva - ma è evidente che nel partito, almeno per ora, non le hanno ancora ben comprese.

LAVORO

Giorgetti: «Licenziamenti ma con aiuti»

Gian Maria De Francesco

a pagina 9

a pagina 7

► l'intervento

L'odio rosso e infinito contro Ramelli

di Giorgia Meloni

La violenza politica non è morta. Ne è un esempio lampante il comunicato in cui il Consiglio didattico dei Corsi di Laurea di Area Politologica dell'Università del Salento ha condannato il voto del Consiglio Comunale di Lecce a favore dell'intitolazione di un giardino della città a Sergio Ramelli. Certo, non si tratta in questo caso di violenza fisica ma di una violenza verbale, morale, comunicativa molto simile a quella che negli anni più bui del Dopoguerra ha armato la mano a troppi carnefici. Anche

allora andava di moda nei circuiti della sinistra illuminata che fiancheggiava i gruppi extraparlamentari lo slogan "l'antifascismo è azione", addirittura "l'antifascismo non è reato". Nel loro nome vennero compiuti delitti orribili ma questo non distoglie docenti e ricercatori dell'Università del Salento dal riproporre il macabro armamentario. Oggi, nel 2021, più di quarant'anni dopo quei lutti.

Sergio Ramelli è un simbolo di quella stagione, poiché quando a diciotto (...)

segue a pagina 8

CAOS SBARCHI Errori e sprechi sugli immigrati L'autocritica dell'Europa

Gian Micalessin

■ Alla fine l'hanno capito. È certificato. A in-tuire che Frontex, l'agenzia per il controllo delle frontiere della Ue con sede a Varsavia, «non è idonea a contrastare l'immigrazione illegale e la criminalità transfrontaliera» è la stessa Corte dei Conti Ue.

a pagina 5

IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA SPEDIRE IN ABONNAMENTO AL 36090 WWW.ILGIORNALE.IT (C.C. 108 MILANO)



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 9 giugno 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Brescia, a due anni dal delitto di Jessica Mantovani

**Uccisa e buttata nel canale
Il papà mette i manifesti:
basta omertà, chi sa parli**

Raspa in Lombardia



**DOMANI IN REGALO
SPECIALE
EUROPEI**



Troppe inchieste, la rivolta dei sindaci

All'asilo di Crema un bimbo si è chiuso le dita nella porta tagliafuoco, indagata la prima cittadina. I colleghi: «Così non si va avanti»
Nardella: nessuno vuole più candidarsi. Scuola, in Toscana avviso per omicidio a preside dopo la morte per Covid di un dipendente

Servizi
alle pagine 6, 7 e 9

Il caso Saman

**La libertà
è un diritto
inviolabile**

Stefano Bonaccini *

Forse ognuno di noi spera ancora in un miracolo. E che il destino di Saman Abbas non sia definitivamente segnato, come invece, purtroppo, sembrerebbe emergere dalle indagini e dal lavoro degli inquirenti. Saman abitava a Novellara, nella campagna reggiana. L'Emilia-Romagna non ha intenzione di restare in silenzio. La reazione della comunità di Novellara e del tessuto sociale della nostra regione lo testimonia.

Certo è che Saman voleva costruire e vivere la propria vita. La vita di una persona, di una ragazza di diciotto anni, il diritto di essere ciò che si è e ciò che si vuole essere, un diritto inalienabile, che non può essere messo in discussione o negato da alcuno.

Continua a pagina 2

**DOPO VENT'ANNI IL CONTINGENTE ITALIANO SI RITIRA DALL'AFGHANISTAN
TRE MISSIONI E 54 MORTI. GUERINI: ABBIAMO FATTO IL NOSTRO DOVERE**



ADDIO ALLE ARMI

Farruggia e Arpino alle pagine 12 e 13

La cerimonia di ammaina bandiera nella base di Camp Arena per la fine della missione in Afghanistan

DALLE CITTÀ

Milano, Idris morto a 19 anni

**Il Suv prestato
e il telefono rotto
Il fratello Adam:
«Diteci la verità»**

Palma e Vazzana nelle Cronache

Milano, il fronte sanitario

**Accorciati i tempi
per la seconda dose
del vaccino**

Bonezzi nelle Cronache

Lodi, il caso

**Uggetti, il ritorno
«Candidatura?
Ne parleremo»**

D'Elia nelle Cronache



Il presidente salutava la folla. Francia sotto choc
**Macron preso a schiaffi
Fermati due gilet gialli**

Servizio a pagina 14



Voci dalla Spagna: Rossi pronto a lasciare?
**Valentino, colpo di scena
«Si ritirerà a fine mese»**

Nel QS

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI





Domani l'ExtraTerrestre

CLIMA L'invasione degli ultra pollini: la crisi climatica e l'inquinamento causano l'aumento delle allergie. L'Ons: salute pubblica a rischio



Culture

MOSTRE Una titanica fake news archeologica di Damien Hirst approda alla Galleria Borghese. Arianna Di Genova pagina 10



Visioni

Cinema L'Italia alla Quinzaine, sezione indipendente del Festival di Cannes, da Carpignano a Zoppis. Cristina Piccino pagina 13

quotidiano comunista il manifesto 50 MERCOLEDÌ 9 GIUGNO 2021 - ANNO LI - N° 135 www.ilmanifesto.it euro 1,50

La cerimonia dell'ammainabandiera del contingente italiano ieri a Herat, Afghanistan foto Ap



Missione incompiuta. Dopo vent'anni di guerra chiamata «missione di pace», che ha finito per rafforzare solo il terrorismo esponendo i civili a una strage dopo l'altra, l'Italia - sempre al seguito degli Usa - suona la ritirata: «Non vi abbandoniamo». Ma nel Paese si muore come e più di prima pagina 9

Afghanistan L'Italia si ritira, ma è difficile salvare la faccia. GIULIANO BATTISTON. Ieri, nella base militare di Herat, la cerimonia di ammaina bandiera del contingente italiano. La guerra afghana per «difendere la pace e la legalità internazionale» è chiusa, ma non viene meno il sostegno dell'Italia, ha assicurato il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini. Accompagnato e ripreso da 40 giornalisti embedded, Guerini ha ringraziato i soldati per aver saputo «cogliere le esigenze del popolo afgano e delle sue istituzioni che abbiamo accompagnato nel percorso di costruzione di un paese più sicuro, più libero e più democratico». — segue a pagina 9 —



all'interno Corte dell'Aja Mladic, ergastolo confermato anche in appello. La sentenza ora è definitiva: il boia di Srebrenica è stato condannato all'ergastolo dai giudici dell'Aja per genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità. ALESSANDRA BRIGANTI A PAGINA 8

IN VIAGGIO IN CENTRO AMERICA. OCASIO CORTEZ: «DELUDENTE»

Kamala Harris ai migranti: «Non venite»

«Voglio essere chiara con le persone in questa regione che stanno pensando di fare quel pericoloso viaggio: Non venite, non venite. Gli Stati Uniti continueranno a far rispettare le leggi e a proteggere i nostri confini. Se verrete al nostro confine, verrete rimandati indietro». Le parole di Kamala Harris alla sua prima missione all'estero da quanto è vice presidente degli Stati Uniti, hanno provocato la reazione di Ocasio-Cortez ma non stupiscono: sono esattamente le stesse parole sul tema espresse in precedenza dal presidente Joe Biden, le cui aperture sull'immigrazione sono sempre state precedute dalla parola «legalità».

Dal Guatemala, intanto, dove in occasione della visita della Vp americana si sono visti posti di blocco e presidi di protesta, arriva la risposta dei tanti che - come tanti che li hanno preceduti - vogliono andarsene. Scappiamo da violenza, povertà e corruzione, fanno sapere a Harris

La frontiera. Reformulazione soft delle politiche trumpiane. LUCA CELADA. Ieri il dipartimento di Homeland security ha rilasciato il primo rapporto sulla restituzione ai genitori dei figli sottratti loro dalle autorità di frontiera in regime di «tolleranza zero» istituito da Trump. «29 famiglie si riuniranno, unendosi alle sette già integrate il mese scorso». — segue a pagina 2 —

Acqua pubblica. Le nostre ragioni più forti di quelle di dieci anni fa. Claudio Oddi PAGINA 14. Morti sul lavoro. Casalinga di Voghera, manovratore a Mottarone. Marco Caldiroli PAGINA 15. Sinistra. La «lezione» tra Quirinale e palazzo Chigi. Gian Giacomo Migone PAGINA 15.

VACCINI AI GIOVANI. I dubbi dei medici su AstraZeneca. Medici e ricercatori chiedono di cessare l'uso di AstraZeneca nei giovani. Gilberto Corbellini spiega al manifesto: «Pfizer è stato testato sui giovani tra i 12 e i 17 anni. Moderna il 25 maggio ha pubblicato dati positivi sulla stessa fascia di età» e l'Emm ha iniziato ieri a esaminarli in vista dell'autorizzazione. «Degli altri non abbiamo dati. E soprattutto: abbiamo indicazioni che il vaccino AstraZeneca comporta un margine di rischio, e lo andiamo a fare sui ragazzini che forse del vaccino non avrebbero bisogno?». CAPOCCI A PAGINA 6

LICENZIAMENTI. Draghi vede Landini e media. Ha cancellato la proroga al 28 agosto sotto la pressione di Confindustria. Ora lavora per allungare il blocco dei licenziamenti almeno per alcuni settori come chiedono i sindacati. Mario Draghi ieri ha ricevuto a palazzo Chigi per un'ora Maurizio Landini. Ufficialmente non si è parlato di licenziamenti ma il premier aveva visto Cisl e Uil lunedì. Difficile che nella maggioranza si trovi una posizione comune anche perché la conversione del decreto Sostegni arriverà dopo il 1° luglio, quando si potrà tornare a licenziare. FRANCHI A PAGINA 4

DDL ZAN. Scalfarotto (Iv): no a tavoli con la Lega. Ivan Scalfarotto, sottosegretario all'interno, storico attivista per i diritti LGBT, critica le mosse del suo partito in Senato: «Da Faraone e Bonetti un gesto in buona fede, ma un tavolo con la destra non serve, vogliono solo perdere tempo e affossare la legge. Il ddl va votato così com'è». CARUGATI PAGINA 5



10609 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 0104/CRIM/2021/03 9 770293 513000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 157 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10/6, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 9 Giugno 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA: "IL MATTINO" - "IL BIGFARI", EURO L20

Il festival

A Cannes il riscatto del cinema italiano: 4 film alla Quinzaine

Titta Fiore a pag. 14



Il sindaco di Certaldo

«I segreti di Spalletti la sua forza qui in paese A Napoli farà bene»

Marco Giordano a pag. 16



La giustizia

VIA L'ABUSO D'UFFICIO O LA RIFORMA PARTE MALE

Carlo Nordio

Tra le tante idee che la fertile metafisica tedesca ha concepito nel passato, campeggia, nel diritto penale, la cosiddetta "Tatenschuld" o colpa d'autore. Poiché la formula sembrava troppo semplice, è stata ampliata in quella, chilometrica e intraducibile, di "colpa per la condotta della vita". Entrambe significano questo: che la legge non deve punire un individuo in quanto commette un reato, ma in quanto è fatto in un certo modo. Non per quello che fa, ma per quello che è.

Una simile eresia può sembrarci strana, ed in effetti è miserabile. Ma anche se (quasi) tutto il mondo l'ha abbandonata, oggi si applica da noi. E quel che è peggio si applica alle persone che dovrebbero far marciare il Paese, o alcune sue articolazioni essenziali: sindaci, assessori, amministratori vari ecc. Se succede qualcosa vengono indagati per il solo fatto di coprire quella carica. Poi si vedrà.

Il caso di Crema, dove la sindaco della città è stata raggiunta da un'informazione di garanzia perché un bambino si è schiacciato due dita nella porta di un asilo, è emblematico. Con tutta la simpatia per il pargolo, che pare non abbia riportato lesioni permanenti, si tratta di vedere se debba rispondere la prima cittadina. A lume di ragione no.

E invece sì, in base all'ineffabile dottrina tedesca, di fatto recepita dal nostro codice o comunque dall'interpretazione che la magistratura ne dà.

Il sindaco occupa una "posizione di garanzia" generale.

Continua a pag. 35

Vaccini, la corsa dei giovani la Campania prima in Italia

►Dosi al 26% degli under 30, l'immunità di gregge prevista per agosto I medici di famiglia contro gli open day: la sfida per gli 80 euro all'ora

L'inaugurazione della stazione Anton Dohrn



Dopo sei anni di lavori, riapre l'Aquarium dell'Anton Dohrn newfotosud Sergio Siano

Riecco la meraviglia dell'Acquario Napoli ritrova lo scrigno del mare

Maria Pirro in Cronaca

Mautone, Melina e Pappalardo alle pagg. 2 e 3

La proposta del governo

Disco, in pista con la mascherina poi bisognerà avere il green pass

L'idea delle discoteche "bolla", con gli accessi consentiti solo a chi è munito di green pass, piace al governo. Ma si pensa ad una ripartenza in due step: all'inizio si potrà ballare a capienza ridotta e con mascherina, poi più libertà. Forse da agosto. **Bisozzi** a pag. 2

«Noi, indagati per lavorare» ira dei sindaci

►Crema, nei guai il primo cittadino per un'unghia rotta all'asilo nido

La goccia che fa traboccare il vaso è l'iscrizione sul registro degli indagati della sindaco di Crema, Stefania Bonaldi, finita sotto inchiesta per lesioni per l'infortunio subito da un bimbo dell'asilo nido, che si è ferito schiacciandosi una manina in una porta della scuola. E adesso l'intera categoria dei primi cittadini si compatta e annuncia battaglia, perché, dicono i sindaci dal nord al sud dell'Italia, «la situazione è diventata insostenibile» e amministrare le città, a fronte di responsabilità spesso eccessive, è sempre più difficile se mancano le tutele. **Allegri** a pag. 4

Le amministrative

De Magistris chiama Pd e 5S «Patto su Napoli e la Calabria»



Luigi Roano

Il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, apre al centrosinistra in vista della sua candidatura a governatore della Calabria. «Pd-M5S dice il primo cittadino al *Mattino* in Calabria pronto ad un laboratorio. E aggiunge: «Intesa anche su Napoli? Dialoghiamo».

In Cronaca

Lo scenario

Federazione tra Lega e Fi il no del Sud frena Silvio

Valentino Di Giacomo

Dubbi sembrano non essercene più, alla fine l'unione tra Lega e Forza Italia ci sarà, resta solo da capire sotto quale forma i due contenitori del centrodestra si sovrapporranno. Il primo passo sarà unire i gruppi di Camera e Senato, la mossa che al momento sembra l'approdo più semplice e con rischi minori. Ma al Sud l'unione non va giù. Tra gli azzurri meridionali si teme un ulteriore calo di consensi. **A pag. 5 con Conti**

Sequestrate 800 tonnellate nell'Agro nocerino

La grande truffa dei pomodori dall'Egitto e pieni di pesticidi

Petronilla Carillo

Un unico filo lega Nocera Superiore, in provincia di Salerno, a Livorno, quello della frode alimentare nel settore della lavorazione del concentrato di pomodoro importato dall'estero e risultato, a detta degli investigatori del Nucleo di tutela Agroalimentare, trattato con pesticidi in quantità superiore alla norma. Dopo il sequestro di diverse tonnellate in Toscana, ieri il blitz si è ripetuto in Campania.



A Nocera Inferiore, per l'esattezza, a seguito di una capillare indagine svolta dai carabinieri del Nac e dalla procura. L'operazione Sciarlato Due ha riguardato una partita di semilavorato di pomodoro di ben 821 tonnellate (un record), del valore di circa un milione di euro. Prodotto destinato al mercato delle Maldive e della Germania. Il materiale sequestrato, proveniente dall'Egitto, sarebbe stato contaminato dai pesticidi.

A pag. 7

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

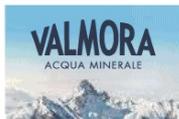
SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

M MENARINI





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143 - N° 157
ITALIA
Sped. in A.P. DL351/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Mercoledì 9 Giugno 2021 • S. Efre

IL GIORNAL MATTINO

Commenti notizie sport [MSSAGGERO.IT](#)

IL VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **553.905**

Dosi somministrate in totale: **38.784.207**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al giorno precedente: **+10,4%**

Rapporto dosi settimanali rispetto alla settimana precedente: **+17,4%**

Finale con giallo
Lazio-Sarri, c'è la firma biennale da 3 milioni a stagione più bonus «Voglio Loftus-Cheek»
Abbate e Magliocchetti nello Sport



Esce "Mohicani"
Boombdash e Baby K «Stop ai pregiudizi adesso i veri ribelli fanno tormentoni»
Marzi a pag. 25



Il caso in Lombardia
La giustizia alla "tedesca" che rallenta la ripresa

Carlo Nordio

Tra le tante idee che la fertile metafisica tedesca ha concepito nel passato, campeggia, nel diritto penale, la cosiddetta "Taterschuld" o colpa d'autore. Poiché la formula sembrava troppo semplice, è stata ampliata in quella, chilometrica e intraducibile, di "colpa per la condotta della vita". Entrambe significano questo: che la legge non deve punire un individuo in quanto commette un reato, ma in quanto è fatto in un certo modo. Non per quello che fa, ma per quello che è.

Una simile eresia può sembrarci strana, ed in effetti è miserabile. Ma anche se (quasi) tutto il mondo l'ha abbandonata, oggi si applica da noi. E quel che è peggio si applica alle persone che dovrebbero far marciare il Paese, o alcune sue articolazioni essenziali: sindaci, assessori, amministratori vari ecc. Se succede qualcosa vengono indagati per il solo fatto di coprire quella carica. Poi si vedrà.

Il caso di Crema, dove la sindaca della città è stata raggiunta da un'informazione di garanzia perché un bambino si è schiacciato due dita nella porta di un asilo, è emblematico. Con tutta la simpatia per il pargolo, che pare non abbia riportato lesioni permanenti, si tratta di vedere se debba risponderne la prima cittadina. A lume di ragione no.

Continua a pag. 15

Sindaci sul piede di guerra «Lavoriamo e ci indagano»

►La prima cittadina di Crema sotto inchiesta per l'incidente banale in un asilo. Scatta la protesta dei colleghi: tutti con lei in tribunale. Gelmini: si cambi legge

ROMA Sindaci sul piede di guerra dopo che la prima cittadina di Crema è stata indagata per un piccolo infortunio in un asilo. Allegrì a pag. 2

L'imposta sugli immobili
Sfratti, corsa contro il tempo per togliere l'Imu ai proprietari
Luca Cifoni

Arriva la data di scadenza della prima rata Imu ma persiste il blocco degli sfratti. Per molti una doppia stangata. A pag. 9

Capitale in ginocchio per un acquazzone
Roma e i rifiuti galleggianti torna la disastrosa normalità
Ernesto Menicucci

Basta un nubifragio e a Roma, con i primi segnali di normalità, tornano i disastri: allagamenti e forti disagi. A pag. 5

Il blitz di due ultrà della destra. Marine Le Pen: inaccettabile



Macron e gli schiaffi dagli estremisti

Il presidente francese Macron colpito da uno schiaffo mentre saluta la folla Pierantozzi a pag. 10

Progetti comuni
"Centro Italia", la macroregione per unire i due mari

Diodato Pirone

Dice il "Centro Italia", la prima macroregione, ieri l'incontro del via: zero retorica e tanto buon senso intorno a progetti concreti. È questa la migliore garanzia della qualità del vertice fra le cinque Regioni del Centro Italia (Lazio, Abruzzo, Marche, Toscana e Umbria). L'obiettivo è presentare al governo un pacchetto di progetti comuni per un'area che vale oltre 400 miliardi di Pil, dispone di ben 1.477.000 imprese e rappresenta il 20% dell'export. A pag. 3

Bullismo a scuola: «Via i telefonini durante le lezioni»

►Oggi in Parlamento le raccomandazioni della commissione Istruzione del Senato

ROMA Quasi un terzo del tempo che i ragazzi passano in aula è utilizzato per lo smartphone, mentre il professore spiega o interroga un compagno. Per non parlare del bullismo digitale che viene perpetrato proprio in quei frammenti. È emerso dall'indagine sull'impatto del digitale sugli studenti della Commissione Istruzione del Senato. L'obiettivo? Via i telefonini durante le lezioni. Calitri a pag. 13

Il dramma di Roma
La ragazza suicida dopo gli insulti sull'identità di genere

ROMA Bullizzata per la sua insicurezza di genere. Additata dai compagni di scuola come «maschio». Fino al suicidio. Marani a pag. 13

L'ammainabandiera



Addio Afghanistan Dopo vent'anni il rientro dell'Esercito

dal nostro inviato Giuseppe Scarpa

HERAT L'Italia lascia l'Afghanistan dopo vent'anni, ammainato il Tricolore alla presenza del ministro Guerini. A pag. 11

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

FASE POSITIVA PER L'ACQUARIO

LEGGI NOTI BRANNO

Buongiorno, Acquario! Luna nuova di giugno nasce in Gemelli, fase positiva per noi tutti, se intendiamo iniziare qualcosa di nuovo e inedito nel lavoro, nella professione, ma voi avete qualche possibilità in più. Il cambio di Luna avviene infatti nel settore della fortuna, in più voi avete un aspetto tra Mercurio-Gemelli e Saturno-Acquario, ovvero due giorni di successo e, se volete, un assalto vincente a una fortezza professionale. Dopo vi attende una sfrenata polka in amore. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50. * Le grandi battaglie di Roma antica - vol. 3* € 7,90 (SOLO LAZIO).



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 9 giugno 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Ragazza pachistana scomparsa

A caccia di Saman, il giorno della verità: via alle ricerche hi-tech

Servizi alle pagine 3, 4 e 5



Troppe inchieste, la rivolta dei sindaci

All'asilo di Crema un bimbo si è chiuso le dita nella porta tagliafuoco, indagata la prima cittadina. I colleghi: «Così non si va avanti»
Nardella: nessuno vuole più candidarsi. Scuola, in Toscana avviso per omicidio a preside dopo la morte per Covid di un dipendente

Servizi alle pagine 6, 7 e 9

Il caso Saman

La libertà è un diritto inviolabile

Stefano Bonaccini *

Forse ognuno di noi spera ancora in un miracolo. E che il destino di Saman Abbas non sia definitivamente segnato, come invece, purtroppo, sembrerebbe emergere dalle indagini e dal lavoro degli inquirenti. Saman abitava a Novellara, nella campagna reggiana. L'Emilia-Romagna non ha intenzione di restare in silenzio. La reazione della comunità di Novellara e del tessuto sociale della nostra regione lo testimonia. Certo è che Saman voleva costruire e vivere la propria vita. La vita di una persona, di una ragazza di diciotto anni, il diritto di essere ciò che si è e ciò che si vuole essere, un diritto inalienabile, che non può essere messo in discussione o negato da alcuno.

Continua a pagina 2

DOPO VENT'ANNI IL CONTINGENTE ITALIANO SI RITIRA DALL'AFGHANISTAN TRE MISSIONI E 54 MORTI. GUERINI: ABBIAMO FATTO IL NOSTRO DOVERE



ADDIO ALLE ARMI

Farruggia e Arpino alle pagine 12 e 13

La cerimonia di ammaina bandiera nella base di Camp Arena per la fine della missione in Afghanistan

DALLE CITTÀ

Bologna, il braccio di ferro

Piazza Verdi, è scontro fra il Comunale e Merola

Rosato in Cronaca

Bologna, oggi gara-3 in casa

Playoff, i tifosi della Virtus: «È un sogno»

Zuppiroli in Cronaca

Bologna, la morte del cantante

Michele Merlo, la Procura apre un'inchiesta

Bianchi a pagina 21 e in Cronaca



Il presidente salutava la folla. Francia sotto choc
Macron preso a schiaffi
Fermati due gilet gialli

Servizio a pagina 14



Voci dalla Spagna: Rossi pronto a lasciare?
Valentino, colpo di scena
«Si ritirerà a fine mese»

Nel QS

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Di semplificazioni:
guida sintetica
sugli appalti
e le novità del 110%



Domani con Il Sole
Le nuove regole
del Fisco
su e-commerce
e vendite a distanza



innova
finance

FINANZA AGEVOLATA PER LA TUA IMPRESA

FTSE MIB 25809,16 -0,06% | SPREAD BUND 10Y 108,44 -3,31 | €/S 1,2182 +0,16% | BRENT DTD 70,85 +0,55% | **Indici & Numeri** → p. 43-47

IL FORUM SOLE 24 ORE-FT-SKY

Il made in Italy affina le strategie per uscire dall'era del Covid

Crivelli, Dominelli, Fotina, Madeddu e Picchio — alle pagine 2 e 3



10mila

I PARTECIPANTI
Ai lavori del convegno di ieri «Made in Italy: setting a new course» organizzato dal Sole 24 Ore in collaborazione con Financial Times e Sky si sono collegati 10mila utenti oltre i telespettatori dei canali di Sky

Domanda boom per i BTp a 10 anni

Titoli di Stato

Il Tesoro colloca un bond sindacato da 10 miliardi Ordini per oltre 65 miliardi

Il rendimento lordo annuo dell'emissione è dello 0,96% Altra asta prima dell'estate

Il Tesoro tira dritto, nonostante i timori del mercato su possibili aumenti dei tassi e allentamento del sostegno delle banche centrali sui titoli pubblici (domani occhi puntati sulla riunione della Bce). Piazzato ieri un BTp decennale per 10 miliardi attraverso un collocamento sindacato, con un boom di richieste per oltre 65 miliardi. I titoli hanno scadenza di dicembre 2031 e un rendimento lordo dello 0,96%, sei punti base in più rispetto all'attuale benchmark.

Cellino e Bufacchi — a pag. 4

GARANZIE PUBBLICHE

Prestiti, il governo chiede l'ok alla Ue per salire a 10 anni

Laura Serafini — a pag. 6

6 anni

LA DURATA ATTUALE
Il Sostegni bis allunga le scadenze fino a 10 anni, ma senza il via libera europeo le banche non procedono

UFFICIO DI BILANCIO

Licenziamenti, con lo sblocco un aiuto ai giovani

Pogliotti — a pag. 7

IN FRIULI COSTRUITO UN LAMINATOIO IN 838 GIORNI



Acciaio speciale. L'impianto di Cagnacco (Udine) produrrà 500mila tonnellate di acciaio l'anno per l'industria dell'auto

Danieli, maxi investimento da 190 milioni

Matteo Meneghelo — a pag. 16

Rfi potenzia la linea del Brennero

Ponte record sul Brenta

Il potenziamento dell'asse ferroviario Verona-Monaco compie un passo significativo verso il suo compimento. È stata aggiudicata infatti da Rete ferroviaria italiana (Rfi) la gara da 1,16 miliardi di lavori per quadruplicare la linea

Portezza-Ponte Gardena. L'opera consentirà di ridurre i tempi di viaggio. Novità in vista anche per le ferrovie regionali venete. Regione Veneto e Rfi hanno firmato un'intesa per il raddoppio della Padova-Vigodarzere. Rfi costruirà il nuovo ponte sul Brenta che, con i suoi 100 metri, diventerà il ponte esclusivamente ferroviario a campata unica più lungo d'Italia.

Marco Morino — a pag. 17

MEDIA E MOBILITÀ

Dai monopattini al calcio: Helbiz punta ai diritti della Serie B

Andrea Biondi — a pag. 32

PANORAMA

IL RIENTRO DEI MILITARI

L'Italia ammaina la bandiera in Afghanistan dopo 20 anni

Dopo 20 anni, tre missioni (Enduring Freedom, Isaf e Resolute Support) e 54 morti, cala il sipario sulla presenza italiana in Afghanistan. Ieri la cerimonia dell'ammaina bandiera a Camp Arena, davanti al ministro della Difesa Lorenzo Guerini, con il passaggio di consegne alle forze di sicurezza afgane che gestiranno la struttura.

— a pagina 11

LA VISITA A MILANO

Mattarella: incentivare turismo e trasporto aereo

Durante l'inaugurazione della area imbarchi dell'aeroporto di Linate (Milano) il presidente della Repubblica Mattarella ha sottolineato l'importanza del turismo e del trasporto aereo per l'Italia.

— a pagina 10

A PARTIRE DALLE ORE 9

Riforma fiscale, domani il convegno del Sole 24 Ore

— Servizi a pag. 39

REAL ESTATE

Casa, acquisti a +38,6% tra gennaio e marzo

Impennata delle compravendite di case in Italia. Tra gennaio e marzo il numero di operazioni è salito del 38,6%. A trainare il mercato sono i comuni minori. In crescita, ma a rilento, otto grandi città.

— a pagina 19

CREDITO

Intesa Sanpaolo amplia la Banca dei territori

Intesa Sanpaolo amplia la sua banca dei territori e completa l'integrazione di Ubi Banca. Avrà 50mila dipendenti, 3,700 filiali, 13,5 milioni di clienti e oltre 550 miliardi di euro di raccolta.

— a pagina 30

Lavoro 24



Mercato in ripresa
Il 15% delle aziende assume ma cresce la carenza di talenti

Cristina Casadei — a pag. 26

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-26% con l'abbonamento annuale
ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Il progetto
DOSSIER ARMANI-FERRARI PER IL POLO DEL LUSSO

di Margita Mangano — a pagina 39

ACCELERA LA CRESCITA E AVVIA L'EVOLUZIONE

Innova la tua impresa con la finanza agevolata... per un futuro coi baffi!

innova
finance

Evolversi è un'impresa semplice.

SCOPRI DI PIÙ

LA VICENDA DI CREMA

L'impossibile mestiere di sindaco

di Roberto Iotti

Con queste regole è praticamente impossibile fare il sindaco. È il commento unanime di decine di primi cittadini di grandi città come di piccoli Comuni dopo la notizia di un avviso di garanzia alla sindaco di Crema, Stefania Bonaldi, perché all'asilo un bimbo si è schiacciato due dita in una porta.

— Continua a pagina 14 con l'analisi di Massimiliano Atelli



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 9 giugno 2021
Anno LXXVII - Numero 157 - € 1,20
Sant'Efrem

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giocaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Piove e la capitale subito si allaga. L'ira del cielo archivia l'era di Virginia Raggi come fece con Ignazio Marino



ANNEGATA

Il Tempo di Osho

Macron preso a schiaffi durante una visita



"Moo so' guardato, ho sputato e j'ho detto: Manco er sangue m'hai fatto usci', a cornuto! In guardia!"

Frasca e Giuli a pagina 12

DI FRANCESCO STORACE

Le mani nei capelli. Anzi sullo scafandro, che ormai neppure a giugno si può camminare tranquilli per Roma. La bomba d'acqua che ha paralizzato ieri la parte nord della città ha provocato danni enormi. (...)

Segue a pagina 3

Salvati dai pompieri

Quaranta bimbi dell'asilo intrappolati a Ponte Milvio

Gobbi a pagina 2

La sindaca può solo tacere

Disastrosa la manutenzione di strade e tombini

Bruni a pagina 5

I carabinieri lo hanno tirato fuori

Giovane disabile prigioniero nell'auto sommersa dall'acqua

a pagina 3

Nel Lazio con l'extra-ticket i costi delle visite specialistiche lievitano

Cure rapide solo per chi può pagare

Sbraga a pagina 17

LA GRADITA VISITA DELL'ARMA Il Comandante generale dei carabinieri Teo Luzi nella sede de Il Tempo

a pagina 10



la S TORACIATA

Kamala Harris non vuole gli immigrati dal Messico e si fa un selfie chiedendo le dimissioni di Trump

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

TAMPONI COVID CON QR CODE

PRENOTA CON UN CLICK

ANTIGENICI SALIVARI
TEST RAPIDI ANTIGENICI

ESAMI MOLECOLARI SALIVARI
TAMPONI MOLECOLARI NASOFARINGEI

SIAMO SEMPRE APERTI 7 GIORNI SU 7
URGENZE IN GIORNATA ORARIO CONTINUATO

www.artemisialab.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Gli italiani sono straordinari nel sorprendersi sempre. Potevamo immaginare che i nostri connazionali non ne potessero più d'indossare la mascherina. È stato fatto un sondaggio. Ebbene, 7 italiani su 10 hanno affermato che no, non si deve fare l'estate senza mascherina. Mi sfugge dove abbiamo appreso tanta saggezza. Non capisco come mai abbiamo imparato a volerci bene. Però è così e ne prendiamo atto volentieri. È anche probabile che, dinanzi ad altri interrogativi che ci riguardano, tanto per citarne uno, le tasse, alla domanda: «Sei contento di pagare le tasse?», non ci sarebbe stata quella unanimità positiva.

Mercoledì 9 Giugno 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 134 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Detrazione facile per le demolizioni e successive ricostruzioni

Poggiani a pag. 36

Nell'Ue tutti contro Frontex, giudicata incapace di tutelare i confini esterni, ma riempita di soldi

Tino Oldani a pag. 6

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Italia Oggi

SUPERBONUS

E tutti gli altri oneri detraibili e deducibili

Disponibile anche sul sito www.sasubonusmi.com

AJUTI ECONOMICI

Doppia finestra per l'avvio delle operazioni del Sostegni bis

Bartelli a pag. 34

Green pass dalla prima dose

Avrà una validità di nove mesi e partirà dopo 15 giorni dal vaccino. Validità di sei mesi in caso di guarigione certificata da Covid con tampone molecolare

SU WWW.ITALIAOGLIT

Covid - Il decreto legge Riaperture approvato dalla Camera

Terzo settore - La nota del Minlavoro sull'organolegittimato a nominare il presidente negli enti

Cassazione - La sentenza sui ricorsi contro il fisco

Green pass fin dalla prima dose di vaccino e a durata variabile: nove mesi in caso di vaccinazione, sei mesi in caso di guarigione dal Covid, 48 ore dal test in caso di tampone molecolare negativo. La certificazione verde che consentirà di viaggiare senza limitazioni in Italia e all'estero e di prendere parte alle feste legate a cerimonie civili e religiose, potrà essere utilizzata sin dalla prima dose di vaccino.

Cerianzo a pag. 31

Becchi: la federazione FI-Lega nasce male

Una fusione non è un progetto politico



«Un'operazione nata male. Prima ancora di parlare di fusione serviva il lancio culturale di un nuovo progetto politico che unisce il liberalismo di FI con il regionalismo della Lega. Qui invece hanno messo il carro davanti ai buoi, prima i gruppi parlamentari unici e poi il progetto politico. Con la conseguenza che l'operazione è stata degradata a semplice annessione da parte di Salvini e ha scatenato le resistenze da parte degli ammassi di FI». Così Paolo Becchi, filosofo dell'università di Genova. E i 5stelle? «Il movimento è finito. È nato il partito di Conte».

Falentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Una compiaciuta commemorazione di un grande giornale italiano si agita nel constatare che «una ricerca condotta dai studiosi di Stanford University» (att-ii-entisti) «ha mostrato come una percentuale allarmante di leader americani (rappresentanti di diverse classi sociali, etnie, provenienza geografica ecc.) sia incapace di distinguere fra notizie vere e fake news su Internet». Mettiamo i piedi per terra. Ad esempio, fra le tesi dimostrabilmente opposte di due famosi virologi chi, fra chi sceglie l'una anziché l'altra, è lo scemo del villaggio? Ed è un poveretto che crede che il Covid sia uscito per sbaglio da un laboratorio cinese (come sosteneva Trump nella sua campagna elettorale) oppure che la pandemia sia nata per caso, come sosteneva Biden nella stessa occasione? E adesso che uno ha assunto la posizione dell'altro, resto ingenuo chi ha conservato i suoi convincimenti? O viene premiato chi li ha cambiati? Le fake news sono troppo spesso quelle sostenute dagli altri e che a noi non piacciono.

FINE DI UN'EPOCA

Conte accorderà il terzo turno solamente ai più bravi

Antonellis a pag. 5

SE SEI ILLUMINATO SCEGLI LUCE E GAS 100% ECO.

Sono le nostre scelte a fare la differenza: noi di Acea Energia siamo diventati 100% ECO. Ripetita l'ambiente con energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e gas con compensazione delle emissioni di CO₂. Scegli Luce e Gas 100% ECO. Segui le nuove avventure sostenibili di Frank.

Scegli di più su www.aceaitalia.it

LUCE | GAS | CASA | ATTIVITÀ | E-MOBILITY

LUCE, IL GAS, IL RINNOVABILE

aceaitalia
energia
100% LUCE, 100% GAS, 100% RINNOVABILE

1120-6060

Con «Superbonus» e gli altri oneri detraibili e deducibili a € 5,90 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 9 giugno 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Arezzo, una donna di 37 anni

Si risveglia dal coma dopo 10 mesi e chiama la mamma

Bigozzi nel Fascicolo Regionale



Le inchieste de La Nazione

La superstrada della paura si chiama E45

Mannino nel Fascicolo Regionale



Troppe inchieste, la rivolta dei sindaci

All'asilo di Crema un bimbo si è chiuso le dita nella porta tagliafuoco, indagata la prima cittadina. I colleghi: «Così non si va avanti»
Nardella: nessuno vuole più candidarsi. Scuola, in Toscana avviso per omicidio a preside dopo la morte per Covid di un dipendente

Servizi alle pagine 6, 7 e 9

Il caso Saman

La libertà è un diritto inviolabile

Stefano Bonaccini *

Forse ognuno di noi spera ancora in un miracolo. E che il destino di Saman Abbas non sia definitivamente segnato, come invece, purtroppo, sembrerebbe emergere dalle indagini e dal lavoro degli inquirenti. Saman abitava a Novellara, nella campagna reggiana. L'Emilia-Romagna non ha intenzione di restare in silenzio. La reazione della comunità di Novellara e del tessuto sociale della nostra regione lo testimonia. Certo è che Saman voleva costruire e vivere la propria vita. La vita di una persona, di una ragazza di diciotto anni, il diritto di essere ciò che si è e ciò che si vuole essere, un diritto inalienabile, che non può essere messo in discussione o negato da alcuno.

Continua a pagina 2

DOPO VENT'ANNI IL CONTINGENTE ITALIANO SI RITIRA DALL'AFGHANISTAN TRE MISSIONI E 54 MORTI. GUERINI: ABBIAMO FATTO IL NOSTRO DOVERE

ADDIO ALLE ARMI

Farruggia e Arpino alle pagine 12 e 13



La cerimonia di ammaina bandiera nella base di Camp Arena per la fine della missione in Afghanistan

DALLE CITTÀ

Firenze

L'esordio dei vaccini nelle farmacie

Plastina in Cronaca

Firenze

La Fi-Pi-Li va in tilt per un nuovo avvallamento

Ciardì in Cronaca

Firenze

La truffa del tampone fasullo: medico a processo

Brogioni in Cronaca



Il presidente salutava la folla. Francia sotto choc

Macron preso a schiaffi Fermati due gilet gialli

Servizio a pagina 14



Voci dalla Spagna: Rossi pronto a lasciare?

Valentino, colpo di scena «Si ritirerà a fine mese»

Nel QS

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI





la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 46 - N° 135

Mercoledì 9 giugno 2021

In Italia € 1,50

Alla ripresa servono cinquecentomila lavoratori

Riparte il lavoro ma le aziende faticano a trovare i profili richiesti: addetti al turismo, informatici, ingegneri, saldatori. Salari bassi, reddito di cittadinanza, politiche attive insufficienti impediscono al mercato di incrociare domanda e offerta

Via libera della Ue al Green pass. Scuola, lezioni anche d'estate

Il commento

La strada indicata da Londra

di Francesco Guerrera

I piccoli imprenditori tornano in classe per imparare le nuove regole del business. E a pagare è il governo britannico. L'idea del mini-master per piccole e medie imprese viene dalla Gran Bretagna, ma ci si dovrebbe pensare anche in Italia.

• a pagina 24

Lettera agli studenti

Teniamo le classi sempre aperte

di Paolo Di Paolo

Dici che è l'ultimo giorno di scuola, lo chiami così, ma non è l'ultimo, non è mai l'ultimo - nemmeno per chi suppone di archiviare per sempre zaino e quaderni. Dici ultimo giorno di scuola, e la liturgia liberatoria va onorata com'è giusto che sia.

• a pagina 24

Riparte il lavoro. Per Unioncamere a giugno ci saranno 560 mila nuovi contratti, meglio di due anni fa, prima della pandemia. E a fine agosto si arriverà a 1,3 milioni. Eppure le aziende hanno difficoltà a trovare lavoratori. Via libera dell'Europa al Green pass, il certificato che consentirà di viaggiare tra i Paesi dell'Unione. A scuola lezioni anche d'estate.

di Amato, Cappelli, Conte, Livini, Tito e Zumino • da pagina 2 a pagina 5

Arrestato l'avvocato della loggia Ungheria

La mano di Amara sull'Ilva e il Csm per scegliere il procuratore di Taranto

di Giuliano Foschini • a pagina 8

Afghanistan, ammainato il tricolore



▲ La cerimonia L'ammaina-bandiera segna la fine della missione italiana in Afghanistan

"Missione finita, ma non vi abbandoniamo"

dal nostro inviato a Herat Paolo Brera • a pagina 12

La politica

Il mestiere impossibile del sindaco

di Lavinia Rivara



Una volta fare il sindaco era l'ambito trampolino di lancio per una carriera politica prestigiosa. È stato così per Veltroni, Rutelli e Renzi, ma anche per Bassolino o Bianco.

• a pagina 25

Cybersecurity, nasce l'Agenzia Si chiamerà Acn

di Fabio Tonacci



Il nome è stato scelto e lo sentiremo pronunciare prima del previsto. Si chiama Agenzia per la cybersecurity nazionale: Acn, e già domani il decreto legge potrebbe finire sul tavolo del Cdm.

• a pagina 7

MANFRED LÜTZ

Dottor Kernberg, a cosa serve la psicoterapia?

Riflessioni e ricordi di un grande clinico

Raffaello Cortina Editore

Shock in Francia

"Viva il re" poi lo schiaffo a Macron

di Anais Ginori

• a pagina 13

L'intervista

Phil Foden: così l'Inghilterra vincerà gli Europei

di Antonello Guerrera

• a pagina 34

Il personaggio

Michael Douglas "Da vecchio imparo a ridere"

di Silvia Bizio

• a pagina 30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821; Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Il voto a Torino Pd, le primarie per quattro
Il centrodestra con Damilano parte favorito

MAURIZIO TROPPEANO - P. 9



Gli Europei di calcio Inizia l'avventura azzurra
L'Italia di Mancini senza stelle può farci sognare

ALL'INTERNO SUPPLEMENTO DI 24 PAGINE



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 9 GIUGNO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.157 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'INTERVENTO

LA GLOBAL TAX SFIDA DI CIVILTÀ

PAOLO GENTILONI

Le crisi spesso aprono la strada a importanti riforme. Gli accordi che disciplinano il sistema monetario e il commercio internazionale furono raggiunti sulla scia della Seconda guerra mondiale. Le caratteristiche del sistema di tassazione sulle società risalgono a un secolo fa. Il post Covid-19 crea una grande occasione per la riforma. - P. 23



VERSILIO IL G7

BIDEN E LA CINA SVOLTA ITALIANA

LUCIO CARACCIOLIO

Joe Biden piomba in Europa per riallineare gli indisciplinati alleati europei e far loro capire che fra Cina e Usa non c'è spazio in mezzo. Venerdì trasmetterà questo messaggio nel G7 in Cornovaglia, per poi ripeterlo nei giorni successivi durante la sua prima tournée vetero-continentale. - P. 23



L'ANALISI

CARO BRUNETTA RIFORMA A METÀ

CARLO COTTARELLI

La riforma della pubblica amministrazione è elemento fondamentale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Dal suo successo dipenderà la possibilità per lo Stato di muoversi rapidamente nelle cose che deve fare direttamente (tipo investimenti pubblici, pubblica istruzione, sanità). - P. 5



I SINDACATI: TRA UN MESE 500 MILA A RISCHIO. DRAGHI, INCONTRO SEGRETO CON CGIL, CISL E UIL

Orlando: tutele universali a luglio il via alla riforma

Intervista al ministro del Lavoro: "A Salvini dico: ora basta tatticismi"

IL COVID E LA SCIENZA

CI SERVE CAUTELA SULLA TERZA DOSE

ANTONELLA VIOLA

Da giorni sentiamo parlare della "terza dose" del vaccino, come se fosse una scontata necessità alla quale bisogna prepararsi. - P. 22

NICCOLÒ CARRATELLI

Sul blocco dei licenziamenti «la partita non è stata persa». Il ministro del Lavoro Andrea Orlando torna sullo scontro di cui è stato protagonista all'interno della maggioranza e avverte il leader della Lega Matteo Salvini: «Non bisogna fare tattica politica sulla vita delle persone». - P. 3

BARBERA E MONTICELLI - P. 2

LA POLEMICA

SCUSA DEMOGRAFICA E SCUOLA PIÙ POVERA

CHIARA SARACENO

Il calo demografico, oggetto di preoccupazioni nei discorsi pubblici, è utilizzato come motivo per ridurre la spesa in istruzione. - P. 22

IL REPORTAGE

Via dall'Afghanistan: così si ammaina il tricolore

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO GRIGNETTI



Donne afgane nel nuovo ospedale pediatrico costruito dagli italiani a Herat

SERGIO RAMAZZOTTI / PARALLELOZERO

Il momento dell'addio è arrivato. I soldati occidentali lasciano l'Afghanistan. Anche gli italiani ammainano la bandiera dopo vent'anni di ininterrotta missione.

oltre 50 morti, alcuni miliardi di euro spesi. Le forze armate hanno mandato nel tempo cinquantamila tra uomini e donne in divisa. - PP. 14-15

L'INCHIESTA

"Saman uccisa perché non era più musulmana"

NICCOLÒ ZANCAN

«Da quando si era fatta donna, non la vedevamo più». Davanti all'azienda agricola di famiglia, le parole di Rosanna Bartali sembrano il riassunto di questa tragedia. Da quando si era fatta donna Saman Abbas, 18 anni, non usciva più di casa, nemmeno veniva a salutare i datori di lavoro di suo padre e i loro figli, con cui era cresciuta. - P. 11

CON UN'INTERVISTA DI FRANCESCA PACI

LA STORIA

Yemen, Intisar a processo "Non rispetta l'Islam"

GIORDANO STABILE

Con il piercing al labbro inferiore, i capelli schiariti e gli occhi color malva non è un esempio di donna tradizionale yemenita. Per lo meno di come la vorrebbero i conservatori islamici nella nazione più povera del Medio Oriente. Intisar Al-Hammadi, padre yemenita, madre etiopica, vent'anni e il sogno di diventare modella, è finita da quattro mesi in una macchina infernale. - P. 10

IL VIDEO DI TIKTOK

LA RAGAZZA DEL PARCO UNA LEZIONE D'AMORE

ELENA STANCANELLI

È proprio di questo che parliamo quando parliamo di educazione sentimentale. Del video di quella ragazza su Tik Tok, del racconto di quanto è accaduto in un parco. Lui, sconosciuto, che la guarda da lontano. Si avvicina. Emozionato forse, eccitato, col cuore in gola ma capace di comportarsi in modo da non creare tensione nella ragazza. - P. 22



BUONGIORNO

Ieri è stata per una splendida giornata perché finalmente si è tornato a parlare di un tema inebriante: le caditoie. Io aspetto tutto l'anno che si torni a parlare di caditoie. E ieri qui a Roma è venuto un bell'acquazzone, un sacco di strade si sono allagate ma mica niente, le auto proprio galleggiavano, e sui social tutti dicevano la loro sulle caditoie. Ma quando puliscono queste caditoie? Ma infatti, non le puliscono mai le caditoie. Eppure avevano promesso di pulire le caditoie. Quando era sindaco Ignazio Marino e la città si allagava i cinque stelle uscivano di sé per le caditoie. Dicevano: che ci vuole a pulire 'ste caditoie? Poi sono arrivati loro e hanno steso un piano caditoie. Grillo disse: che spettacolo questo piano caditoie. Raggi diceva che il piano caditoie procedeva che era una meraviglia, e in una caditoia ave-

Il giorno della caditoia

MATTIA FELTRI

vano trovato una tessera telefonica del '97 e in un'altra una lattina di Coca del 2000 (come l'abbiano datata non lo so, l'avranno tagliata e contato gli anelli). Però Roma continua ad allargarsi e noi diciamo: ma insomma, queste caditoie! Credo vada avanti così dai tempi di Giulio Cesare, quando Roma si allagava e Ottaviano Augusto diceva, eh certo, se non puliamo le caditoie. Ieri, fulmineo come una poiana, il candidato sindaco del Pd, Roberto Gualtieri, è pianato su quello che non va: se continuiamo a non pulire le caditoie. Arriverà un altro sindaco e prometterà adesso basta, adesso puliamo le caditoie. Ne puliranno una, troveranno una figurina di Pizzaballa del '63, se ne scandalizzeranno e all'acquazzone successivo un nuovo salvatore della patria dirà: è molto semplice, le caditoie.

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it

SANT'AGOSTINO

OGGI ASTA OROLOGI

ore 11 e ore 16

CATALOGO ONLINE

Corso Tassoni 56, Torino
Tel. +39 011 437 77 70
www.santagostinoaste.it

VEDIAMO IL FUTURO CON I TUOI STESSI OCCHI.



ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

Stellantis, la controllata Aramis cerca quasi mezzo miliardo con la quotazione

Il prezzo dell'ipo della piattaforma per le auto usate sarà 23-28 euro per azione per una valutazione di 1,9-2,3 miliardi

Bertolino a pagina 13



il quotidiano dei mercati finanziari

Renzo Rosso: Otb Group in borsa entro cinque anni

Il gruppo controlla Diesel e Jil Sander. Ricavi per 1,3 mld e mol a 180 mln

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXIII n. 112
Mercoledì 9 Giugno 2021

€2,00 *Cassalini*



SCOPRI LE SOLUZIONI IN AGENZIA O SU ITALIANA.IT



ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

FTSE MIB -0,06% 25.809 DOW JONES -0,02% 34.625 NASDAQ +0,29% 13.922 DAX 30 -0,23% 15.641 SPREAD 109 -2 €/S 1,2182

GLI AMANTI DEI BTP HANNO INVESTITO ANCHE NELLE CRIPTOMONETE

Italiani bitcoin people

Nell'anno della pandemia 300 milioni di dollari di plusvalenza sulle valute digitali. Nel mondo registrati guadagni per 14 miliardi: Stati Uniti in testa seguiti dalla Cina. Da un mese il crollo però prosegue. Paperoni Usa shock: per 25 niente tasse federali

IL MATTONE SI RIMETTE IN MOTO: NEL PRIMO TRIMESTRE COMPRAVENDITE +38,6%

<p>EUROPA</p> <p><i>La Ue vara piano bond per il Recovery Plan. E accusa Berlino per la sentenza sul Qe</i></p> 	<p>ASSICURAZIONI</p> <p>Il fondo Apax in pole position per le polizze di Eurovita</p>	<p>ABBIGLIAMENTO IN ROSSO</p> <p><i>I Benetton verseranno altri 300 milioni per rammendare i buchi nei maglioni</i></p> 
---	---	---



ACEA ENERGIA SI RINNOVA, LUCE E GAS 100% ECO.

Sono le nostre scelte a fare la differenza: noi di Acea Energia siamo diventati 100% ECO. Ripetita l'ambiente con energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e gas con compensazione delle emissioni di CO₂. Scegli Luce e Gas 100% ECO. Segui le nuove avventure sostenibili di Frank.

Scopri di più su acea.it

acea energia
PIÙ LUCE. PIÙ GAS. PIÙ TE.

MARCO LIBERO

LUCE | GAS | ABBONATI | E-SERVIZIO




Rodolfo Giampieri eletto all'unanimità per acclamazione guiderà l'Associazione porti italiani (Assoporti)

ROMA Della notizia si aspettava ormai solo l'ufficialità da parte dell'assemblea che, all'unanimità ha scelto Rodolfo Giampieri per guidare di **Assoporti** per i prossimi due anni. L'ex presidente dell'**AdSp** del mar Adriatico centrale, aveva confermato la propria disponibilità pochi giorni fa, ringraziando per la proposta inaspettata ma gradita. Un onore -ha detto Giampieri- essere stato eletto per questo incarico prestigioso e importante. Ringrazio tutti i colleghi presidenti delle Autorità di Sistema portuali oltre a Daniele Rossi, che ha ben guidato **Assoporti** in questi ultimi due anni e al quale vanno i ringraziamenti di tutti noi. Una scelta di campo quella di indicare un presidente che si occupi a tempo pieno dell'Associazione, una realtà che rappresenta uno snodo importante dell'economia e della portualità nazionale e internazionale. Assicuro fin d'ora il massimo impegno per il raggiungimento di questi obiettivi puntando sul supporto dei presidenti **AdSp** e della struttura di **Assoporti**. Abbiamo deciso all'unanimità di designare il collega Giampieri quale presidente dell'Associazione ha commentato Rossi. Si è così confermato ancora una volta come l'Associazione nei momenti cruciali sa fare sintesi ed esprimersi unitariamente condividendo una visione comune. Ringrazio i colleghi e la struttura dell'Associazione per questi anni intensi. A Giampieri va il mio augurio di buon lavoro e buon vento. Presidente dell'Autorità portuale di Ancona e poi dell'**AdSp** del mar Adriatico centrale, Giampieri prenderà in mano le redini dell'Associazione in un momento di grande intensità del lavoro associativo, sia per l'emergenza sanitaria che per le previsioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza.



Monti pronto ad incontrare nuovo presidente Assoport

PALERMO Pasqualino Monti si dice pronto al confronto con il nuovo presidente di **Assoport**. Mi preme ringraziare Rodolfo Giampieri, neopresidente di **Assoport** commenta Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, dal 2018 per scelta fuori da **Assoport**, l'associazione dei porti italiani per la schiettezza con cui ha da subito affrontato le problematiche non poche che riguardano **Assoport**. Giampieri si conferma la scelta migliore per la guida dell'Associazione e, con onestà intellettuale, ha immediatamente compreso come il mio dialogo con la stessa sia naufragato su una profonda divergenza di vedute che parte dal ruolo che **Assoport** deve svolgere con maggiore forza nell'intero cluster nazionale, indicando la via più giusta per potenziare le condizioni in cui le Autorità sono chiamate a operare. È venuto il momento ha concluso Monti di affermare l'autorevolezza e le funzioni degli scali del Paese. E proprio **Assoport** è chiamata a questo delicato compito, prospettando le soluzioni concrete ai problemi che condizionano l'efficienza, la competitività e il ruolo stesso dei porti. Sono convinto che con Rodolfo il confronto sarà serrato e leale su un'idea associativa chiara e forte che potrà aprire la strada a un ricompattamento dell'Associazione nella sua interezza. Nel frattempo, auguro un sincero in bocca al lupo e buon lavoro al nuovo presidente.



Necessaria la semplificazione per avviare il futuro delle Zes

ROMA La proposta di **Assoporti** sulla necessaria semplificazione per avviare definitivamente le ZES, diventa una proposta di legge. A pochi giorni dall'insediamento del nuovo presidente Rodolfo Giampieri, l'Associazione dei Porti Italiani incassa una buona notizia per il futuro delle Zone Economiche Speciali. Infatti, è stata presentata una proposta di Legge sulla semplificazione amministrativa nelle aree delle ZES e per il settore portuale, con gli interventi del vicepresidente dei deputati Pd Piero De Luca, primo firmatario della proposta di legge, della presidente del Gruppo Pd Debora Serracchiani, e dei capigruppo Pd in commissione Bilancio e Trasporti, Ubaldo Pagano e Davide Gariglio. Molto importanti anche le azioni che ha portato avanti la Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna intervenuta in Commissione per sottolineare l'esigenza di procedere subito con delle modifiche legislative per rendere le ZES effettivamente operative. Le azioni in atto prevedono una sostanziale semplificazione amministrativa e procedurale per le ZES, necessaria per il rilancio delle aree portuali del sud del Paese e per l'effettiva applicazione della stessa norma che prevede l'istituzione delle ZES. Nell'articolato della proposta di legge è prevista anche la semplificazione delle procedure relative ai Piani Regolatori Portuali, nonché la semplificazione di alcune parti del Codice ambientale. L'auspicio è quello di poter giungere all'anticipata decretazione di queste previsioni nelle misure legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. A margine della notizia della presentazione della Legge, Giampieri ha voluto ribadire, il pieno supporto dell'Associazione sia da parte dei presidenti che da parte della struttura per tutte le iniziative che sono state messe in atto. Siamo a disposizione del Governo e del Parlamento per qualsiasi rivisitazione delle norme, in quanto siamo profondamente convinti che rendere semplice le procedure e l'iter autorizzativo sia uno dei passaggi indispensabili per dare risposte certe ad un mercato in veloce evoluzione.



Porto franco Trieste: Rojc (Pd), inserirlo in aree extradoganali Ue. E' vantaggio competitivo per il Paese

(FERPRESS) Roma, 8 GIU Sul riconoscimento giuridico dell'extradoganalità territoriale del **Porto** Franco internazionale di **Trieste** c'è in questo momento una comunione d'intenti che va assolutamente sostenuta. Ringrazio il collega Nannicini che ha promosso questa iniziativa, che può essere importante non solo per **Trieste** ma avere prospettive molto più ampie. Lo ha detto la senatrice Tatjana Rojc (Pd) intervenendo oggi a Roma alla Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato, nel corso delle audizioni del presidente di Confetra Fvg Stefano Visintin, del presidente del Consiglio regionale Fvg Giorgio Zanin e del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare adriatico orientale Zeno D'Agostino, dedicate alla proposta di inserimento del **Porto** franco internazionale di **Trieste** nella lista delle aree extradoganali dell'Unione Europea. Il reshoring sarebbe una operazione di grande valore economico ma anche di prestigio per un **porto** a forte vocazione internazionale ha aggiunto Rojc con un bacino di utenza che si stende su tutta l'area dell'Europa centrale, dall'area danubiana alla Germania. E' arrivato il momento di unire le forze e convincere il Governo a notificare all'Europa lo status del **porto** di **Trieste**: è un vantaggio competitivo per il Paese che in Italia non toglie nulla a nessuno.



Rojc (Pd): inserire Trieste in aree extradoganali Ue

Redazione

Sul riconoscimento giuridico dell'extradoganalità territoriale del **Porto** Franco internazionale di **Trieste** c'è in questo momento una comunione d'intenti che va assolutamente sostenuta. Ringrazio il collega Nannicini che ha promosso questa iniziativa, che può essere importante non solo per **Trieste** ma avere prospettive molto più ampie. Lo ha detto la senatrice Tatjana Rojc (Pd) intervenendo oggi a Roma alla Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato, nel corso delle audizioni del presidente di Confetra Fvg Stefano Visintin, del presidente del Consiglio regionale Fvg Giorgio Zanin e del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare adriatico orientale Zeno D'Agostino, dedicate alla proposta di inserimento del **Porto** franco internazionale di **Trieste** nella lista delle aree extradoganali dell'Unione Europea. Il reshoring sarebbe una operazione di grande valore economico ma anche di prestigio per un **porto** a forte vocazione internazionale ha aggiunto Rojc con un bacino di utenza che si stende su tutta l'area dell'Europa centrale, dall'area danubiana alla Germania. E' arrivato il momento di unire le forze e convincere il Governo a notificare all'Europa lo status del **porto** di **Trieste**: è un vantaggio competitivo per il Paese che in Italia non toglie nulla a nessuno.



Informazioni Marittime

Trieste

Trieste, pressing PD sull' extradoganalità del porto franco

Oggi audizione di Confetra, Regione Friuli e autorità portuale alla Commissione politiche Ue del Senato

«Sul riconoscimento giuridico dell' extradoganalità territoriale del **porto** franco internazionale di **Trieste** c' è in questo momento una comunione d' intenti che va assolutamente sostenuta. Ringrazio il collega Nannicini che ha promosso questa iniziativa, che può essere importante non solo per **Trieste** ma avere prospettive molto più ampie». Lo ha detto la senatrice del PD Tatjana Rojc intervenendo oggi a Roma alla Commissione Politiche dell' Unione europea del Senato, nel corso delle audizioni dedicate alla proposta di inserimento del **Porto** franco internazionale di **Trieste** nella lista delle aree extradoganali dell' Unione Europea, che hanno visto gli interventi del presidente di Confetra Friuli Venezia Giulia, Stefano Visintin, del presidente del Consiglio regionale, Giorgio Zanin, e del presidente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino. «Il reshoring sarebbe una operazione di grande valore economico ma anche di prestigio per un **porto** a forte vocazione internazionale - ha aggiunto Rojc - con un bacino di utenza che si stende su tutta l' area dell' Europa centrale, dall' area danubiana alla Germania. È arrivato il momento di unire le forze e convincere il governo a notificare all' Europa lo status del **porto** di **Trieste**: è un vantaggio competitivo per il Paese che in Italia non toglie nulla a nessuno».

- credito immagine in alto.



Porti: Tatjana Rojc, inserire Trieste in aree extradoganali Ue

Redazione

'Sul riconoscimento giuridico dell' extradoganalità territoriale del Porto Franco internazionale di Trieste c' è in questo momento una comunione d' intenti che va assolutamente sostenuta. Ringrazio il collega Nannicini che ha promosso questa iniziativa, che può essere importante non solo per Trieste ma avere prospettive molto più ampie'. Lo ha detto la senatrice Tatjana Rojc (Pd) intervenendo oggi a Roma alla Commissione Politiche dell' Unione europea del Senato, nel corso delle audizioni del presidente di Confetra Fvg Stefano Visintin, del presidente del Consiglio regionale Fvg Giorgio Zanin e del presidente dell' **Autorità di Sistema portuale del Mare adriatico orientale** Zeno D' Agostino, dedicate alla proposta di inserimento del Porto franco internazionale di Trieste nella lista delle aree extradoganali dell' Unione Europea. 'Il reshoring sarebbe una operazione di grande valore economico ma anche di prestigio per un porto a forte vocazione internazionale - ha aggiunto Rojc - con un bacino di utenza che si stende su tutta l' area dell' Europa centrale, dall' area danubiana alla Germania. E' arrivato il momento di unire le forze e convincere il Governo a notificare all' Europa lo status del porto di Trieste: è un vantaggio competitivo per il Paese che in Italia non toglie nulla a nessuno'.



Quali sono le potenzialità di FREEeste?

Redazione

TRIESTE Quali sono le potenzialità di FREEeste? Il terminal di logistica integrata alle spalle del porto di Trieste è stato visitato dal ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Stefano Patuanelli che ha potuto constatare di persona la crescita delle attività, presentate dal presidente e amministratore delegato di Interporto di Trieste Spa, società proprietaria dell'area, Paolo Privileggio. Il terminal potrebbe divenire il punto di appoggio per la logistica dell'agroalimentare del Nord Est soprattutto verso i mercati emergenti del FarEast. In particolare, è stato presentato uno studio, ancora in fase di sviluppo, per il supporto alla logistica in esportazione del settore vinicolo creando, in regime di Punto Franco, una piattaforma specializzata a FREEeste integrata, attraverso il Porto anche grazie a innovativi sistemi di facilitazione commerciale, alle catene di distribuzione logistica di oltremare. Interporto di Trieste ha acquistato a fine 2017 le aree di Bagnoli della Rosandra cedute da Wartsila Italia e battezzate con il regime di Punto Franco a inizio del 2019. L'area si estende per circa 240.000 metri quadri di cui 76.000 coperti ed è oggetto di un importante investimento per circa 22 milioni di euro reso possibile parte grazie all'aumento di capitale dei soci Friulia Spa, AdSp MAO e Camera di Commercio della Venezia Giulia e parte con finanziamenti reperiti sul mercato tramite il Fondo di rotazione per le iniziative economiche. La Fondazione Agrifood e Bioeconomy FVG, ha illustrato un progetto logistico importantissimo che parte dal settore vitivinicolo ma che potrà aprirsi anche ad altri mercati ha spiegato Pautanelli. I rapporti col FarEast sono fondamentali per il nostro paese, in particolare la distintività dei nostri prodotti ha bisogno di un'organizzazione di filiera logistica di distribuzione e di un rapporto tra produttore e consumatore che funzioni e che dia sviluppo alle nuove tecnologie. Un'iniziativa che potrebbe inserirsi a pieno nel grande progetto per la logistica integrata dell'Agrifood sviluppato nel Pnrr. Questo progetto per Trieste è certamente elegibile per le risorse del piano nazionale e nelle prossime settimane faremo gli approfondimenti del caso. La visita del ministro è un segnale importante di attenzione verso il porto e le e le infrastrutture retroportuali, conferma il presidente dell'AdSp Zeno D'Agostino. Si tratta di un primo passo con il quale intendiamo dare slancio e integrare le filiere produttive regionali con le attività che fanno capo al sistema logistico portuale di Trieste. A inizio 2022 il terminal di FREEeste sarà definitivamente ultimato, come confermano il presidente Privileggio, ovvero non appena sarà collegato ferroviariamente con la stazione di Trieste Aquilinia e da lì a tutta la rete nazionale e internazionale. Già ad Agosto di quest'anno saranno conclusi i lavori di costruzione dei piazzali e l'ammodernamento dei magazzini. L'investimento sarà realmente completo solo all'arrivo di nuovi insediamenti industriali che massimizzeranno l'utilizzo del Punto franco internazionale di Trieste e i suoi vantaggi doganali.



Da Trieste alla Cina con la "benedizione" di Patuanelli: il vino del Fvg studia lo sbarco in oriente

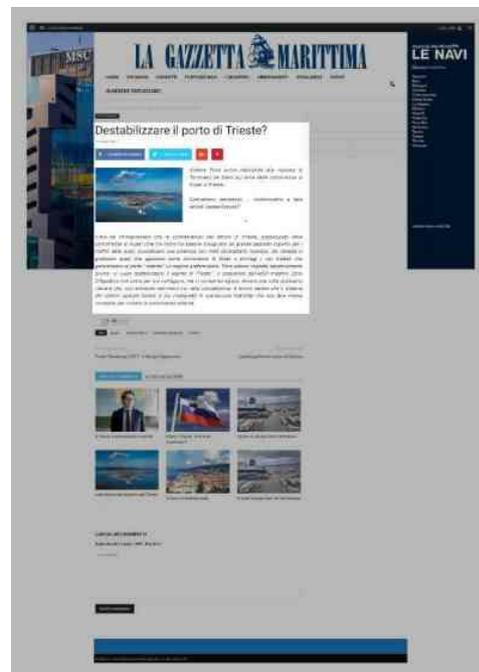
Redazione 08 giugno 2021 08:38 Il vino del Friuli Venezia Giulia potrebbe partire in direzione dei mercati asiatici "attraversando" il regime di Punto Franco della piattaforma FREEeste, l'interporto di 240 mila metri quadrati "aperto" due anni fa nell'area di Bagnoli della Rosandra. Lo studio, ancora in fase di sviluppo, è stato presentato a Trieste dal ministro per la Politiche Agricole Stefano Patuanelli che nella giornata di ieri 7 giugno ha visitato la struttura assieme a numerosi attori istituzionali e commerciali impegnati da anni nel settore dell'agrifood. In particolare, lo studio riguarda il supporto alla logistica in esportazione del settore viticolo grazie a quelli che sono stati definiti "innovativi sistemi di facilitazione commerciale e alle catene di distribuzione logistica di oltremare. Gli interessi in ballo. Molti gli interessi in ballo, confermati dalla presenza all'interno della struttura retroportuale del presidente e amministratore delegato di Interporto di Trieste Spa, società proprietaria dell'area, Paolo Privilegio, il direttore generale Oliviero Petz, il responsabile commerciale Fabio Predonzani e il responsabile Amministrativo Luca Chiapparino. In rappresentanza dell' **Autorità Portuale** ha presenziato il segretario generale

Vittorio Torbianelli, mentre per Confetra FVG il presidente Stefano Visintin ed inoltre il presidente di Agrifood FVG e della Fondazione Agrifood e Bioeconomy FVG Claudio Filipuzzi, accompagnato da Adriano Kovacic, consigliere di amministrazione della Fondazione e presidente della ZKB (Credito Cooperativo di Trieste e Gorizia), e Simone Padoan advisor per le politiche di internazionalizzazione verso il FarEast. Le parole del ministro Secondo Patuanelli il progetto "parte dal settore vitivinicolo ma potrà aprirsi anche ad altri mercati. I rapporti col FarEast sono fondamentali per il nostro paese, in particolare la distintività dei nostri prodotti ha bisogno di un'organizzazione di filiera logistica di distribuzione e di un rapporto tra produttore e consumatore che funzioni e che dia sviluppo alle nuove tecnologie. Questa iniziativa si può inserire a pieno nel grande progetto per la logistica integrata dell'Agrifood che abbiamo sviluppato nel PNRR; questo progetto per Trieste è certamente eleggibile per le risorse del piano nazionale e nelle prossime settimane faremo gli approfondimenti del caso". Il presidente dell' **Autorità Portuale** Zeno D'Agostino ha dichiarato "l'incontro con il Ministro Patuanelli è un segnale importante di attenzione verso il porto e le infrastrutture retroportuali. Si tratta di un primo passo con il quale intendiamo dare slancio e integrare le filiere produttive regionali con le attività che fanno capo al sistema logistico **portuale** di Trieste". Da FREEeste il presidente e amministratore delegato Privilegio conferma "il terminal di FREEeste sarà definitivamente ultimato all'inizio del 2022 non appena sarà collegato ferroviariamente con la stazione di Trieste Aquilina e da lì a tutta la rete nazionale e internazionale, ma già ad agosto di quest'anno saranno conclusi i lavori di costruzione dei piazzali e l'ammmodernamento dei magazzini. L'investimento sarà realmente completo solo all'arrivo di nuovi insediamenti industriali che massimizzeranno l'utilizzo del Punto Franco Internazionale di Trieste e i suoi vantaggi doganali. La visita di oggi testimonia la strategicità delle nostre facilities per lo sviluppo dei traffici".



Destabilizzare il porto di Trieste?

Simone Flora scrive replicando alla risposta di Tommaso De Siano sul tema della concorrenza di Koper a Trieste: Giornalismo pericoloso ricominciamo a fare articoli destabilizzanti? * C'era da immaginarselo che le considerazioni del lettore di Trieste, preoccupato della concorrenza di Koper (che tra l'altro ha appena inaugurato un grande deposito coperto per i traffici delle auto) suscitassero una polemica con molti contrastanti interessi. Da Venezia si giudicano quelli che appaiono come sovvenzioni di Stato o privilegi i vari trattati che garantiscono al porto redento un regime preferenziale. Flora adesso risposte lapidariamente picche: si vuole destabilizzare il regime di Trieste". Il presidente dell'AdSP triestino Zeno D'Agostino non entra per ora nell'agone, ma in compenso agisce. Ancora una volta dobbiamo rilevare che, non entrando nemmeno noi nella competizione, è amaro vedere che il sistema dei sistemi portuali italiani è più impegnato in scaramucce fratricide che non fare massa compatta per vincere la concorrenza esterna.



Tavolo su ZIs porto di Venezia - Rodigino

Per la presentazione del Piano di Sviluppo Strategico

Redazione

VENEZIA Riunito il tavolo tematico per la Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia Rodigino, su convocazione dell'assessore regionale allo sviluppo economico ed energia Roberto Marcato. Tema dell'incontro odierno è stata la presentazione del Piano di Sviluppo Strategico, documento redatto in collaborazione con la Camera di Commercio di Venezia-Rovigo che dovrà accompagnare l'istanza regionale da presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la richiesta di istituzione della ZLS. Ho incontrato i rappresentanti di tutti i Comuni, delle associazioni di categoria, dei Sindacati e tutti i soggetti interessati al tema della ZLS per fare il punto della situazione e analizzare la prima bozza del Piano per lo Sviluppo Strategico spiega l'assessore Marcato -. Abbiamo ricevuto molti contributi da parte dei partecipanti rispetto al tema e abbiamo fissato una scadenza tra 15 giorni per valutare documento predisposto dalla Camera di Commercio di Venezia-Rovigo. Entro 15 giorni dovranno, dunque, arrivare le osservazioni degli interessati al tema, dopo di che verrà elaborato il testo definitivo che diventerà lo strumento di interlocuzione con il Governo da parte della Regione in tema ZLS Porto di Venezia-Rovigo. Credo fermamente questa sia la più grande opportunità per la zona di Porto Marghera e dei Comuni del Polesine di sviluppo prosegue l'assessore regionale allo sviluppo economico del Veneto . Stiamo parlando di offrire grandi possibilità di sviluppare imprese e lavoro attraverso risorse, agevolazioni fiscali, sburocrazizzazione, e attraverso un'alleanza di territorio che vede insieme Regione, Città Metropolitana, Comuni, Associazioni di categoria, Autorità portuale, Camere di Commercio e i Sindacati. Tra gli altri, il sindaco di Venezia Brugnaro ha sottolineato l'assoluta condivisione sia del metodo che degli obiettivi. Tutti alleati, dunque, per dare una concreta prospettiva di crescita a queste due aree che sono potenzialmente straordinarie, ma che oggi dimostrano di soffrire alcune criticità a cui la ZLS può offrire le risposte più adeguate.

Strette tra i Comitati a Venezia ritornano le navi da crociera

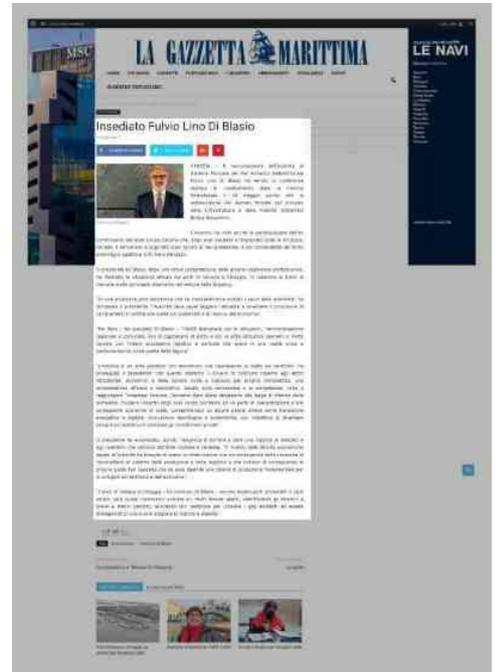
Venezia. Dopo quasi un anno e mezzo (17 mesi per la precisione), tornano le crociere nel secondo porto più importante d'Italia per questo comparto, Venezia. Con la partenza di Msc Orchestra nel tardo pomeriggio, l'industria marittima italiana celebra una ripartenza simbolica e concreta, quelle delle attività turistiche di Venezia e e dell'Adriatico legate all'arrivo di queste grandi navi, con tutto il carico di passeggeri. Grandi navi che hanno visto la contestazione del Comitato No Grandi Navi, con un gruppo di persone che all'altezza delle Zattere hanno formato un presidio sia in banchina che in acqua intonando slogan e issando cartelloni per protestare contro il ritorno delle navi da crociera, a detto loro dirompenti per il delicato ecosistema della laguna e per l'economia della città, sempre più solo turistica. Dall'altro lato, letteralmente, in un presidio poco lontano, il Comitato Venezia Lavora che promuove soprattutto l'indotto che gravita attorno alle crociere che portano passeggeri nel porto di Venezia. Per Tommaso Cacciari, leader dei No Grandi Navi, «sulla finta contrapposizione tra navi e lavoro, il movimento sarà sempre dalla parte di chi perde il lavoro: non saremo mai dalla parte di chi difende questa monocultura che ha desertificato la città». Il Comitato Venezia Lavora scrive in una nota: «certo sarà una ripartenza lenta e con volumi notevolmente diversi da quanto eravamo abituati, ma tornare a vedere una nave in marittima accende la speranza nei nostri cuori». La questione delle grandi navi resta. È ormai chiaro che sono destinate a non passare più nel centro città, vicino piazza San Marco, e dovranno attraccare in un terminal offshore da cui far partire barchini dove trasportare i passeggeri verso il centro. Da anni si spendono tanti soldi per creare progetti. C'è un bando internazionale di idee per un nuovo port offshore. Come spiega il nuovo presidente del porto, Fulvio Lino di Blasio, è una procedura nuova: «stiamo studiando la procedura offshore, ma quando lo Stato decide di realizzare un'opera di questo tipo la considera rispetto a tutte le autorità portuali. Dobbiamo rendere compatibile il traffico all'interno dell'area adriatica. Il Mose ha definito i fondali utilizzabili, non c'è flessibilità, i 12 metri sono un elemento fisico non elastico. La lievitazione dei costi è un elemento da studiare per riconnettere passeggeri e merci. Però non ho una visione personale, siamo una pubblica amministrazione». In Italia la crocieristica genera un fatturato di 14 miliardi di euro all'anno, sostenendo oltre 120 mila posti di lavoro (diretti e indiretti) e stipendi per 3,9 miliardi di euro. Cruise Lines International Association (CLIA), l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche, a cui aderiscono per l'Italia anche Msc Crociere e Costa Crociere, scrive in una nota che «fin dal 2012 ha chiesto costantemente alle autorità locali e al governo italiano soluzioni sostenibili per l'accesso delle navi a Venezia e alla Laguna. Da anni lavoriamo intensamente per alleviare il traffico di navi nel canale della Giudecca. Per questa ragione accogliamo con favore la recente decisione del governo, in linea con quanto abbiamo sempre sostenuto, ossia la decongestione del traffico da Venezia e lo spostamento delle grandi navi dal Canale della Giudecca. Non possiamo che augurarci quanto prima sviluppi concreti».



Insediato Fulvio Lino Di Blasio

VENEZIA Il neo-presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio ha tenuto la conferenza stampa di insediamento dopo la nomina formalizzata il 28 maggio scorso con la sottoscrizione del decreto firmato dal ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini. L'incontro ha visto anche la partecipazione dell'ex commissario dell'ente Cinzia Zincone che, dopo aver salutato e ringraziato tutta la struttura, ha dato il benvenuto e augurato buon lavoro al neo presidente, e del comandante del Porto ammiraglio ispettore (CP) Piero Pellizzari. Il presidente Di Blasio, dopo una breve presentazione della propria esperienza professionale, ha illustrato la situazione attuale dei porti di Venezia e Chioggia, in relazione ai trend di mercato e alle principale dinamiche del settore dello shipping. In una situazione post pandemica che ha inevitabilmente mutato i valori delle economie ha dichiarato il presidente l'Autorità deve saper leggere l'attualità e diventare il propulsore di cambiamenti in ordine alla scelte più sostenibili e di rilancio dell'economia.

Per farlo ha precisato Di Blasio l'AdSP dialogherà con le istituzioni, l'amministrazione regionale e comunale, con la Capitaneria di porto e con le altre istituzioni operanti in Porto nonché con l'intero ecosistema logistico e portuale che opera in una realtà unica e particolarissima come quella della laguna. L'Autorità è un ente pubblico non economico che rappresenta lo Stato sul territorio ha proseguito il presidente per questo abbiamo il dovere di costruire insieme agli attori istituzionali, economici e della società civile e ciascuno per propria competenza, una collaborazione efficace e costruttiva, basata sulla conoscenza e competenza, volta a raggiungere l'interesse comune. Dovremo dare piena attuazione alla legge di riforma della portualità, rivedere l'assetto degli scali veneti puntando ad un porto di concentrazione e alle conseguenti economie di scala, concentrandoci su alcune parole chiave come transizione energetica e digitale, innovazione tecnologica e sostenibilità, con l'obiettivo di diventare sempre più attrattivi e stimolare gli investimenti privati. Il presidente ha evidenziato, quindi, l'esigenza di tornare a dare una risposta al mercato e agli operatori che cercano dall'Ente risposte e certezze. Il mondo delle attività economiche legate all'Autorità ha bisogno di avere un interlocutore che sia consapevole della necessità di riconnettersi al sistema della produzione e della logistica e che indirizzi di conseguenza le proprie scelte ben sapendo che da esse dipende una catena di produzione fondamentale per lo sviluppo del territorio e dell'economia. I porti di Venezia e Chioggia ha concluso Di Blasio devono essere porti accessibili in ogni senso: sarà quindi necessario lavorare sui molti dossier aperti, identificando gli obiettivi a breve e medio periodo, lavorando con dedizione per colmare i gap esistenti ed essere protagonisti di una nuova stagione di rilancio e crescita.



Rimorchiatori di Venezia è arrivato il Vortex

VENEZIA Si arricchisce di una nuova unità la flotta dei rimorchiatori della Rimorchiatori Riuniti Panfido in servizio nel porto di Venezia. Il Vortex, appena arrivato a Venezia è un rimorchiatore ad elevata prestazione sia in acque portuali che in mare aperto. Di stazza lorda 839 GT, lungo 38,7 mt, largo 14,6 mt, con una potenza motori di 7208 BHP, ha una capacità di tiro a punto fisso fino a 73 tonnellate, oltre ad essere dotato di potenti dispositivi per i servizi antincendio e antinquinamento. Costruito nel 2010 dai cantieri spagnoli Astilleros Gondan su progetto Robert Allan Ltd, ha prestato servizio nel Mar del Nord sotto bandiera norvegese. Con questo ulteriore investimento, oggi la flotta del nostro gruppo ha raggiunto le 26 unità. Proseguiamo il nostro piano di rafforzamento volto a garantire al porto di Venezia un servizio di rimorchio sempre più efficace e competitivo, anche in relazione alla particolarità della laguna ed alle moderne dimensioni delle flotte degli utenti. Il Vortex è destinato a prestare servizio a Venezia in rinforzo alla flotta di 13 rimorchiatori attualmente in concessione, in virtù delle ordinanze di obbligatorietà esistenti specialmente per le navi da crociera, che richiedono rimorchiatori di grossa potenza. È il commento del presidente e amministratore delegato della Rimorchiatori Riuniti Panfido, Davide Calderan, che con soddisfazione prosegue: La nostra mission è assicurare e contribuire alla massima sicurezza del porto e della città, affinché Venezia possa continuare nel suo percorso di grande realtà portuale preservando le evidenti necessità di tutela. Per quest'anno, inoltre, abbiamo in previsione anche la fine della costruzione del mezzo SBBT, composto da 2 unit: Power Unit e Cargo Unit. La Power Unit sarà un rimorchiatore a dual-fuel con potenze e grandezze simili a quelle del nuovo arrivato e dell'Edda C e dell'Elma C (7.300 cavalli). Questo renderà Venezia uno dei primi porti italiani ad avere un rimorchiatore in porto che opera a energia pulita.



E luce sia! A Savona nuova illuminazione

Redazione

GENOVA Serviranno più di 4,7 milioni di euro per potenziare gli impianti di illuminazione del bacino portuale di Savona. Un'operazione che l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale realizzerà dopo l'approvazione e sottoscrizione del contratto relativo alla progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori che aumenteranno l'attuale impiantistica. Si otterrà in questo modo un netto miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza nell'area portuale, lavoro affidato al Raggruppamento temporaneo di imprese CMCI Consorzio Stabile. Per quanto riguarda l'illuminazione, il porto di Savona non sarà il solo ad essere interessato: nei prossimi mesi infatti verrà sostituita la tecnologia utilizzata nel porto di Prà che non solo migliorerà le condizioni di visibilità, ma allo stesso tempo permetterà un notevole risparmio in termini di consumo energetico in linea con il percorso green intrapreso dai Ports of Genoa sempre più attenti alle tematiche di sviluppo territoriale sostenibile.



Depositi costieri Genova Multedo, lavoratori Superba scrivono a Porto e istituzioni

GENOVA - "Ci sentiamo precari di lungo corso e forse anche futuri disoccupati, siamo preoccupati per noi e per le nostre famiglie e chiediamo chiarezza su qualcosa che si discute da oltre trent' anni". Così l' rsu dell' azienda Superba in una lettera inviata al presidente dell' **Autorità portuale** Paolo Signorini , al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e al sindaco di Genova Marco Bucci chiedendo un incontro urgente sul tema del dislocamento dei depositi costieri dall' attuale sede a Multedo, nel ponente genovese, area considerata troppo vicina alle case. I lavoratori della Superba, che insieme a quelli di Carmagnani chiedono di avere una risposta , temono che l' apertura del dibattito pubblico servirà solo "a prendere tempo" e considerano l' opzione zero, ancorché scongiurata a livello politico, "un insulto al mondo del lavoro". L' rsu di Superba pone anche altri interrogativi: "Il programma straordinario di investimenti approvato dopo il crollo di Ponte Morandi aveva stanziato tra i progetti porto/città 30 milioni per la dislocazione di Carmagnani e Superba ma sono già trascorsi oltre due anni. Che fine faranno questi soldi pubblici? Andranno persi o saranno dirottati su altre iniziative?" e infine: "Siamo ben consapevoli degli effetti negativi della pandemia e ci chiediamo se il nostro lavoro, il nostro reddito e le nostre tasse, così come gli investimenti da parte dell' impresa, non continuo nulla per questa città e questa Regione"



PORTI E LOGISTICA

Temono che apertura dibattito serva solo "a prendere tempo"

Depositi costieri Genova Multedo, lavoratori Superba scrivono a Porto e istituzioni

di r.p.

giovedì 03 giugno 2021



GENOVA - "Ci sentiamo precari di lungo corso e forse anche futuri disoccupati, siamo preoccupati per noi e per le nostre famiglie e chiediamo chiarezza su qualcosa che si discute da oltre trent'anni". Così l'rsu dell'azienda

Superba in una lettera inviata al presidente dell'Autorità portuale Paolo Signorini, al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e al sindaco di Genova Marco Bucci chiedendo un incontro urgente sul tema del dislocamento dei depositi costieri dall'attuale sede a Multedo, nel ponente genovese, area considerata troppo vicina alle case.

I lavoratori della Superba, che insieme a quelli di Carmagnani chiedono di avere una risposta, temono che l'apertura del dibattito pubblico servirà solo "a prendere tempo" e considerano l'opzione zero, ancorché scongiurata a livello politico, "un insulto al mondo del lavoro". L'rsu di Superba pone anche



I grandi yacht nel cuore di Genova

GENOVA Amico & Co, società leader in Europa e tra le prime tre al mondo nel settore delle riparazioni e ristrutturazioni dei mega yacht, ha presentato la conclusione dei lavori del nuovo Waterfront Marina, il polo dedicato all'accoglienza dei grandi yacht, ai loro equipaggi, agli armatori, yacht e charter manager, nel cuore di Genova. A soli due anni dall'avvio della prima fase dei lavori, il Waterfront Marina che dal 2020 ha già ospitato 56 unità, per un totale di oltre 2400 notti di permanenza con soste mediamente di 42 giorni ha completato anche l'allestimento delle aree a terra dedicate ai servizi ed è quindi pronto per accogliere, in un ambiente tecnologico, innovativo, moderno e di qualità, la grande nautica da diporto, rivalificando parte della nuova Darsena Nautica all'imboccatura di Levante del porto di Genova. Ideato da Amico & Co con l'obiettivo di rispondere all'esigenza di offrire adeguata ospitalità ai superyacht che scelgono il cantiere per i lavori di manutenzione, anche al di fuori delle soste tecniche, Waterfront Marina è un progetto fondamentale per raggiungere l'importante obiettivo di affermare sempre più Genova come home port per super e mega yacht, radicando sul territorio un indotto economico di qualità, in crescita, sostenibile e perfettamente integrabile con la vita della città. Pensato e progettato per essere integrato con le aree del Waterfront di Levante oggetto di un grande piano di trasformazione tracciato dall'architetto Renzo Piano per conto del Comune di Genova completa a mare le aree di Levante del distretto nautico industriale del Porto di Genova. Pochi mesi dopo la realizzazione dello Shiplift, siamo orgogliosi di presentare oggi un'altra infrastruttura importante per la crescita e l'affermazione sui mercati internazionali del nostro cantiere e dell'intero comparto genovese ha commentato Alberto Amico, presidente Amico & Co -. Un'infrastruttura che coniuga innovazione tecnologica e alti standard di qualità e che darà grande impulso allo sviluppo delle attività di nautica professionale a beneficio dell'economia genovese, in piena compatibilità ambientale con il territorio cittadino. Perfettamente integrata con la grande trasformazione del Waterfront di Levante, di cui rafforza la vocazione nautica, Waterfront Marina è il risultato di una visione e del lavoro sinergico tra pubblico e privato, e costituisce un passo avanti nel percorso comune di Genova capitale internazionale dei superyacht. Un traguardo, quest'ultimo, a cui tutti insieme dobbiamo tendere, per garantirci un futuro di lungo termine e contrastare la concorrenza di altri territori. Waterfront Marina si sviluppa su uno specchio acqueo di 43.000 metri quadrati, due banchine complessivamente lunghe oltre 460 mt, un pontile strutturale costruito ex novo lungo 70 mt e può accogliere 26 unità fino a 110 metri di lunghezza, garantendo i più elevati standard di servizio ed ambientali: un impianto elettrico da 4 megawatt che può alimentare colonnine di distribuzione fino a 1000 ampere, connessione internet Wi-Fi e cablata, a ogni ormeggio impianti idrici e di raccolta e smaltimento acque nere/grigie. L'area a terra, di 15.000 metri quadrati, offre ogni tipo di servizi e comfort, dalla zona lounge e meeting a cucine, servizi igienici e lavanderia, spogliatoi e yoga studio, palestra attrezzata e uffici tecnici. Completa l'area esterna una zona fitness con tre campi da tennis, paddle e multi sport, zona barbecue e un parcheggio da oltre 100 posti auto, di cui 13 postazioni per auto elettriche.



Città della Spezia

La Spezia

Sedici spettacoli per Piazza Europa: grandi nomi per tutte le età

Il cartellone estivo si chiamerà La Spezia estate festival. Il primo appuntamento sarà per il 19 luglio e proseguirà fino al 18 agosto.

REDAZIONE

La Spezia - Flavio Albanese, Sergio Rubini, Glauco Mauri e Roberto Sturno, Chiara Francini, Edoardo Leo, Lino Guanciale e poi ancora Paolo Rossi, Alessio Boni. Non mancherà anche una forte componente spezzina con un omaggio a Franco Battiato con Gloria Clemente e alla poesia con i Mitilanti. Sono solo alcune figure che si alterneranno palcoscenico, che verrà allestito in Piazza Europa in occasione, del "La Spezia estate festival", il cartellone di eventi estivi che conterà 16 spettacoli teatrali e che si alternerà con l'offerta delle 48 proiezioni del cinema sotto le stelle e il festival internazionale del Jazz. Molti di questi spettacoli saranno gratuiti ed è prevista la formula, come per la rassegna musicale, del pacchetto a un prezzo particolare: con 36 euro si potranno acquistare i biglietti per lo spettacolo di Paolo Rossi, Lino Guanciale, Alessio Boni, Sergio Rubini. Riparte così l'offerta culturale spezzina in vista di questa estate che, si spera, possa essere di rinascita. Con il cinema si parte dal 15 giugno mentre con il teatro il primo appuntamento sarà per il 19 luglio e accompagnerà gli spezzini fino al 18 agosto. Il sindaco della Spezia Pier Luigi Peracchini ha dichiarato: "Ripartiamo alla grande. Lo facciamo per dare speranza ai nostri concittadini. Contiamo 16 spettacoli dedicati al teatro e 48 proiezioni cinematografiche. Le soprrese non finiscono qui, la prossima settimana definiremo gli ultimi dettagli". "Fondazione Carispezia - ha dichiarato il presidente Andrea Corradino - anche quest'anno non farà mancare il suo supporto. Il programma è molto importante e interessante. Abbiamo cercato di fare al meglio delle nostre possibilità: pensiamo anche alla piattaforma online realizzata per i concerti pianistici. L'obiettivo è stato sostenere una rassegna che sia degna di questo nome dedicata alla cittadinanza". In questo frangente si inserisce anche il sostegno della **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale, questa mattina rappresentata da Monica Fiorini. La Spezia Estate Festival è promossa da Comune della Spezia e Società dei Concerti ETS con il patrocinio e il sostegno di Regione Liguria con il sostegno di Fondazione Carispezia e AdSP Main sponsor Iren SPA con il contributo di Mbda. Il programma completo Si comincerà lunedì 19 luglio inaugurando un cartellone estivo importante e partendo da un assunto semplice e profondo: le restrizioni relative alla pandemia da Covid-19 hanno messo a dura prova l'innocente libertà dei più piccoli. Per questo motivo è parso naturale dare un segnale dal valore simbolico, ricominciando proprio dalla Compagnia del Sole, con lo spettacolo di apertura "Pinocchio", di e con Flavio Albanese, un artista d'eccezione considerato unanimemente uno dei più interessanti attori nel campo dello spettacolo per ragazzi. La Compagnia del Sole nasce tra Roma e Bari nel gennaio del 2010 fondata da Marinella Anaclerio e Flavio Albanese con il proposito di creare un gruppo di lavoro che elabori progetti artistici e culturali a tutto tondo. Caratteristica che li accomuna è la passione per la drammaturgia contemporanea unita all'amore per la tradizione. Sguardo che li porta spesso alla contaminazione e ad alternare costantemente un testo classico ad uno contemporaneo. La pluriennale attività come attori, registi, pedagoghi e direttori di festival e rassegne, in Italia ed in vari paesi europei, con collaborazioni continuative con strutture come Il Piccolo Teatro di Milano ed il Teatro Stabile di Ancona, consente loro di condurre progetti da più punti di vista con strategie differenziate, creando un ponte interlocutorio tra struttura teatrale proponente e pubblico fruitore. Martedì 20



luglio sarà la volta di Sergio Rubini, che con "Ristrutturazione" ci racconta una moltitudine di personaggi competenti e incapaci, leali e scorretti, scansafatiche ed operosi fino all' esaltazione, che si avvicinano nella vita di uno sfortunato proprietario di una casa da ristrutturare stravolgendola senza pietà. E



Citta della Spezia

La Spezia

questa vita sconvolta lo è ancora di più se i padroni di casa sono due, un Lui e una Lei, con i loro diversi punti di vista, la loro diversa capacità di resistere all' attacco quotidiano delle truppe corazzate che trasformano il loro "nido" in una casa occupata. Sergio Rubini esordisce al cinema nel 1985 con Figlio mio, infinitamente caro Nel 1987 è protagonista di Intervista di Federico Fellini. La sua esperienza nel cinema subisce una svolta nel 1989, anno in cui incontra l' autore e sceneggiatore Umberto Marino, con cui inizierà un lungo sodalizio artistico. Nel 1990 esordisce come regista con La stazione, film tratto da un' opera teatrale dello stesso Marino con cui vince come miglior film alla Settimana internazionale della critica al Festival di Venezia, cui seguono La bionda (1993), la commedia Prestazione straordinaria (1994), Il viaggio della sposa (1997), Tutto l' amore che c' è (2000), L' anima gemella (2002), L' amore ritorna (2004), La terra (2006), Colpo d' occhio (2008), L' uomo nero (2009), Mi rifaccio vivo (2013) e Dobbiamo parlare (2015). Da diversi anni è docente di recitazione cinematografica presso l' Accademia nazionale d' arte drammatica; tra i suoi progetti didattici più importanti si ricordano i lungometraggi 6 sull' autobus (2012) e Fuori sede (2016), realizzati con gli allievi di recitazione e regia dell' accademia. Mercoledì 21 luglio, Glauco Mauri e Roberto Sturno daranno voce alle immortali opere di Shakespeare, con il loro "Canto dell' usignolo": l' omaggio al grande poeta inglese, genio della cultura europea che da quattrocento anni ci parla dell' essere umano nella sua essenza. Accompagnati dalle musiche composte da Giovanni Zappalorto, eseguite in scena dallo stesso Zappalorto al piano e Marzio Audino alle percussioni, con gli elementi scenografici di Marta Crisolini Malatesta, gli attori danno vita ad un caleidoscopio che attinge alle pagine più belle dei capolavori del Bardo di Avon, dall' amore esternato ne I Sonetti, sentimento universale al di là dei generi, a Enrico V, da Come vi piace a Macbeth, da Riccardo II a Timone d' Atene, da Giulio Cesare a Re Lear e alla magia di Prospero de La tempesta. La Compagnia Mauri-Sturno nasce nel 1981, quando Glauco Mauri e Roberto Sturno fondano la Compagnia Glauco Mauri, divenuta poi Glauco Mauri-Roberto Sturno; Il signor Puntilla e il suo servo Matti di Bertolt Brecht, da loro interpretato, con la regia di Egisto Marcucci, è il primo spettacolo prodotto. In 40 anni di ininterrotta attività la Compagnia porta sulle scene alcuni degli spettacoli di maggior successo del teatro italiano, premiati numerose volte con il "Biglietto d' oro Agis", e molteplici sono stati i premi assegnati a Glauco Mauri e Roberto Sturno per i loro meriti artistici. Fra le sue oltre 40 produzioni: Re Lear e La Tempesta di Shakespeare, Edipo Re - Edipo a Colono di Sofocle, Faust di Goethe, Delitto e castigo e L' idiota di Dostoevskij, Enrico IV e Tutto per bene di Pirandello, Il Bugiardo di Goldoni, Don Giovanni di Molière, Il rinoceronte di Ionesco, Philoktet di Heiner Müller, Una vita nel Teatro di David Mamet e I quaderni di conversazione di Ludwig van Beethoven, scritto, interpretato e diretto da Glauco Mauri. Si prosegue giovedì 22 luglio con "La Sirenetta", protagonisti Riccardo Buffonini (candidato premio Ubu miglior attore under 35 nel 2018 e Premio Hystrio Mariangela Melato 2019), Giacomo Ferraù, Libero Stelluti, Giulia Viana e con Arturo Cirillo che presta la sua voce alla strega del mare. La produzione di Eco di Fondo, uno dei gruppi più interessanti della nuova generazione teatrale lombarda, usa la metafora della sirena per parlare della forza inesausta di un essere umano al fine di essere accettato dai simili per ciò che è, in un intelligente progetto commovente e ironico al tempo stesso. Mai, come nel caso de La Sirenetta, mito e fiaba si incontrano così visceralmente da creare quasi un terzo genere, sospeso tra la forza dell' archetipo peculiare del mito e l' illimitata, onirica, fantasia fiabesca. La Compagnia Eco di Fondo ha per l' appunto intrapreso da tempo un progetto di ricerca finalizzato a rileggere i miti e le fiabe più famose come metafore di temi di attualità. Venerdì 23 luglio, il palcoscenico di piazza Europa ospiterà Edoardo Leo, con "Ti racconto una storia", affabulazione di appunti, suggestioni, letture e pensieri che l' attore e regista romano ha raccolto dall' inizio della sua carriera ad oggi. Venti anni di ricordi e risate, trasformati in uno spettacolo coinvolgente, che cambia forma e contenuto ogni volta, in base allo spazio e all' occasione. È uno spettacolo che fa sorridere e riflettere, che racconta spaccati di vita umana unendo parole e musica. Una riflessione su comicità e poesia per spiegare che, in fondo, non sono così lontane. In scena,

non solo racconti e monologhi di scrittori celebri (Benni, Calvino, Marquez, Eco, Benni, Piccolo...), ma anche articoli di giornale, aneddoti e testi di giovani autori contemporanei e dello stesso Leo. Edoardo Leo, attore e regista, è noto al pubblico televisivo per i ruoli nelle fiction *Un medico in famiglia* e *Ho sposato un calciatore*. In teatro alterna produzioni



Citta della Spezia

La Spezia

classiche (Troilo e Cressida) a testi contemporanei tra i quali la versione teatrale del film Birdy-Le ali della libertà e quella de Il dramma della gelosia (tratto dall' omonimo film di Ettore Scola) diretto da Gigi Proietti. Al cinema è protagonista, fra gli altri, di Smetto quando voglio (2014), Noi e la Giulia (2015), da lui stesso diretto, e Perfetti sconosciuti (2016). Sabato 24 luglio Alessio Boni e Omar Pedrini presenteranno "66/67-Un concertato di Alessio Boni e Omar Pedrini", uno spettacolo che porta in scena pezzi di storia collettiva e condivisa dai due artisti desiderosi di far scoprire o riscoprire canzoni che sono poesie troppo spesso perdute. Lo scopo di questo "Concertato" è di raccontarne il contesto, spiegare il testo di una canzone, per poi farlo apprezzare a pieno con musica e canto. Sul palco anche Stefano Malchiodi alla batteria, Larry Mancini al basso, Carlo Poddighe alle tastiere. I testi sono a cura di Alessio Boni e Nina Verdelli. Alessio Boni è attore di cinema, tv e teatro: lega i suoi primi passi a grandi nomi come Luca Ronconi, Giorgio Strehler, Liliana Cavani e Carlo Lizzani. La meglio gioventù di Marco Tullio Giordana segna la svolta nella sua carriera, con il Nastro d' argento come miglior attore protagonista 2004, ex aequo con i coprotagonisti Fabrizio Gifuni e Luigi Lo Cascio. È interprete di fiction tv amatissime dal pubblico (Walter Chiari, La compagnia del cigno fino al recente La strada verso casa) e di molti spettacoli teatrali come Il Dio della carneficina per la regia di Roberto Andò, Anime in fuga e I duellanti, entrambi al fianco di Marcello Prayer e Don Chisciotte, di cui cura anche la regia. Omar Pedrini, cantautore, chitarrista ex leader, tra la fine degli anni '80 e l' inizio dei Duemila, di una delle più importanti rock band italiane, i Timoria., ha avuto esperienze da attore a teatro e cinema, ha scritto un libro di poesie e nel 2017 è stata pubblicata la sua prima biografia scritta da Federico Scarioni. Lunedì 26 luglio Chiara Francini e Andrea Argentieri saranno di scena con "L' amore segreto di Ofelia", di Steven Berkoff, regia e video di Luigi De Angelis e drammaturgia di Chiara Lagani. Un raffinatissimo lavoro che si pone domande sulla distanza, sulla potenza dell' amore che cresce dalla separatezza, che nella lontananza sembra potersi fortificare, che nella libertà che l' amante dà all' amato o all' amata si compie come atto di fiducia, ma anche di desiderio. Chiara Francini, fiorentina, è una delle attrici di cinema e televisione più apprezzate nel panorama nazionale italiano. Ha debuttato in tv nei programmi BlaBlaBla e Stracult. Nella sua carriera da attrice, ricordiamo Radio Sex, di Alessandro Baracco, Una moglie bellissima", di Leonardo Pieraccioni e Il mattino ha l' oro in bocca, di rancesco Spatierno. La grande popolarità, però, arriva con il personaggio di Bea nella fiction Tutti pazzi per amore 2, di Riccardo Milani. Nello stesso periodo, ritorna anche in tv, con Colorado, che le ermette di consolidare il suo personaggio comico. In seguito ottiene un programma tutto suo, Love Me Gender su Real Time. Andrea Argentieri, attore riminese, ha vinto il Premio Ubu 2019 come migliore attore o performer under 35 per Se questo è Levi firmato da una formazione fra le più originali della ricerca teatrale italiana, la ravennate Fanny & Alexander fondata nel 1992 da Luigi De Angelis e Chiara Lagani. Venerdì 30 luglio Lino Guanciale, con "Non svegliate lo spettatore", renderà omaggio alla vita e alle opere di Ennio Flaiano, scrittore e sceneggiatore di numerose pellicole dirette da Federico Fellini, Alessandro Blasetti e di altri capolavori della cinematografia italiana. Lo spettatore sarà proiettato nel mondo della letteratura, del cinema e del teatro attraverso la recitazione di Guanciale, accompagnato dal commento musicale di Davide Cavuti. Il rapporto tra il cinema, il teatro, la letteratura e la musica diventa la chiave di lettura per penetrare i valori di interscambio tra cultura-formazione-apprendimento, affinché siano da stimolo per la ricerca e l' approfondimento delle opere dei grandi scrittori spesso dimenticati. Lino Guanciale, attore teatrale, cinematografico e televisivo, inizia la sua carriera in palcoscenico diretto da registi quali Luca Ronconi, Gigi Proietti e Claudio Longhi. Al cinema è nel cast de Il gioiellino (2011) con Toni Servillo e Sarah Felberbaum. Conquista la popolarità televisiva con le fiction Rai Una grande famiglia, Che Dio ci aiuti e Il commissario Ricciardi. Sabato 31 luglio Alberto Fasoli sarà protagonista de "La gloria", ultimo lavoro di Giuseppe Berto datato 1978, ritenuta una delle grandi opere del nostro Novecento. La gloria è un monologo di un' anima inquieta, di un traditore "per necessità": racconta infatti la storia di Giuda Iscariota, la tragedia di un

uomo, strumento, forse consapevole, del disegno divino. In questa sua ultima opera audace, Giuseppe Berto racconta in prima persona la disperata ricerca della rivelazione divina, il tradimento compiuto, paradossalmente, per l' assoluta dedizione a una causa, il peso di una predestinazione sofferta. La gloria racchiude i temi



Citta della Spezia

La Spezia

che attraversano l'intero corpus della produzione dello scrittore: la commistione di bene e male, la colpa insita nel fatto stesso di esistere, la necessità di "misurarsi ogni giorno con l'eternità o con l'assenza di eternità". Alberto Fasoli, veneziano di nascita e milanese di adozione, nel corso degli anni ha collaborato con il Teatro Stabile del Veneto, con la Compagnia del Teatro Carcano di Milano, con il Teatro Stabile di Bolzano, con lo Stabile di Catania, con Nuova Scena-Teatro Stabile di Bologna, con il Piccolo Teatro di Milano, portando in scena testi goldoniani, grandi classici e testi di drammaturgia contemporanea. Ha recitato in fiction, sit-com, format televisivi e spot pubblicitari: Centovetrine (2004 e 2006), Camera Cafè (2004), Europa connection (1994). Mercoledì 4 agosto il Festival ospiterà il gruppo di musicisti "Battiato libero", in scena con l'omonimo progetto musicale che si muove dentro un'impronta solenne, nel tentativo però di sganciarla da ogni vincolo sonoro o presunzione intellettuale. Il gruppo è composto da Pietro Sinigaglia (voce principale, corno francese), Gloria Clemente (arrangiamenti originali, pianoforte e tastiere, voce), Andrea Cozzani (basso elettrico), Paolo Meneghini (batteria), Davide L'Abbate (chitarra elettrica). Battiato Libero è il musicista che gioca, l'attenzione armonica e l'interplay del jazz, l'impatto ritmico della tradizione pop, i suoni delle chitarre, le parole, la voce. È il coraggio di trasformare un'eredità preziosa in una cosa sempre diversa, nuova. Battiato Libero è l'ennesima ricerca di un centro di gravità permanente, di equilibrio, in questo strano tempo immobile. La band di Battiato Libero, è formata da musicisti di grande esperienza che, accanto a progetti personali e collaborazioni importanti, (da Zuccherò ai Planet Funk, da Neri Marcorè a Giorgio Albertazzi, Caterina Guzzanti, dal Teatro Stabile e il Teatro Archivolto di Genova, con Hyperion Ensemble) hanno già condiviso tra loro molti altri progetti monografici su musicisti d'autore tra cui: A forza di essere vento (F. De André), Com'è profondo il mare (L. Dalla), Se ci fosse un uomo (G. Gaber), Mitico tango (A. Piazzolla, con la collaborazione dei ballerini argentini Adrian Aragon ed Erica Boaglio). Gli arrangiamenti di tutti i progetti sono della pianista Gloria Clemente, che ha collaborato, come arrangiatrice e direttrice d'orchestra con l'Orchestra Toscanini, Andrea Liberovici, il Solis Strings Quartet ed Eugenio Bennato. Venerdì 6 agosto Mediterranean Dance Company proporrà al pubblico della danza e della musica la creazione "Carmen Suite" (musiche di G. Bizet, coreografie di Jvan Bottaro e regia di Alessandra Panzavolta). Nel nome stesso di Carmen è già insita l'importanza del soggetto trattato, e cioè una figura femminile ormai diventata archetipo della liberazione ed indipendenza della donna. In questa creazione curata dal giovane coreografo Jvan Bottaro, per la regia della danzatrice e coreografa Alessandra Panzavolta, viene delineata una Carmen moderna con un carattere forte e sensuale. La forma in "suite" narra tutta la storia in maniera cronologica, mettendo in risalto solo i momenti cruciali della vita di Carmen. Una donna che sceglie a pieni mani la propria vita ed incontra, accetta ed affronta il proprio destino facendo della libertà la sua ragione di esistere e coinvolgendo a poco a poco le vite degli altri personaggi. Mediterranean Dance Company è formata da giovani danzatori professionisti provenienti da vari paesi del Mediterraneo, stimolando così l'inclusione attraverso l'arte della danza. Alessandra Panzavolta, dopo avere iniziato gli studi di danza classica e moderna alla prestigiosa Scuola di Danza del Teatro alla Scala di Milano, continua e termina la sua formazione alla Royal Academy of Dancing di Londra, sotto la direzione artistica di Margot Fonteyn. Inizia a danzare come solista a quindici anni e debutta come prima ballerina nel Tavolo verde di Jooss al Teatro Filarmonico di Verona. Dal 2001 al 2006 è Direttore della produzione e programmazione al Teatro de la Maestranza di Siviglia. Gli ultimi impegni la vedono presente al Teatro Olimpico di Vicenza, al Teatro Real di Madrid, al Teatro Comunale di Modena, al Teatro La Fenice di Venezia, all'INDA di Siracusa, all'Opera di Baltimora, al Kennedy Center di Washington, al NCPA di Pechino. Sabato 7 agosto Paolo Rossi presenta "Pane o libertà/Stand up Shakespeare". Nella sua lunga carriera da autentico "irregolare" della scena, Paolo Rossi ha incontrato molte volte Shakespeare e i suoi inconfondibili personaggi. Innamorato, come tutti i veri teatranti, di una scrittura che è da sempre fonte di ispirazione inesauribile, torna al genio di Stratford per divertirsi e divertirci, portando quella vena di lucida follia che

rende ogni sua incursione sul palco un autentico happening dagli esiti del tutto imprevedibili. Pane o Libertà / Stand-Up Shakespeare è uno spettacolo che unisce stand-up comedy a commedia dell' arte, giunge a varcare l' universo shakespeariano ma sempre con profonde stoccate di contemporaneità. Un viaggio sinuoso che Rossi intraprende - assieme alla fidata band I Virtuosi



Citta della Spezia

La Spezia

del Carso - un percorso narrativo sempre controcorrente. Paolo Rossi esordisce in teatro alla fine degli anni '70 con *L' Histoire du Soldat*, per la regia di Dario Fo. Con la compagnia del Teatro dell' Elfo, nel 1983, è fra gli interpreti di *Nemico di Classe*, diretto da Elio De Capitani. Prosegue la sua carriera con l' Elfo come interprete di alcuni spettacoli per la regia di Gabriele Salvatores. Dalla fine degli anni' 80 Paolo Rossi, a fianco di Claudio Bisio e Silvio Orlando, partecipa artisticamente alla nascita e al successo del teatro cabaret *Zelig*, aperto da Giancarlo Bozzo e Gino e Michele. In tv è fra i protagonisti di trasmissioni cult come *Su la testa!*, *Il laureato*, *Scatafascio*, *Che tempo che fa*, *Parla con me*. Lunedì 9 agosto saranno di scena i Mitilanti con lo spettacolo di poesie "Preferisco il rumore del mare", con accompagnamento musicale di Manuel Picciolo. Il lavoro: quello sottopagato, quello stressante, di mobbing, quello che gratifica e nobilita l' uomo, quello insignificante. Il lavoro e i suoi strumenti, le sue storture, le sue iatture. La sua anima salvifica. Le storie che si nascondono dietro il lavoro e nelle vite di chi lavora. Con le loro voci, i Mitilanti mettono in scena uno spettacolo reso talvolta ironico, talaltra greve, talaltra ancora ineluttabile, dall' incontro tra la poesia, la musica di Manuel Picciolo (in arte Mappo) e le immagini. I Mitilanti, composti da Andrea Bonomi, Andrea Fabiani, Filippo Lubrano, Alfonso Pierro e Francesco Terzago, sono un collettivo di poeti spezzini dediti alla divulgazione della scrittura in versi. Si sono distinti per la produzione di numerosi eventi riguardanti la poesia performativa e l' oralità: poetry slam, reading, open mic. La loro ultima performance (replicata tre volte) è stata "Poetry Take Away" e "Poetry delivery": servizio di poesie da asporto e in consegna a domicilio, studiato appositamente per la situazione pandemica. Manuel Picciolo è un polistrumentista spezzino, primo classificato alla sezione Nuove Proposte del Premio Lunezia 2015 con la canzone "Pregherò". Coi Mitilanti ha curato le musiche e preso parte agli spettacoli "Poeta Non è Un Lavoro" e "Sail In". Martedì 10 agosto Beatrice Schiros, Leonardo Bianconi, Damiano e Alessandro Scalabrini, con la regia di Gabriele Tesauri, presentano "Dènsing - Balere con la "esse" pesante", commedia originale di Enrico Saccà Dènsing è una commedia brillante a passo di valzer, un' indagine-mazurka sul mondo delle balere, una sfilata-polka dei suoi personaggi più rappresentativi: il ballerino appassionato e il piacione di professione, la vamp bella & impossibile e la compagna da balli di gruppo, il gestore ambizioso e il barista disincantato, il vitellone di provincia e il musicista da orchestrina. Al centro di tutto c' è sempre lei, la balera, nelle sue mille evoluzioni dal secondo dopo guerra ad oggi: da ritrovo di campagna a sala da ballo, da locale di tendenza a divertificio multi-pista; il tutto sulle note cadenzate del liscio, da pronunciare rigorosamente con una doppia "esse" pesante. Beatrice Schiros, diplomata alla Scuola del Teatro Stabile di Genova, ha lavorato con registi quali Marco Sciaccaluga, Giampiero Solari, Gabriele Vacis, Tonino Conte. In televisione è nel cast delle serie *Camera caffè*, *Fuoriclasse*, *Bentornato Nero Wolfe*, *I Capatosta*, *Provaci ancora Prof.*, *DOC* con Luca Argentero. Al cinema ha lavorato, tra gli altri, nei film *La pazza gioia* di Paolo Virzì. Vince il premio Mariangela Melato come migliore attrice per lo spettacolo *Thanks for vaselina* di Carrozzeria Orfeo, Premio Hystrio per lo spettacolo *Animali da bar* di Carrozzeria Orfeo, Migliore Attrice al Roma Web Festival 2017 per la serie web *Caronte*. Leonardo Bianconi, diplomato alla scuola di teatro Galante Garrone di Bologna, in teatro lavora con diversi registi: Daniele Salvo, Andrea Adriatico, Pierpaolo Sepe, Gabriele Tesauri. Le esperienze più significative lo legano alla collaborazione con il regista e fondatore di Teatri di Vita, Andrea Adriatico. Negli anni ha collaborato inoltre con diversi registi e realtà teatrali del panorama nazionale: Pierpaolo Sepe, Bob Wilson, Romeo Castellucci, Gabriele Marchesini - Teatri di vita, Menoventi, Noveteatro, Teatro Comunale di Bologna, ERT -Emilia Romagna teatri. Nel 2018 è autore e interprete della performance *M il nostro* di Predappio prodotto da Teatri di Vita. Nello stesso anno lancia il progetto #narrandoBO. Il 19/01/2020 a Bologna è stato il presentatore ufficiale dell' evento "6000 Sardine, Bentornati in mare aperto". Lunedì 16 agosto Roberto Alinghieri sarà ospite in piazza Europa con "Magellano, del bisogno di andare - Storia del più incredibile viaggio di tutti i tempi". Attraverso la narrazione di Alinghieri, le sue

parole, quelle di Antonio Pigafetta (biografo e compagno di viaggio di Magellano) e quelle di Stefan Zweig (massima autorità storica del viaggio del grande esploratore), ripercorriamo la più grande avventura umana, quella della prima circumnavigazione del globo, compiuta da Ferdinando Magellano. La lettura è accompagnata dalle musiche dell'epoca, suonate e cantate da Stefano Cabrera (Gnu Quartet) e Flavia Barbacetto (Blue Dolls),



Citta della Spezia

La Spezia

quelle che, con ogni probabilità, cantava e suonava l' equipaggio per sconfiggere la malinconia: l' Ave Maria di Tomás Luis de Victoria, le pavane, Mas vale trocar di Tomás Luis de Victoria, e tante altre. Roberto Alinghieri, attore, autore, regista, si diploma presso la Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Genova nel 1985. Ha collaborato con alcuni tra i maggiori nomi del panorama artistico italiano ed internazionale, da Roman Polanski ad Andrej Konchalovskij a Matthias Langhoff a Otomar Krejca a Luca Ronconi. E ancora Mariangela Melato, Franco Branciaroli, Gabriele Lavia, Umberto Orsini, Marco Sciaccaluga, Luca Barbareschi, Elisabetta Pozzi, Elio De Capitani, Laura Marinoni e moltissimi altri. Nel 2008, per la sua interpretazione del Conte d' Almaviva ne "Le nozze di Figaro" vince il Premio Persefone, riservato a personalità del mondo artistico che si sono particolarmente distinte negli spettacoli trasmessi da Rai Due Palcoscenico e Mediaset Premium. Nelle estati dal 2014 al 2019 - all' interno del progetto Odissea, un racconto Mediterraneo, diretto da Sergio Maifredi - ha girato l' Italia interpretando i Canti XI e XVII dell' opera di Omero. Nel 2019 è in tournée negli antichi teatri greci di Siracusa e di Cipro con la Lisistrata di Aristofane con Elisabetta Pozzi per la regia di Tullio Solenghi. e nei teatri italiani con Borkman di Ibsen, con Gabriele Lavia e Laura Marinoni per la regia di Marco Sciaccaluga. Mercoledì 18 agosto Mario Perrotta chiuderà la rassegna con "In nome del padre", finalista nel 2019 ai Premi Ubu come Migliore nuovo testo o scrittura drammaturgica. Lo spettacolo è nato da un intenso confronto con lo psicanalista Massimo Recalcati, che alle relazioni familiari ha dedicato gran parte del suo lavoro. Un padre. Uno e trino. Niente di trascendentale: nel corpo di un solo attore tre padri diversissimi tra loro per estrazione sociale, provenienza geografica, condizione lavorativa. Sulla scena li sorprendiamo ridicoli, in piena crisi di fronte al "mestiere più difficile del mondo". La rappresentazione che voleva i padri come bussole infallibili nel guidare la vita dei figli o come bastoni pesanti per raddrizzare la spina dorsale si è, per Recalcati, esaurita irreversibilmente, portando in superficie l' esigenza di nuove rappresentazioni del padre. Mario Perrotta è attore, regista e drammaturgo. Ha conseguito nella sua carriera, fra le tante menzioni e riconoscimenti: 2009: Premio Hystrio alla drammaturgia per Odissea. 2011: Premio Ubu speciale per Trilogia sull' individuo sociale. 2013: Premio Ubu come Miglior attore protagonista per Un bès - Antonio Ligabue. 2014: Premio Hystrio-Twister come Migliore spettacolo dell' anno a giudizio del pubblico per Un bès - Antonio Ligabue. 2015: Premio della Critica - Associazione Nazionale Critici di Teatro per l' intero Progetto Ligabue. 2015: Premio Ubu come Miglior progetto artistico e organizzativo per l' intero Progetto Ligabue. La Spezia Estate Festival è promosso da Comune della Spezia e Società dei Concerti Onlus con il patrocinio e sostegno di Regione Liguria, con il sostegno di Fondazione Carispezia e AdSP, main sponsor Iren SPA, con il contributo di MBDA Martedì 8 giugno 2021 alle 14:36:30 REDAZIONE.

Città della Spezia

La Spezia

"Noi non parteciperemo allo sciopero"

Dal 15 al 19 sono giorni di protesta per gli autotrasportatori ma la Confartigianato spezzina si smarca: "Crediamo sia più proficuo il costante dialogo istituzionale".

Redazione

La Spezia - Confartigianato Trasporti La Spezia in riferimento alla comunicazione di fermo dei servizi di autotrasporto merci regionale Liguria previsto dal 15 al 19 giugno ha deciso di non aderire alla protesta. Il Presidente Stefano Ciliento esprime disaccordo nei metodi organizzativi convinto che l'attività di rappresentanza della categoria non possa avvenire nel capoluogo e senza adeguate assemblee territoriali. "Nel merito della piattaforma programmatica avanzata (definizione stato dei lavori società autostrade e cronoprogramma tempistiche completamento; coinvolgimento interventi di cantierizzazione; riconoscimento ristori), dopo esserci confrontati con le imprese associate, abbiamo ritenuto non opportuna l'adesione al fermo credendo proficuo il costante dialogo istituzionale". Confartigianato Trasporti La Spezia ritiene altresì che i problemi più sentiti dalle imprese di autotrasporto: 1) rispetto delle normative di sicurezza sul lavoro e norme anti Covid19 nelle aree di accesso ai varchi portuali e terminal; 2) costi minimi di sicurezza; 3) aggiornamento R.T.O. Ores; 4) tempi di attesa e accesso per le operazioni di carico e scarico nei porti; 5) verifica e consegna dei vuoti; non vengano affrontati nella piattaforma programmatica del fermo. Confartigianato Trasporti La Spezia ha avanzato a fine aprile al presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** Mar Ligure Orientale precise richieste in favore delle imprese dell' autotrasporto ed ora è allo studio un' apposita ordinanza per definire i livelli minimi di servizio ai camion e i tempi massimi di attesa nel terminal per ogni carico/scarico del contenitore (45 minuti per un' operazione e di 90 per due operazioni), nuova gestione vuoti ai terminal di Santo Stefano, per picchi di attesa superiore si dovrebbe creare un' area buffer per lo scarico dei contenitori. "Per rispetto istituzionale, alla luce del dialogo fattivo avviato con il Presidente Mario Sommariva che sembra determinato nella soluzione della delicata trattativa con la categoria, Confartigianato Trasporti La Spezia in piena autonomia comunica di non aderire al fermo regionale" - concludono. Martedì 8 giugno 2021 alle 08:51:00 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



Laghezza: l'interporto di Spezia e Marina di Carrara sia Santo Stefano Magra non quello di Parma - Madesano

LA SPEZIA Il retroporto, anzi, l'interporto naturale, dei porti di La Spezia e Marina di Carrara, è Santo Stefano Magra. L'idea di estendere una Zona Logistica Semplificata verso le aree di Parma, tra Noceto e Medesano, al di là delle difficoltà oggettive, rappresenterebbe un rischio per gli investimenti e gli sforzi attuati dagli operatori spezzini proprio per radicare vicino al porto opportunità di occupazione, lavoro e produzione di ricchezza direttamente legati ai traffici marittimi. Alessandro Laghezza, presidente del Gruppo Laghezza e Interporto La Spezia Srl, è intervenuto nel dibattito innescato dal presidente della Autorità di Sistema portuale, Mario Sommariva, manifestando perplessità sull'ipotesi di una ZLS che si estenda dal mare sino a Parma. Una cosa è sostenere con forza ha affermato Laghezza il completamento della Pontremolese e il potenziamento delle relazioni economiche con Emilia e Veneto lungo il corridoio Tirreno-Brennero e in questo gli operatori si schierano compatti a fianco del presidente del porto; un'altra è pensare a una possibile delocalizzazione di attività logistiche e doganali ad alto valore aggiunto verso la pianura Padana, rischiando di impoverire il nostro territorio di quelle ricadute economiche e occupazionali che un grande sistema portuale come quello di La Spezia/Marina di Carrara deve produrre e lasciare sul territorio stesso. Credo fortemente nello sviluppo ha sottolineato Laghezza del retroporto di prossimità, che io definirei Interporto di La Spezia', una definizione chiara per far comprendere come questa struttura sia vicina e integrata al porto della Spezia. È lì che bisogna puntare le nostre attenzioni, consultando e coinvolgendo gli operatori locali nell'elaborazione di un progetto di integrazione virtuosa fra privato e pubblico. E proprio in merito al tema della governance dell'Interporto di Santo Stefano Magra, Laghezza ha espresso apprezzamento per l'interesse diretto dell'Autorità di Sistema a valorizzare queste aree, rimarcando tuttavia come sia necessaria un'interlocuzione con gli operatori che nel corso degli anni hanno investito, valorizzando un'area precedentemente dedicata esclusivamente al deposito e alla riparazione dei contenitori.



Rimbalzo positivo dei traffici nel porto di Ravenna contenitori in aumento (11%), bene chimici e metallurgici

RAVENNA Le previsioni fatte agli inizi di Aprile, quando si attendevano i dati dei traffici del porto di Ravenna di Marzo, sembrano confermate. Il terzo mese dell'anno si chiude infatti con un rimbalzo significativo in tutti i settori merceologici, rispetto al 2019. Lo sbarco di semi oleosi, registra oltre 129.000 tonnellate movimentate, cioè un +126%; incremento minore ma comunque positivo, +18%, anche per i prodotti metallurgici, con circa 545.000 tonnellate movimentate e nei prodotti chimici, che registrano oltre 60.000 tonnellate movimentate (+61%); bene infine, anche il settore delle materie prime, ceramiche, con quasi 340.000 tonnellate movimentate (+22%). Se si considerano gli sbarchi e gli imbarchi, i dati si attestano, rispettivamente, su 4.889.105 tonnellate (+2,4% sul 2020 e - 11,5 sul 2019) e a 928.217 tonnellate (+13,7% sul 2020 e +5,6% sul 2019). Il numero di toccate, 627, segnano un +8,3% rispetto al primo trimestre del 2020 ma restano ancora sotto del 4% rispetto a quelle del 2019. Crescono del 4,9% nei mesi Gennaio-Marzo le merci secche e, nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container sono in aumento del 5,9%, mentre le merci su rotabili sono ancora in calo dell'1,9% per tonnellate, ma in crescita del 15,7% per numero di pezzi. Le stime dicono che anche il mese di Aprile dovrebbe aver volato bene, non solo rispetto lo stesso mese del 2020 (anche quello molto negativo a causa del lock-down), ma anche rispetto al 2019, potendo finalmente iniziare a parlare con molta cautela, almeno per gli ultimi due mesi trascorsi, di ripresa, anche se volumi complessivi cumulati comparabili con quelli del 2019 (per ora recuperati da prodotti petroliferi e combustibili minerali, semi e frutti oleosi, materiali per l'edilizia e le costruzioni, concimi) potranno essere osservati, verosimilmente, dalla fine del secondo trimestre 2021. Non si possono tralasciare i container che chiudono in positivo i primi tre mesi del 2021: 53.354 teu (+11% sullo stesso periodo 2020), di cui 20.807 (+29,3%) nel solo mese di Marzo che supera addirittura del 2,2% i 52.159 teu del 1° trimestre 2019, con un ritorno ai volumi ante pandemia, anche se le prime stime per il mese di Aprile, seppur in tenuta, non prospettano per i contenitori gli stessi risultati. 17 mila pezzi movimentati parlando di trailer, per le automotive, 4.184 pezzi (+134,4%), di cui 1.636 nel solo mese di Marzo (+154% rispetto lo stesso mese del 2020).

Chiude in utile il bilancio dell'Interporto di Trieste e progetta il suo futuro che è sempre più internazionale

Rimbalzo positivo dei traffici nel porto di Ravenna contenitori in aumento (11%), bene chimici e metallurgici

Veduta aerea del porto di Ravenna

Francesca Scali eletta presidente di Asamar

Massimo Belli

LIVORNO Francesca Scali è stata eletta all'unanimità presidente dell'Asamar, l'Associazione agenti marittimi raccomandatori e mediatori marittimi di Livorno e della sua provincia. La nomina è avvenuta oggi alle 13, quando si è insediato il nuovo Consiglio direttivo eletto al termine dell'ultima assemblea annuale tornata a riunirsi in presenza venerdì scorso 4 Giugno. Francesca Scali sarà quindi il presidente degli agenti marittimi labronici per il prossimo biennio. Come noto, Francesca Scali è al vertice dell'agenzia marittima Austral fondata nel 1985 e che nel porto di Livorno rappresenta la Compagnie Tunisienne de Navigation, la compagnia di navigazione statale tunisina. Subito dopo, il Consiglio direttivo ha eletto, sempre all'unanimità, anche i vicepresidenti di Asamar: Guido Fanfani e Giovanni Gasparini. Il primo è una conferma nella stessa carica avuta anche nel precedente mandato, il secondo è nuovo nella carica. Ricordiamo, infine, come già scritto ieri, che il nuovo Consiglio direttivo è composto oltre che dal presidente ed i due vice, da Gaetano D'Alesio, Giovanni Laviosa, Umberto Maneo e Andrea Mannari, cui si aggiungono Enrico Bonistalli e Laura Miele quali Past president.



Messaggero Marittimo Mese

Livorno

Un nuovo servizio di Hapag Lloyd dalla darsena Toscana all'Est Usa

LIVORNO Giorno di festa, sempre rispettando le misure anti contagio, al Terminal darsena Toscana (Tdt) del porto di Livorno. Riparte dopo alcuni anni di stop il servizio Atlantic Loop 6, operato da Hapag-Lloyd con la Chicago Express, che inserisce lo scalo labronico nella rotazione che raggiunge le coste Est dell'America. Una volta a settimana l'arrivo in porto della nave da circa 8500 teu, come spiega il direttore generale di Tdt Marco Mignogna nell'intervista video, una scelta che è ricaduta sulla città che storicamente è inserita nel traffico con l'America. Si tratta della prima nave del servizio operato da 5-6 armatori -ci spiega l'ad di Gip spa Giulio Schenone e che ha richiesto circa un anno e mezzo per partire. C'è stato infatti bisogno di un investimento della società di circa 900 mila euro per dragare il canale di accesso e permettere l'ingresso a questo tipo di navi. Dragaggio che la Tdt ha potuto realizzare dopo la convenzione firmata con l'AdSp nel 2019. Da sola, la Chicago Express porterà allo scalo di Livorno circa 80 mila teu in più ogni anno, un risultato che Tdt sperava di raggiungere in meno tempo dall'avvio dei lavori nel canale, se i piani del 2020 non fossero stati smontati dalla pandemia. Siamo soddisfatti -continua Schenone- perchè siamo riusciti a mettere d'accordo diversi operatori affinchè fosse scelto lo scalo di Livorno, che era stato lasciato dal servizio per motivi tecnico-nautici, che ora, grazie allo sforzo congiunto di pubblico e privato, si sono risolti. Dobbiamo ricordare che un terminal non è solo banchine, ma anche gate e ferrovia e questo ha determinato la scelta delle nostre strutture. Arrivando dall'America, Livorno sarà il primo porto del Mediterraneo ad essere toccato, un segnale forte di ripartenza per il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, presente alla cerimonia. Puntiamo alla darsena Europa e in quest'opera la Regione ha già investito e sta già pagando le rate del mutuo- ha detto- ma dobbiamo lavorare anche in questi anni di attesa per crescere e mantenere le rotte. Presto, ha concluso, con il presidente dell'AdSp Luciano Guerrieri, verrà stilato il cronoprogramma, che ci si augura dia la partenza ai lavori. Quello di oggi è un giorno importante -ha sottolineato proprio Guerrieri- perchè mette in evidenza come la collaborazione tra imprese e istituzioni possa funzionare, con riflessi positivi sugli aspetti economici e i traffici. Dobbiamo lavorare sulle opere strategiche ma anche su quello che ci farà arrivare vivi alla darsena Europa, facendo passi avanti anche in termini di concreta competitività. E di concretezza ha parlato anche il sindaco di Livorno Luca Salvetti: Si parla di ripartenza e il Pnrr è visto come un flusso di soldi che arriveranno, ma che dovranno essere reindirizzati in opere che vedranno la luce tra diversi mesi o anni. Noi non possiamo aspettare ammirando i bei progetti, ma Livorno ha bisogno di concretezza e la giornata di oggi va in questa direzione.



Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Neri guida l'appello a rifare la gara per assegnare le nuove aree del porto di Piombino

La **AdSP** del Mar Tirreno settentrionale verifichi la possibilità di accogliere nuove manifestazioni di interesse per i nuovi spazi operativi del porto di Piombino dopo la rinuncia del primo classificato' (ovvero Liberty Magona Srl), evitando dunque che la scelta ricada automaticamente sul secondo, e cioè Manta Logistics, partecipata dal Gruppo Moby e dalla tedesca Ars Altmann. L'appello è di Piero Neri (presidente e Ad del gruppo Neri, nonché presidente di Confindustria Livorno Massa Carrara) ed è riportato oggi sulle pagine piombinesi de Il Tirreno, al fianco di una posizione simile espressa dal Pd locale. In particolare i democratici della sezione di Campiglia in una nota hanno infatti evidenziato come il progetto di Manta (in sintesi: traffici di auto nuove, con la creazione di un polo logistico per la Germania e l'Europa centrale) porterebbe poche ricadute positive sul territorio e non permetterebbe di sfruttare pienamente le qualità dello scalo, ovvero i suoi fondali di venti metri e decine di ettari di banchine. Tra i timori dei rappresentanti locali del Pd sembra essercene però anche uno relativo alla situazione di Cin compagnia controllata da Moby che ha depositato una



proposta di concordato in continuità dato che nella nota, en passant, dei soggetti vincitori dei bandi si dice che ad oggi non sappiamo quanto [saranno] capaci di onorare gli impegni presi. Secondo Il Tirreno finora alle richieste di Neri & co. l'**AdSP** non avrebbe dato riscontro. Restando nell'ambito geografico dei porti toscani, si segnala intanto la nomina del nuovo consiglio direttivo di Asamar, l'associazione degli agenti marittimi raccomandatori di Livorno e provincia. Dell'organo fanno ora parte Gaetano D'Alesio, Guido Fanfani, Giovanni Gasparini, Giovanni Laviosa, Umberto Maneo, Andrea Mannari e Francesca Scali, cui si aggiungono quali past president Enrico Bonistalli e Laura Miele. Le elezioni hanno anche confermato quali sindaci revisori Franco Fanciulli, Fabrizio Palombo e Maria Grazia Salvatici, così come per acclamazione, sono stati confermati quali probiviri Renzo Conti, Nello D'Alesio (presidente del collegio) e Carlo Terzi, insieme ad Antonio Chiesa e Massimo Scali (supplenti). Attesa a breve la riunione del nuovo consiglio direttivo che procederà a nominare il prossimo presidente di Asamar insieme ai due vice che lo affiancheranno.

TRASVERSALITA', PAOLUCCI: "DA CENTRODESTRA SCHIAFFO A SINDACATI E REALTA' ECONOMICHE"

L' AQUILA - "Al presidente Marsilio e alla maggioranza di centrodestra è mancato il coraggio di puntare fino in fondo sulla sfida della possibile apertura del corridoio trasversale e portare in Abruzzo un' occasione unica di sviluppo e crescita, ignorando anche le istanze rappresentate da tutto il mondo sociale ed economico che chiedeva di intercettare al meglio l' opportunità del Corridoio Tirreno Adriatico". Così il capogruppo Pd Silvio Paolucci sull' esito del Consiglio regionale straordinario chiesto dall' opposizione sull' argomento. "Uno schiaffo alle forze sociali abruzzesi da parte della maggioranza, che ha respinto la mozione delle opposizioni che chiedevano di raccogliere l' appello delle realtà sindacali, economiche e datoriali alla Regione a scommettere sul corridoio tra la penisola Iberica e i Balcani, passando per l' Italia, a partire dallo spostamento dei nostri porti dall' **Autorità Portuale** di Ancona a quella di Civitavecchia, in una coerente logica di complementarità delle nostre infrastrutture". "Questo non è accaduto, la maggioranza ha invece presentato un suo documento purtroppo privo di una visione politica che sarebbe servita a dare un indirizzo chiaro e forte a un' opportunità irripetibile, qual è quella offerta dalla trasversalità. È stato stilato un testo tecnico che finisce con l' elencare una lista di desiderata al Ministero, ma che non ha un progetto, né una lettura della realtà che abbiamo di fronte. Come si risponde per difendere il tessuto produttivo in sofferenza, che cerca di resistere, e come si promuovono nuove attività e imprese se non si punta a risorse capaci di rendere la nostra Regione più attrattiva e competitiva nel panorama nazionale ed europeo?". "L' obiettivo a cui puntare - osserva - è quello di collegare i porti abruzzesi a quello di Civitavecchia, per farne lo snodo capace davvero di unire la Penisola Iberica ai Balcani, fino a collegarsi con il 'Ramo C' del Corridoio 5 Budapest-Kiev, creando una vera connessione europea tra est ed ovest, in cui l' Abruzzo può essere protagonista. Tale scelta strategica, insieme con il completamento del corridoio adriatico e la velocizzazione del collegamento ferroviario fino a Brindisi, sarebbe assai importante per il futuro sviluppo delle nostre aree interne e avrebbe un impatto determinante per i cittadini abruzzesi". "Oggi questa strategia è già dentro il PNRR, predisposto dal Governo Conte e approvato dal Governo Draghi, in virtù di alcune scelte significative come il finanziamento dell' alta capacità ferroviaria Pescara-Roma per persone e merci, ma deve essere completata con il riconoscimento a livello europeo del collegamento strategico tra Civitavecchia ed i porti abruzzese, all' interno del nuovo Corridoio mediterraneo. È infatti in atto il negoziato per la revisione delle Reti TEN-T, ed è decisivo che l' Abruzzo stia pienamente dentro questa partita, portando a casa il risultato". "Ci spiace che mentre tutto il mondo si muove verso questa direzione, l' Abruzzo riceva un altro schiaffo da parte di chi lo governa e resti ancora una volta fermo e senza un progetto coraggioso e concreto per dare ossigeno e nuova prospettiva al tessuto produttivo ed industriale abruzzese per rilanciare la nostra economia", conclude Paolucci.

The screenshot shows the website interface for AbruzzoWeb. At the top, there's a navigation bar with 'AbruzzoWeb' logo and a tagline 'la nuova frontiera a partire da qui'. Below it, a menu lists categories: 'Abruzzo', 'Chieti', 'L'Aquila', 'Pescara', 'Teramo'. The main content area features the article title in large, bold letters, a date '08 giugno 2021 15:00', and a photo of Silvio Paolucci. To the right, there's a 'SERVIZI' section with various news snippets. At the bottom right, there's a 'Turismo' banner for 'SPECIALE PUBBLICA ABRUZZO WEB TURISMO'.

CONSIGLIO ABRUZZO: SCINTRO SU CORRIDOIO ADRIATICO, APPROVATA RISOLUZIONE DEL CENTRODESTRA

L' AQUILA - La seduta straordinaria del Consiglio regionale dell' Abruzzo sulla "Strategia della Regione Abruzzo sul Corridoio europeo trasversale Tirreno-Adriatico", si è conclusa, dopo un serrato confronto, con l' approvazione del documento della maggioranza di centrodestra, e la bocciatura di quello delle opposizioni del centrosinistra e del Movimento 5 stelle. In aula il centrosinistra ha contestato la scelta dell' **autorità portuale** competente per l' Abruzzo ad Ancona e no a Civitavecchia, e delle mancate azioni per inserire la regione nel Corridoio Europeo trasversale intermodale Tirreno-Adriatico, che da Barcellona arriva a Ploce passando per Civitavecchia e Ortona, adatto dunque al trasporto di merci, ed implica il rafforzamento dei porti, delle ferrovie, delle autostrade, dell' aeroporto e del sistema degli interporti. Il centrodestra ha invece ribattuto che la localizzazione dell' **autorità portuale** è irrilevante per la partita del corridoio, denunciando piuttosto la mancata di progettualità negli anni in cui al governo regionale c' era il centrosinistra. Centrale nella partita al linea ferroviaria Roma-Pescara, di cui c' è un progetto di prefattibilità, che oltre ad abbattere i tempi di percorrenza, abbia le caratteristiche di una linea ferroviaria intermodale (tra i porti di Civitavecchia e Ortona) ad Alta Capacità, per il trasporto di persone e merci, secondo gli standard europei. Nella risoluzione sottoscritta dal sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale Umberto D' Annunziis di Fratelli d' Italia, e dai consiglieri Mauro Febb o (Forza Italia) e Guerino Testa (Fratelli d' Italia), si esprime sostegno e condivisione all' azione del Presidente e della Giunta regionale Marco Marsilio, "tesa a ottenere l' inserimento della Regione nelle Reti dei corridoi europei della mobilità Ten-T, sia lungo l' asse adriatico nord-sud che lungo l' asse longitudinale est-ovest, recuperando in tal modo un drammatico divario infrastrutturale che ha penalizzato e frenato la crescita e lo sviluppo del territorio". La richiesta di riunire l' Assemblea legislativa è arrivata dai gruppi di centrosinistra e dal Movimento 5 stelle che, sul tema all' ordine del giorno, hanno presentato un documento sottoscritto dai consiglieri Silvio Paolucci , Dino Pepe , Antonio Blasioli , Pierpaolo Pietrucci del Pd, Sandro Mariani (Abruzzo in Comune), Americo Di Benedetto (Legnini Presidente), Marianna Scoccia (Gruppo misto), Sara Marcozzi, Domenico Pettinari, Pietro Smargiassi, Francesco Taglieri, Giorgio Fedele e Marco Cipolletti del Movimento 5 stelle. Nel documento approvato, si impegna in tal senso il Presidente a rappresentare in tutte le sedi opportune l' urgenza e la necessità di tale obiettivo; condivide la strategia multilaterale di stretta collaborazione con le Regioni limitrofe per individuare soluzioni che superino la conflittualità e la competizione tra aree territoriali, valorizzando la coesione e il comune interesse strategico; auspica che il Governo nazionale sostenga con convinzione presso la Commissione Europea le richieste formulate dalla Regione Abruzzo, rendendo credibile l' azione diplomatica (nel negoziato in corso sulla revisione delle Reti Ten-T) mediante la concreta dimostrazione di interesse alla realizzazione delle infrastrutture richieste, che passa inevitabilmente per il finanziamento delle stesse". Si esprime "soddisfazione e gratitudine per i fondi previsti nel PNRR a favore delle autostrade A24 e A25 (1 miliardo nel fondo complementare) e della ferrovia Roma-Pescara (620 milioni), chiede di prevedere - come da impegni assunti dal Ministro Paola De Micheli e ribaditi dal Ministro Enrico Giovannini - in particolare per quest' ultima opera, l' integrale finanziamento con fondi di Bilancio dell' intero progetto che assomma a circa 6,5 miliardi di euro; analogamente, per quanto riguarda la direttrice adriatica". Infine si

Regione Abruzzo - Chieti - Pescara - Teramo

AbruzzoWeb
la news di Abruzzo a portata di click

Chieti - Pescara - Teramo - Sport - Video

CONSIGLIO ABRUZZO: SCINTRO SU CORRIDOIO ADRIATICO, APPROVATA RISOLUZIONE DEL CENTRODESTRA

8 giugno 2021 14:53

I SERVIZI

- FOOD & ROSE: TRA I PREMIATI C'ERA IL CORRIDOIO ADRIATICO. ABRUZZO SI SPORSA CON CHIAMI DI FRANCIA
- FOOD & ROSE SELECTION: 15 CANTINE ABRUZZE IN CARA A ROMA CON I MIGLIORI RIGATI DEL MONDO
- FOOD&ROSE SELECTION: GRANDI PASTI D'ITALIA E D'ABRUZZO LIBRI ALLA CONDOTTA DEL MONDO
- VITALI REGIONI: ANCHE D'ABRUZZO? ANCHE IN ABRUZZO? E' CHI VOGLIE RISPONDERE
- #Rugge Tranne
- REDDITE: D'INCECCO, "SERVIZIO GIURICA PUP" ATTENDE "PRODOTTA" SOTTO GIOCA DA SANCIONE E RISPONDERE

L'AQUILA - La seduta straordinaria del Consiglio regionale dell' Abruzzo sulla "Strategia della Regione Abruzzo sul Corridoio europeo trasversale Tirreno-Adriatico", si è conclusa, dopo un serrato confronto, con l' approvazione del documento della maggioranza di centrodestra, e la bocciatura di quello delle opposizioni del centrosinistra e del Movimento 5 stelle.

In aula il centrosinistra ha contestato la scelta dell' **autorità portuale** competente per l' Abruzzo ad Ancona e no a Civitavecchia, e delle mancate azioni per inserire la regione nel Corridoio Europeo trasversale intermodale Tirreno-Adriatico, che da Barcellona arriva a Ploce passando per Civitavecchia e Ortona, adatto dunque al trasporto di merci, ed implica il rafforzamento dei porti, delle ferrovie, delle autostrade, dell' aeroporto e del sistema degli interporti. Il centrodestra ha invece ribattuto che la localizzazione dell' **autorità portuale** è irrilevante per la partita del corridoio, denunciando piuttosto la mancata di progettualità negli anni in cui al governo regionale c' era il centrosinistra. Centrale nella partita al linea ferroviaria Roma-Pescara, di cui c' è un progetto di prefattibilità, che oltre ad abbattere i tempi di percorrenza, abbia le caratteristiche di una linea ferroviaria intermodale (tra i porti di Civitavecchia e Ortona) ad Alta Capacità, per il trasporto di persone e merci, secondo gli standard europei. Nella risoluzione sottoscritta dal sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale Umberto D' Annunziis di Fratelli d' Italia, e dai consiglieri Mauro Febb o (Forza Italia) e Guerino Testa (Fratelli d' Italia), si esprime sostegno e condivisione all' azione del Presidente e della Giunta regionale Marco Marsilio, "tesa a ottenere l' inserimento della Regione nelle Reti dei corridoi europei della mobilità Ten-T, sia lungo l' asse adriatico nord-sud che lungo l' asse longitudinale est-ovest, recuperando in tal modo un drammatico divario infrastrutturale che ha penalizzato e frenato la crescita e lo sviluppo del territorio". La richiesta di riunire l' Assemblea legislativa è arrivata dai gruppi di centrosinistra e dal Movimento 5 stelle che, sul tema all' ordine del giorno, hanno presentato un documento sottoscritto dai consiglieri Silvio Paolucci , Dino Pepe , Antonio Blasioli , Pierpaolo Pietrucci del Pd, Sandro Mariani (Abruzzo in Comune), Americo Di Benedetto (Legnini Presidente), Marianna Scoccia (Gruppo misto), Sara Marcozzi, Domenico Pettinari, Pietro Smargiassi, Francesco Taglieri, Giorgio Fedele e Marco Cipolletti del Movimento 5 stelle. Nel documento approvato, si impegna in tal senso il Presidente a rappresentare in tutte le sedi opportune l' urgenza e la necessità di tale obiettivo; condivide la strategia multilaterale di stretta collaborazione con le Regioni limitrofe per individuare soluzioni che superino la conflittualità e la competizione tra aree territoriali, valorizzando la coesione e il comune interesse strategico; auspica che il Governo nazionale sostenga con convinzione presso la Commissione Europea le richieste formulate dalla Regione Abruzzo, rendendo credibile l' azione diplomatica (nel negoziato in corso sulla revisione delle Reti Ten-T) mediante la concreta dimostrazione di interesse alla realizzazione delle infrastrutture richieste, che passa inevitabilmente per il finanziamento delle stesse". Si esprime "soddisfazione e gratitudine per i fondi previsti nel PNRR a favore delle autostrade A24 e A25 (1 miliardo nel fondo complementare) e della ferrovia Roma-Pescara (620 milioni), chiede di prevedere - come da impegni assunti dal Ministro Paola De Micheli e ribaditi dal Ministro Enrico Giovannini - in particolare per quest' ultima opera, l' integrale finanziamento con fondi di Bilancio dell' intero progetto che assomma a circa 6,5 miliardi di euro; analogamente, per quanto riguarda la direttrice adriatica". Infine si

Turismo
SPECIALE RUBRICA
ABRUZZO WEB TURISMO

impegna il Presidente della Regione Abruzzo a proseguire nell' azione già intrapresa per chiedere alla società concessionaria dell' autostrada A14 di produrre il progetto



Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di fattibilità della terza corsia, già richiesto dal Mims (già MIT) all'atto dell'approvazione del Contratto di programma, e a Rfi di non limitarsi alla realizzazione del progetto di 'velocizzazione' della linea ferroviaria adriatica Bologna-Lecce, per la quale si reputa necessario progettare una linea di vera e propria Alta Velocità/Capacità, dello stesso livello tecnologico e prestazionale di quella tirrenica".

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

CONSIGLIO, MARCOZZI: "TRASVERSALITÀ OCCASIONE STORICA PER ABRUZZO, GIUNTA SI TIRA INDIETRO"

L' AQUILA - "Anche quest' oggi, il presidente dell' Abruzzo Marco Marsilio ha scelto di buttarla in caciara sul tema della trasversalità, dell' inserimento dell' Abruzzo nelle Reti TEN-T e, soprattutto, dello spostamento dell' **Autorità di Sistema** Portuale da Ancona a Civitavecchia, non presente nel documento presentato e votato dalla maggioranza". Ad affermarlo è il capogruppo M5S Sara Marcozzi a margine del Consiglio regionale straordinario, convocato dalle opposizioni sul tema della trasversalità e del Corridoio Europeo Intermodale Tirreno-Adriatico. "La scelta di rigettare la risoluzione dalle opposizioni del Consiglio regionale per approvarne una propria -spiega -, rappresenta un maldestro tentativo di prendere un impegno con il tessuto economico dell' Abruzzo a cui, però, manca lo snodo strategico che renda realmente armonica la sfida per il futuro della nostra regione". "Mai come adesso, con fondi europei e il PNRR - aggiunge Marcozzi -, sarebbe fondamentale avere una visione chiara che, ancora una volta, alla Giunta regionale manca. Io non cambio idea e rimangono convinta della necessità di concludere questo spostamento. Non per una convinzione granitica, ma perché i documenti parlano chiaro e la sola obiezione sollevata dal centrodestra, che sventola lo spauracchio del mancato riconoscimento della Zes in caso di cambio di **Autorità di Sistema** Portuale, è già stata ampiamente smentita in Parlamento da Giuseppe Provenzano quando era ministro per il Sud". "Abbiamo ribadito - continua - l' importanza di questo tema per il futuro dell' Abruzzo, e ricordato alla maggioranza gli impegni che avevano preso in campagna elettorale. Loro hanno promesso il passaggio dell' **Autorità di Sistema** Portuale a Civitavecchia, ma oggi, alla prova dei fatti, continuano a tirarsi indietro. Siamo in una fase di riorganizzazione a livello europeo delle Reti TEN-T, abbiamo la possibilità di mettere al centro della cartina geografica continentale la nostra regione, facendone uno snodo fondamentale per la tratta che parte da Barcellona e arriva a Ploce, passando per i porti di Civitavecchia e Ortona. È un' operazione che, concretamente, garantirebbe investimenti sulle nostre infrastrutture, soprattutto nelle aree interne che ne hanno urgente bisogno". "È evidente che per ottenere questo è necessario rendere la richiesta armonica, e in questa direzione va la nostra richiesta di Spostamento di **Autorità di Sistema** Portuale da Ancona a Civitavecchia. Significa affidare la programmazione degli investimenti sui porti a un ente che non sia un nostro competitor, come accade adesso con Ancona che di fatto fagocita tutti i fondi, e collegarsi in maniera diretta con il Lazio, diventando il porto di Roma sull' Adriatico. Si tratta di una richiesta che arriva non solo dal Movimento 5 Stelle, ma da tutto il tessuto produttivo abruzzese, dalle associazioni datoriali ai sindacati". "È mancata inspiegabilmente, ancora una volta, la volontà politica della Giunta Marsilio. Si conferma una visione, a mio avviso, miope e antistorica, che col tempo non avrà ricadute favorevoli per l' Abruzzo. Oggi è stata persa un' altra occasione per dare alla nostra regione la possibilità di avere un futuro da autentico protagonista", conclude Marcozzi.



"L' ABRUZZO SI AFFACCIA SU TRE MARI?": "DA MARSILIO GUERRA A GEOGRAFIA", PRESIDENTE SMENTISCE "GAFFE"

L' AQUILA - "L' Abruzzo è l' unica regione italiana (escluse le 'piccole' Molise e Basilicata), di tutte quelle che si affacciano sui tre mari, Adriatico, Ionio e Tirreno, a non avere una propria **Autorità portuale**". Una frase, quella pronunciata nel corso del Consiglio regionale straordinario sul tema della trasversalità e del Corridoio Europeo Intermodale Tirreno-Adriatico, dal presidente della Regione, Marco Marsilio, di Fratelli d' Italia, che secondo gli esponenti del centrosinistra si presterebbe ad un' altra interpretazione e metterebbe in luce le gravi lacune del governatore: "ha dichiarato guerra alla geografia". Una "gaffe", secondo il capogruppo Pd in Consiglio regionale, Silvio Paolucci; "Marsilio riordini le idee ed eviti di fare il turista, viene pagato per governare", attacca il deputato abruzzese di Italia Viva Camillo D' Alessandro, già sottosegretario ai trasporti nella Giunta D' Alfonso. Ma in una nota di smentita, nella quale viene spiegato il senso della frase, la Regione tiene a rispondere che "se basta così poco per farli contenti", "possiamo pure accontentarli aggiungendo che l' Abruzzo, oltre ad affacciarsi su tre mari, ha anche le Alpi e il Lago di Garda". Per Paolucci, il presidente Marsilio "forse ha dichiarato guerra alla Geografia, sono tuttavia certo che nella mancanza di coraggio nel documento della maggioranza sulla trasversalità sia presente una buona dose di estraneità all' Abruzzo che la gaffe sulla geografia paradossalmente palese". E D' Alessandro incalza: "Al di là della geografia, Abruzzo che si affaccia su tre mari, il presidente della Regione Marsilio non sa veramente di cosa parla. Marsilio non sa neanche che prima della riforma delle **Autorità portuali** l' Abruzzo, nonostante avesse due porti nazionali, Ortona e Pescara, non è stata mai parte di una **Autorità portuale** e, quindi, non ha mai goduto del piano di riparto dei fondi per la portualità nazionale. Ora Marsilio riordini le idee ed eviti di fare il turista, viene pagato per governare". Non si è fatta attendere la risposta della Regione: "Nel giorno in cui vengono messi a nudo gli errori del Partito Democratico, che non è stato capace in anni di governo di realizzare una **Autorità portuale** in Abruzzo, un consigliere regionale del Pd cerca di spostare l' attenzione generale su una frase del presidente Marsilio nel corso di un lungo e articolato intervento a braccio che ha chiuso il consiglio regionale". "L' Abruzzo è l' unica regione italiana (escluse le 'piccole' Molise e Basilicata), di tutte quelle che si affacciano sui tre mari, Adriatico, Ionio e Tirreno, a non avere una propria **Autorità portuale**. Questo il concetto del presidente Marsilio espresso durante l' intervento. Se poi a qualche consigliere di minoranza piace buttare un discorso serio in burletta, possiamo pure accontentarlo aggiungendo che l' Abruzzo, oltre ad affacciarsi su tre mari, ha anche le Alpi e il Lago di Garda. Se basta così poco per farli contenti".

Regione Abruzzo - Chieti - L'Aquila - Pescara - Teramo

AbruzzoWeb
Tutto le notizie d'Abruzzo a portata di click

Chieti - Pescara - Economia - Cultura - Sanità - Sport - Video

"L' ABRUZZO SI AFFACCIA SU TRE MARI?": "DA MARSILIO GUERRA A GEOGRAFIA", PRESIDENTE SMENTISCE "GAFFE"

8 Giugno 2021 11:42

I SERVIZI

- OMOTRASPAGNIA: TESTO QUANTICO "SARTE" DEL SANI - "SCALZO PERICOLOSO TUTTE ESISTONO GA"
- di Roberto Santilli
- STIMA BANCA E NOVITÀ IN ABRUZZO: C'È FULMINEO UNITE DI GIARDIA E UNO DEI CONSIGLIERI BERARDE
- FOOD & ROSE: TRA I PREMIATI CANTINIERI ABRUZZESI ARABICHI SI SPOLIANO CON CHAMPAGNE FRANCESE
- FOOD & ROSE SELEZIONA LE CANTINIERI ABRUZZESI IN GRADO DI LAVORARE CON I MIGLIORI ROSATI DEL MONDO
- VITA DI REGIONE: ANA DI "MARSILIO" ASCHE DI ABRUZZO C'È CHI VUOLE RISPETTARE
- di Filippo Tronzo

Turismo
SPECIALE RUBRICA ABRUZZO WEB TURISMO

Una "gaffe" secondo il capogruppo Pd in Consiglio regionale, Silvio Paolucci: "Marsilio riordini le idee ed eviti di fare il turista, viene pagato per governare".

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Rissa e armi nell' auto, baby gang semina il caos al Porto Antico: «Servono più controlli»

La ricostruzione e l' appello di Michela Rossi, che gestisce "La Banchina": «Rafforzare i controlli nell' area del porto per permettere a tutti di trascorrere piacevoli serate in riva al mare e in tranquillità» Scompiglio e rissa ieri sera al Porto Antico, con tanto di armi e proiettili trovati a bordo di un' auto sospetta. Un gruppo di ragazzini ha iniziato a seminare scompiglio infastidendo chi si stava godendo la serata organizzata da "La Banchina". Ne è scaturita una rissa avvenuta fuori dallo spazio gestito da Michela Rossi, che ha richiamato sul posto le forze dell' ordine avvisate dallo staff. La ricostruzione Secondo la ricostruzione, erano passate le 23 quando il gruppo di giovani è arrivato al porto. «Lo staff di sicurezza ha prontamente avvisato le forze dell' ordine. Contemporaneamente veniva notata un' auto sospetta nei pressi del parapiglia, con due persone all' interno, l' auto è stata fermata dalle forze dell' ordine che hanno chiesto i documenti agli occupanti e hanno perquisito il mezzo trovando nel portabagagli armi e proiettili» si legge in una nota de "La Banchina". Michela Rossi, ideatrice del progetto, racconta la dinamica di ciò che è accaduto: «La serata era iniziata nel migliore dei modi, l' atmosfera era piacevole e stava volgendo al termine dopo aver ospitato sul palco una brava cantautrice, quando un gruppo, presumibilmente di minorenni, è arrivato in Banchina iniziando a infastidire le persone e cercando di creare scompiglio- continua la Rossi - Con il mio staff di sicurezza abbiamo subito fatto uscire dall' area queste persone che hanno poi dato vita a una rissa e abbiamo allertato le forze dell' ordine, segnalando contestualmente la presenza di un' auto sospetta con due persone a bordo che girava attorno all' area e stazionava nei pressi del luogo dove è avvenuto il tafferuglio. Ci auguriamo che, dopo questa incresciosa vicenda, siano rafforzati i controlli di sicurezza nell' area del porto per permettere a tutti quanti di trascorrere piacevoli serate in riva al mare in tranquillità come è nel nostro stile. La Banchina è un luogo per grandi e piccini che vogliono stare bene, divertirsi in maniera sana e trascorrere le serate ascoltando buona musica, facendo sport e mangiando i nostri panini. Noi siamo impegnati quotidianamente nel garantire il rispetto delle regole e del coprifuoco. Auspichiamo che l' area venga maggiormente presidiata durante le serate per evitare il ripetersi di questi spiacevoli accadimenti e garantire maggiore sicurezza a tutti i presenti. La nostra Banchina è un luogo di energia positiva e ci dissociamo da ogni episodio di violenza».



City Rumors

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L' Abruzzo dei tre mari: la frase di Marsilio diventa virale. Poi arriva la precisazione VIDEO

L' Abruzzo dei due mari, anzi dei tre mari. L' affermazione è del presidente della Regione, Marco Marsilio, effettuata nel corso del consiglio straordinario, richiesto dalle minoranze, sul Corridoio Tirreno-Adriatico. Un piccolo stralcio della registrazione dell' intervento di Marsilio, che testualmente, ha parlato di una regione, l' Abruzzo, che si affaccia su due mari (anzi tre), è stata poi diffusa sui social del Partito Democraticico. Un video virale, che ha generato ilarità, ma anche delle polemiche di natura politica, viste poi le accuse che vengono rivolte a Marsilio, definito da sempre 'il romano'. Lo stesso governatore, però, ha diffuso una nota per chiarire i termini della vicenda. 'Nel giorno in cui vengono messi a nudo gli errori del Partito Democraticico, che non è stato capace in anni di governo di realizzare una **Autorità portuale** in Abruzzo', scrive Marsilio, un consigliere regionale del Pd cerca di spostare 'l' attenzione generale su una frase del presidente Marsilio nel corso di un lungo e articolato intervento a braccio che ha chiuso il consiglio regionale. L' Abruzzo è l' unica regione italiana (escluse le 'piccole' Molise e Basilicata), di tutte quelle che si affacciano sui tre mari, Adriatico, Ionio e Tirreno, a non avere una propria **Autorità portuale**. Questo il concetto del presidente Marsilio espresso durante l' intervento. Se poi a qualche consigliere di minoranza piace buttare un discorso serio in burletta, possiamo pure accontentarlo aggiungendo che l' Abruzzo, oltre ad affacciarsi su tre mari, ha anche le Alpi e il Lago di Garda. Se basta così poco per farli contenti'.

The screenshot shows the website 'ABRUZZO.CITYRUMORS.IT'. The main article title is 'L'Abruzzo dei tre mari: la frase di Marsilio diventa virale. Poi arriva la precisazione VIDEO'. Below the title, there is a short summary: 'L'Abruzzo dei due mari, anzi dei tre mari. L'affermazione è del presidente della Regione, Marco Marsilio, effettuata nel corso del consiglio straordinario, richiesto dalle minoranze, sul Corridoio Tirreno-Adriatico.' To the right of the article, there is a sidebar with a 'NEWS DALLA TUA CITTÀ' section containing a list of regional news links such as 'Pescara', 'Teramo', 'Chieti', 'L'Aquila', 'Abruzzo', etc.

Abruzzo si affaccia su tre mari? Video su Marsilio diventa virale. Ed è bufera / VIDEO

PESCARA. L' Abruzzo è l' unica regione che si affaccia su tre mari, Adriatico, Tirreno e Ionio? E' chiaro che no, ma un video fatto girare sui social sta suscitando battute ironiche, aspri commenti e condanne politiche. Soprattutto perché vede protagonista il presidente della giunta regionale Marco Marsilio .

GUARDA IL VIDEO To view this video please enable JavaScript, and consider upgrading to a web browser that supports HTML5 video Il video che fa arrabbiare il governatore: "L' Abruzzo si affaccia su tre mari" Il filmato diventato virale di una frase decontestualizzata dal discorso sull' **Autorità portuale** in consiglio regionale Il video fa riferimento al discorso sull' **Autorità portuale** espresso a braccio questa mattina dal governatore durante il consiglio regionale. Durante il quale è indubbio che abbia detto la frase ripresa nel video diventato in breve tempo virale sui social. Al punto da dover costringere l' ufficio stampa dello stesso Marsilio a chiarire con una nota successiva. "L' Abruzzo è l' unica regione italiana (escluse le "piccole" Molise e Basilicata), di tutte quelle che si affacciano sui tre mari, Adriatico, Ionio e Tirreno, a non avere una propria **Autorità portuale**. Questo il concetto del presidente Marsilio espresso durante l' intervento"

si legge nella nota accorsa in difesa del governatore capitato evidentemente nel "tritattutto" dei social. Cerchiamo dunque di capire : la frase di Marsilio è stata, come capita e si fa sempre più spesso, decontestualizzata e data in pasto alle critiche. Era una frase relativa e faceva parte del discorso con il quale si stava misurando Marsilio. Inserita in quel contesto avrebbe dunque un senso, fuori no. Tirata fuori dal discorso, genera l' equivoco e soprattutto non fa fare una bella figura al presidente Marsilio sulle cui origini romane, e quindi la poca conoscenza dell' Abruzzo, le opposizioni hanno da sempre insistito fin dalla campagna elettorale. Chi è stato a riprodurre il video e a darlo in pasto ai social? All' ufficio stampa del presidente non hanno dubbi: è stato un consigliere regionale del Pd che avrebbe cercato di spostare l' attenzione generale su quella frase perché l' opposizione nella passata legislatura non si sarebbe fatta valere sulla scelta dell' **autorità portuale**. "Se poi a qualche consigliere di minoranza piace buttare un discorso serio in burletta, possiamo pure accontentarlo aggiungendo che l' Abruzzo, oltre ad affacciarsi su tre mari, ha anche le Alpi e il Lago di Garda", è il laconico commento dello staff di Marsilio. Il deputato abruzzese Camillo D' Alessandro , già sottosegretario ai Trasporti nella scorsa giunta D' Alfonso, ha a questo punto preso carta e penna e replicato nel merito: "Al di là della geografia, Abruzzo che si affaccia su tre mari, il presidente della Regione Marsilio non sa veramente di cosa parla". "Marsilio non sa neanche che prima della riforma delle **Autorità portuali** l' Abruzzo, nonostante avesse due porti nazionali, Ortona e Pescara, non è stata mai parte di una **Autorità portuale** e, quindi, non ha mai goduto del piano di riparto dei fondi per la portualità nazionale. La giunta D' Alfonso ottenne questo primo risultato. Non solo, guadagnammo una modifica alla normativa che consente ad una Regione di fare richiesta di passaggio ad altra **Autorità** e, da qui, è partita la strategia della transversalità con Civitavecchia". "Nel frattempo il Governo varò l' istituzione delle ZES e grazie al collegamento con Ancona abbiamo ottenuto questo importante strumento. Ora Civitavecchia non fa parte ancora delle Reti Ten-T, condizione indispensabile per avere la ZES, ma entrerà entro il 2023, forse anche prima". Quindi l' invito finale: "Ora Marsilio riordini le idee ed eviti di fare il turista, viene pagato per governare". copyright il Centro.



Marcozzi: "Trasversalità occasione storica. Inspiegabile come la Giunta Marsilio si tira indietro"

L' AQUILA - "Anche quest' oggi, il Presidente dell' Abruzzo Marsilio ha scelto di buttarla in caciara sul tema della trasversalità, dell' inserimento dell' Abruzzo nelle Reti TEN-T e, soprattutto, dello spostamento dell' **Autorità di Sistema Portuale** da Ancona a Civitavecchia, non presente nel documento presentato e votato dalla maggioranza. La scelta di rigettare la risoluzione dalle opposizioni del Consiglio regionale per approvarne una propria, rappresenta un maldestro tentativo di prendere un impegno con il tessuto economico dell' Abruzzo a cui, però, manca lo snodo strategico che renda realmente armonica la sfida per il futuro della nostra regione. Mai come adesso, con fondi europei e il PNRR, sarebbe fondamentale avere una visione chiara che, ancora una volta, alla Giunta regionale manca. Io non cambio idea e rimangono convinta della necessità di concludere questo spostamento. Non per una convinzione granitica, ma perché i documenti parlano chiaro e la sola obiezione sollevata dal centrodestra, che sventola lo spauracchio del mancato riconoscimento della Zes in caso di cambio di **Autorità di Sistema Portuale**, è già stata ampiamente smentita in Parlamento da Giuseppe Provenzano quando era Ministro per il Sud'. Ad affermarlo è il Capogruppo M5S Sara Marcozzi a margine del Consiglio regionale straordinario, convocato dalle opposizioni sul tema della trasversalità e del Corridoio Europeo Intermodale Tirreno-Adriatico. 'Abbiamo ribadito - commenta Marcozzi - l' importanza di questo tema per il futuro dell' Abruzzo, e ricordato alla maggioranza gli impegni che avevano preso in campagna elettorale. Loro hanno promesso il passaggio dell' **Autorità di Sistema Portuale** a Civitavecchia, ma oggi, alla prova dei fatti, continuano a tirarsi indietro. Siamo in una fase di riorganizzazione a livello europeo delle Reti TEN-T, abbiamo la possibilità di mettere al centro della cartina geografica continentale la nostra regione, facendone uno snodo fondamentale per la tratta che parte da Barcellona e arriva a Ploce, passando per i porti di Civitavecchia e Ortona. È un' operazione che, concretamente, garantirebbe investimenti sulle nostre infrastrutture, soprattutto nelle aree interne che ne hanno urgente bisogno'. 'È evidente che per ottenere questo è necessario rendere la richiesta armonica, e in questa direzione va la nostra richiesta di Spostamento di **Autorità di Sistema Portuale** da Ancona a Civitavecchia. Significa affidare la programmazione degli investimenti sui porti a un ente che non sia un nostro competitor, come accade adesso con Ancona che di fatto fagocita tutti i fondi, e collegarsi in maniera diretta con il Lazio, diventando il porto di Roma sull' Adriatico. Si tratta di una richiesta che arriva non solo dal Movimento 5 Stelle, ma da tutto il tessuto produttivo abruzzese, dalle associazioni datoriali ai sindacati'. 'È mancata inspiegabilmente, ancora una volta, la volontà politica della Giunta Marsilio. Si conferma una visione, a mio avviso, miope e antistorica, che col tempo non avrà ricadute favorevoli per l' Abruzzo. Oggi è stata persa un' altra occasione per dare alla nostra regione la possibilità di avere un futuro da autentico protagonista', conclude.



Pietrucci: "In Consiglio regionale assenze, ipocrisie e gaffe"

L' AQUILA - "Tralasciamo l' aspetto comico (ma in realtà penoso) sull' Abruzzo dei 'tre mari' dell' Ammiraglio Marsilio." Esordisce così Pierpaolo Pietrucci, consigliere regionale del Pd in Abruzzo. "Nel Consiglio regionale di oggi la destra invece di accelerare e investire sui collegamenti strategici delle infrastrutture di collegamento europee, rallenta la possibilità di inserire l' Abruzzo nelle Reti TEN-T. Oggi è urgente e indispensabile inserirsi con autorevolezza nel confronto istituzionale, progettuale e politico sui due Corridoi Europei che interessano l' Abruzzo: 1. il Corridoio Baltico-Adriatico che collega il Nord Europa a Ravenna e all' area pugliese di Bari-Brindisi-Taranto; 2. il Corridoio Mediterraneo che unisce la penisola iberica da Barcellona a Ploce in Croazia, fino a collegarsi con il 'Ramo C' del Corridoio 5 Budapest-Kiev e che - attraversando l' Italia - incontra il territorio ideale di transito nell' Abruzzo e nel Lazio collegando i Porti abruzzesi e il Porto di Civitavecchia, in una connessione est-ovest e verso il medio Oriente. Invece il documento della maggioranza, ignora l' orientamento di tutte le associazioni economiche e sociali d' Abruzzo che pensano all' Abruzzo come lo snodo su cui far viaggiare in futuro la mobilità di merci e passeggeri dell' intero continente per un rafforzamento generale dell' economia nazionale ed europea. Non si fa alcun cenno al trasferimento dei porti abruzzesi dal controllo dell' **Autorità portuale** di Ancona a quella di Civitavecchia, condizione fondamentale per costruire la trasversalità est-ovest. E sull' aspetto economico le uniche risorse individuate e certe sono quelle (pochissime) derivanti dalla rimodulazione dell' FSC 2014/2020. Mentre per i fondi restanti ci si affida alle richieste da inserire nel PNRR: si tratta solo di proposte, prive al momento di qualsiasi fondata disponibilità finanziaria. Per una infrastruttura ferroviaria di tale poderosa dimensione servono diversi miliardi di euro! E dunque un progetto credibile e condiviso. Se il Presidente vuole onorare l' impegno preso oggi in Consiglio, richieda la convocazione di un tavolo col Governo, RFI e Regione Lazio per studiare tutte le migliori soluzioni istituzionali, logistiche, tecniche, economiche e ambientali e che valuti anche tracciati alternativi - come prevede lo stesso Codice degli Appalti - affinché il collegamento Ortona-Civitavecchia divenga una proposta seria e competitiva da portare con successo in Europa. Tra Ortona e Civitavecchia, sì: perché è sul collegamento tra i Porti che si gioca il nostro destino; non sul risparmio di 30 minuti da Pescara a Roma con una nuova ferrovia che costerà 6.5 miliardi di euro. Queste scelte, inoltre, chiamano in causa il futuro dell' A24 e dell' A25 verso L' Aquila, Teramo e le Marche: cosa sarà di questa autostrada? Qualcuno se lo sta chiedendo? Ecco perché è vergognosa e meschina l' assenza - oggi, come pure in occasione del Consiglio comunale dell' Aquila sullo stesso tema - degli assessori di maggioranza aquilani. Pavidì, ipocriti e indifferenti di fronte al rischio di uno stravolgimento degli assetti e del futuro dell' Abruzzo."



Rete 8

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L' Aquila: consiglio regionale sul corridoio Tirreno-Adriatico all' insegna delle polemiche

Pubblicato da Barbara Orsini

La richiesta di riunire l' Assemblea legislativa è arrivata dai gruppi di centrosinistra e dal Movimento 5 stelle. Con 16 voti a favore (9 contrari) passa il documento della maggioranza; respinto quello portato in Aula da centrosinistra e M5s (con 16 voti contrari e 9 a favore). Attraverso la risoluzione proposta da D' Annunziis, Santangelo, Febbo Testa e Marcovecchio, il Consiglio regionale esprime sostegno e condivisione all' azione del Presidente e della Giunta regionale tesa a ottenere l' inserimento della Regione nelle Reti dei corridoi europei della mobilità Ten-T, sia lungo l' asse adriatico nord-sud che lungo l' asse longitudinale est-ovest. Questa la cronaca dal Palazzo, il resto è un botta e risposta a distanza tra il presidente Marsilio e il deputato abruzzese Camillo D' Alessandro , già sottosegretario ai trasporti nella Giunta D' Alfonso. Quest' ultimo scrive: " Al di là della geografia, Abruzzo che si affaccia su tre mari, il presidente della Regione Marsilio non sa veramente di cosa parla. Marsilio non sa neanche che prima della riforma delle **Autorità** portuali l' Abruzzo, nonostante avesse due porti nazionali, Ortona e Pescara, non è stata mai parte di una **Autorità portuale** e, quindi, non ha mai goduto del piano di riparto dei fondi per la portualità nazionale. La Giunta D' Alfonso ottenne questo primo risultato. Non solo, guadagnammo una modifica alla normativa che consente ad una Regione di fare richiesta di passaggio ad altra **Autorità** e, da qui, è partita la strategia della trasversalità con Civitavecchia. Nel frattempo il Governo varò l' istituzione delle ZES e grazie al collegamento con Ancona abbiamo ottenuto questo importante strumento. Ora Civitavecchia non fa parte ancora delle Reti Ten-T, condizione indispensabile per avere la ZES, ma entrerà entro il 2023, forse anche prima. Ora Marsilio riordini le idee ed eviti di fare il turista, viene pagato per governare". "Nel giorno in cui vengono messi a nudo gli errori del Partito Democratico, che non è stato capace in anni di governo di realizzare una **Autorità portuale** in Abruzzo, un consigliere regionale del Pd cerca di spostare l' attenzione generale su una frase del presidente Marsilio nel corso di un lungo e articolato intervento a braccio che ha chiuso il consiglio regionale. L' Abruzzo è l' unica regione italiana (escluse le "piccole" Molise e Basilicata), di tutte quelle che si affacciano sui tre mari, Adriatico, Ionio e Tirreno, a non avere una propria **Autorità portuale**. Questo il concetto del presidente Marsilio espresso durante l' intervento. Se poi a qualche consigliere di minoranza piace buttare un discorso serio in burletta, possiamo pure accontentarlo aggiungendo che l' Abruzzo, oltre ad affacciarsi su tre mari, ha anche le Alpi e il Lago di Garda. Se basta così poco per farli contenti ". Così il presidente della Regione Marsilio in una nota.



Messaggero Marittimo Mese

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ristrutturata e ammodernata la banchina 22 di Ancona

ANCONA Torna operativa la banchina 22 del porto di Ancona, dando nuovo spazio alle attività portuali. Adiacente alla darsena Marche, nel lato est del molo sud, la banchina è lunga 194 metri, con una superficie di circa 3.900 mila metri quadrati ai quali se ne aggiungono 9.100 del piazzale retrostante per una superficie complessiva di circa 13 mila metri quadrati. Costruita fra gli anni '30 e '40, è stata oggetto di ristrutturazione e ammodernamento che l'hanno resa adatta alle nuove modalità di lavoro e di traffico commerciale dello scalo, con un progetto tecnicamente molto complesso avviato nel 2016.

La vecchia struttura è stata incapsulata in un nuovo sistema compatibile con la profondità di fondale prevista dal Piano regolatore portuale di 12,5 metri, idonea alle elevate sollecitazioni determinate dall'impiego di gru semoventi di nuova generazione. Per contrastare le spinte sismiche, la struttura è stata ancorata al terreno mediante 45 tiranti inclinati in acciaio della lunghezza di 36 metri ognuno, inseriti in profondità con un avanzato sistema di perforazione e iniezione con malte speciali. In analogia alle più moderne banchine portuali è stata innalzata l'altezza della banchina portandola a +2 metri sul livello medio del mare. La capacità massima di carico è di 50 tonnellate al metro quadro. Il bando per i lavori dell'Autorità di Sistema portuale ha previsto un investimento di 9 milioni di euro su cui, durante la realizzazione dei lavori, si è riusciti a realizzare economie per 3 milioni grazie ad un sistema avanzato di monitoraggio elettronico che ha consentito di prevedere le possibili criticità, risorse che saranno utilizzate per modernizzare anche il piazzale retrostante che avrà una capacità massima di carico di 10 tonnellate al metro quadro di merci pesanti anche alla rinfusa. La fase di gara della pavimentazione del piazzale è stata completata ed entro Giugno è previsto l'avvio dei lavori, con il completamento previsto entro l'anno. Nel frattempo la banchina potrà cominciare una sua prima importante operatività. Una nuova banchina nel porto di Ancona è chiaramente un'opportunità per la crescita di questo scalo, per catturare nuovi traffici commerciali e potenziare il lavoro di tutto il sistema portuale dorico ha commentato il segretario generale dell'AdSp, Matteo Paroli. Il nostro impegno è dedicato completamente, come struttura AdSp, a realizzare percorsi efficienti per il miglioramento delle infrastrutture portuali anche sulla base delle esigenze attuali di coloro che vi operano ogni giorno. La rinascita della banchina 22 è un grande traguardo per tutte le attività del porto che, per la prima volta, ha a disposizione 4 banchine operative per la movimentazione di container e merci varie ha spiegato il presidente Rodolfo Giampieri. Elemento di spicco -ha aggiunto- è la messa a regime, ad Aprile, del primo esempio a livello nazionale di intelligenza artificiale applicata alla logistica. È una corsa verso il futuro che ci vede impegnati insieme a tutte le istituzioni, le imprese e i lavoratori per rafforzare sempre più il ruolo di leadership del porto di Ancona nel mercato internazionale.



'Fishing for litter', raccolti oltre 25mila chili di rifiuti dal mare

FIUMICINO - In due anni, 26 pescherecci hanno raccolto oltre 25mila chili di rifiuti in mare recuperati dalle reti dei pescherecci tra i 16 e i 120 metri di fondale e una distanza da 3 a 14 miglia dalla costa. Dei rifiuti raccolti l'8% è rappresentato da imballaggi di plastica mentre il restante 66% da residui organici, reti da pesca e da cantiere, stracci e corde in canapa e altri materiali. Questo il risultato del progetto "Fishing for litter" promosso da Regione e Corepla e presentato questa mattina alla presenza del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, del presidente di Corepla, Giorgio Quadigliuolo, l'assessore regionale al Ciclo dei Rifiuti, Massimiliano Valeriani, il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino, il direttore Marittimo del Lazio, Francesco Tomas, il direttore generale di Arpa Lazio e vicepresidente del **Sistema** nazionale di protezione ambientale, Marco Lupo, il responsabile Legambiente Lazio, Roberto Scacchi, e Gianpaolo Bonfiglio, presidente del Medac e responsabile della cooperativa dei pescatori. Tutto il materiale raccolto e selezionato è stato inviato a un centro specializzato per valutarne la riciclabilità e ottenere nuova materia prima. Con la nuova plastica riciclata sarà possibile realizzare degli arredi urbani come quelli donati al Comune di Fiumicino e posizionati lungo la passeggiata sulla banchina di via Torre Clementina. Nel corso dell' iniziativa, inoltre, sono stati donati nuovi arredi urbani al Comune di Fiumicino realizzati con la plastica riciclata, tra cui quattro panchine, ed è stato consegnato ai comandanti dei pescherecci coinvolti nel progetto il logo 'Pesca Responsabile', come riconoscimento per l'impegno e il contributo fornito nella pulizia e nella salvaguardia del patrimonio marino del Lazio. La manifestazione, infine, ha visto la partecipazione di alcune classi delle scuole di Fiumicino, che hanno partecipato a laboratori didattici curati da Legambiente sul tema della raccolta differenziata e della sostenibilità ambientale, al termine dei quali sono stati distribuiti fumetti e borracce di 'Capitan Ambiente' realizzati dalla Regione Lazio e tanti altri gadget in plastica riciclata da parte di Corepla.



Fishing for litter: 25mila chili di rifiuti recuperati al largo di Fiumicino e trasformati in panchine

Con la plastica recuperata in mare dai pescatori sono stati realizzati nuovi arredi urbani che andranno ad abbellire via di Torre Clementina

Redazione

Fiumicino - Rifiuti recuperati in mare dai pescatori e trasformati in nuovi arredi urbani che andranno ad abbellire il **centro** di Fiumicino. E' il risultato del progetto 'Fishing for litter', presentato a Fiumicino dal Governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, alla presenza, tra gli altri, del presidente di Corepla, Giorgio Quagliuolo, l'assessore regionale al Ciclo dei Rifiuti, Massimiliano Valeriani, il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, il presidente dell' Autorità di sistema portuale del **Mar Tirreno centro settentrionale**, **Pino Musolino**, il direttore Marittimo del Lazio, Francesco Tomas, il direttore generale di Arpa Lazio e vicepresidente del Sistema nazionale di protezione ambientale, Marco Lupo, il responsabile Legambiente Lazio, Roberto Scacchi, e Gianpaolo Bonfiglio, presidente del Medac e responsabile della cooperativa dei pescatori. In circa due anni 26 pescherecci hanno raccolto oltre 25.000 kg di rifiuti in mare - recuperate con le reti dalle imbarcazioni dei pescatori tra i 16 e 120 metri di fondale e una distanza da 3 a 14 miglia dalla costa - lungo il litorale laziale da Anzio a Civitavecchia. Dei rifiuti in plastica raccolti, il 34% è costituito da imballaggi in plastica (8% bottiglie, 8% film, 1% polistirolo, 17% altri imballaggi) mentre il restante 66% è costituito da residui organici, reti da pesca e da cantiere, stracci e corde in canapa e altri materiali. Tutto il materiale raccolto e selezionato è stato inviato a un **centro** specializzato per valutarne la riciclabilità e ottenere nuova materia prima. Con la nuova plastica riciclata sarà possibile realizzare degli arredi urbani come quelli donati al Comune di Fiumicino e posizionati lungo la passeggiata sulla banchina di via Torre Clementina. Nel corso dell' iniziativa, inoltre, sono stati donati nuovi arredi urbani al Comune di Fiumicino realizzati con la plastica riciclata, tra cui quattro panchine, ed è stato consegnato ai comandanti dei pescherecci coinvolti nel progetto il logo 'Pesca Responsabile', come riconoscimento per l' impegno e il contributo fornito nella pulizia e nella salvaguardia del patrimonio marino del Lazio. Al termine dell' incontro è stato anche firmato il rinnovo del progetto, per la durata di altri due anni. La manifestazione, infine, ha visto la partecipazione di alcune classi delle scuole di Fiumicino, che hanno partecipato a laboratori didattici curati da Legambiente sul tema della raccolta differenziata e della sostenibilità ambientale, al termine dei quali sono stati distribuiti fumetti e borracce di 'Capitan Ambiente' realizzati dalla Regione Lazio e tanti altri gadget in plastica riciclata da parte di Corepla. Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Fiumicino](#) [Clicca qui per iscriverti al canale Telegram](#), solo notizie di Fiumicino.



Presentati a Fiumicino i risultati del Progetto Fishing For Litter, raccolti 25.000 kg di rifiuti in mare.

Redazione

Nella foto, Il Presidente **Pino Musolino** presidente dell' AdSP MTCS Il Presidente **Musolino**: "Risultati molto soddisfacenti e in linea con le politiche ambientali messe in campo da questa AdSP non solo a Fiumicino ma anche a Civitavecchia". Fiumicino 8 giugno 2021 - I risultati presentati oggi - spiega il Presidente **Musolino** - nella giornata mondiale degli oceani, sono sicuramente molto soddisfacenti. del Progetto 'Fishing for litter' per il recupero della plastica in mare da parte della flotta Pescherecci non solo di Fiumicino ma anche di Civitavecchia che in soli due anni hanno raccolto oltre 25 tonnellate di rifiuti in mare'. 'Si tratta di un progetto molto ben articolato in linea con la nostra vision che coniuga la crescita economica e occupazionale alla tutela ambientale e alle politiche di sviluppo sostenibile che come AdSP stiamo portando avanti nei nostri porti, ponendo in questo caso, particolare attenzione alla pulizia delle acque della regione e alla salvaguardia dell' ecosistema marino. Un vero esempio di come i porti non debbano più essere concepiti solo come snodi logistici. I porti oggi sono in prima linea nell' innovazione e con azioni sostenibili rappresentano una parte importante di una filiera più lunga dell' economia circolare'. Nelle foto, Il Presidente delle Regione Lazio Zingaretti e il Presidente dell' AdSP MTCS **Musolino** sulle panchine realizzate con la nuova plastica riciclata.



Messaggero Marittimo Mese

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il presidente AdSp Musolino incontra la famiglia Molinari

CIVITAVECCHIA Logistica e azioni promozionali per il turismo per favorire la ripartenza del porto di Roma e della più nota azienda di Civitavecchia a livello internazionale. Questi i temi al centro dell'incontro conoscitivo informale, con visita allo storico stabilimento di via Aurelia Nord, tra il presidente dell'Adsp Pino Musolino ed alcuni membri della famiglia Molinari da cui sono emersi diversi spunti per la ripartenza dello scalo e dell'azienda produttrice della sambuca, che finora paradossalmente non è tra i clienti dello scalo locale, né per l'import di materie prime, né per l'export dei suoi distillati.

Un incontro molto piacevole ha commentato Musolino da cui spero possano nascere interessanti collaborazioni per Civitavecchia, il suo porto e il suo prodotto più noto, sia a livello di azioni promozionali verso i turisti del crocierismo, che a livello mondiale ha scelto proprio Civitavecchia per ripartire, sia per far nascere rapporti commerciali che nell'ambito della filiera logistica possano coinvolgere lo scalo, che finora al di fuori dei traffici passeggeri ha giocato un ruolo molto marginale, al punto che un'azienda come Molinari, che peraltro è di fatto situata nel porto, non lo utilizza neppure per gli scambi con paesi come la Spagna per i quali esiste una linea diretta da qui. E' proprio dal superamento di situazioni paradossali come questa che dobbiamo iniziare il lavoro di conquista di spazi commerciali che il Porto di Roma finora non ha mai avuto, se non in misura ridottissima rispetto alle sue reali potenzialità.



Grimaldi, consegnata quinta ro-ro ibrida

Nanchino (Cina). Una nuova grande nave di ultima generazione navigherà presto nel Mediterraneo con la livrea verde del gruppo Grimaldi. È stata consegnata venerdì scorso in Cina la Eco Catania, quinta di dodici navi ro-ro ibride dell'armatore napoletano, classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G), commissionate al cantiere Jinling di Nanchino. Come recentemente certificato dal Rina, se comparate a generazioni precedenti di navi ro-ro le unità di questa classe hanno indici di efficienza energetica fino a sette volte migliori. In altre parole questa classe di traghetto è probabilmente la meno inquinante che c'è nel Mediterraneo, oltre ad essere tra le più grandi. Eco Catania, come le quattro unità gemelle già in servizio, che battono bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67,311 tonnellate e una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare 7,800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. La rampa di accesso a poppa permette di caricare unità con un peso fino a 150 tonnellate. Eco Catania consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di anidride carbonica per unità trasportata. Emissioni che vengono possono essere azzerate quando la nave è ferma in porto: durante la sosta in banchina, Eco Catania spegne i motori e utilizza energia elettrica da mega batterie al litio con una potenza totale di 5 MWh, che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 metri quadri di pannelli solari. In più, la nave è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. «La Eco Catania è solo la più recente delle numerose prove tangibili del nostro impegno per accelerare la transizione ecologica nel settore dei trasporti», afferma Emanuele Grimaldi, amministratore delegato della compagnia partenopea. «La Sicilia -continua- merita e necessita di servizi di trasporto affidabili ed efficienti; per questo abbiamo dedicato ad uno dei suoi principali porti la nostra quinta unità della classe GG5G, che sarà presto impiegata proprio tra l'isola, il Continente e Malta».



Cronache Della Campania

Napoli

Interdetto dall' Autorità Portuale l' accesso al percorso di Riva Fiorita a Posillipo

Interdetto il percorso di Riva Fiorita che conduce alla spiaggia pubblica, così come hanno segnalato i residenti al Consigliere Regionale di Europa Verde Francesco Emilio Borrelli. Di Fabio Testa 35 minuti fa

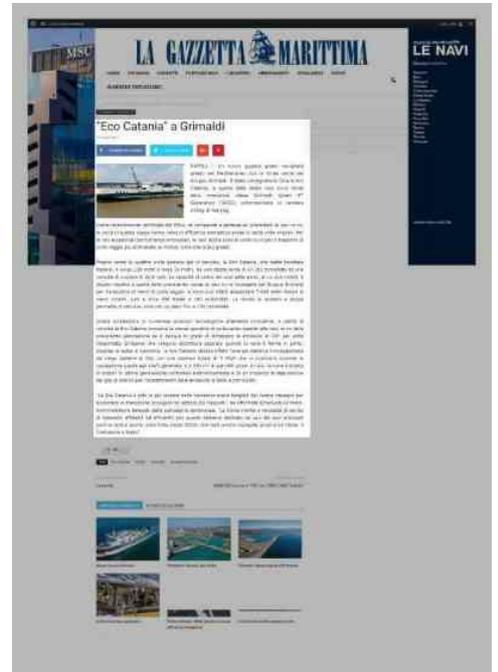
Fabio Testa

Cronache della Campania è una testata giornalistica nazionale | Registrazione N. 1301 del 2016 RS N.7 ROC 030531 Direttore : Giuseppe Del Gaudio Per contatti clicca QUI | Scarica la nostra APP Ufficiale ANDROID
DISCLAIMER: Le informazioni contenute in questo sito potrebbero contenere inesattezze o essere viziate da errori tipografici. Gli autori quindi si riservano pertanto il diritto di modificare, aggiornare o cancellare i contenuti del sito senza preavviso. Tutti le sigle, i loghi, i brand, le immagini e i Trade Mark riportati nel sito e non esplicitamente appartenenti al sito sono di proprietà dei rispettivi proprietari. L' utilizzo delle immagini segue le norme del fair use, per qualsiasi problema vi preghiamo di contattarci e verranno rimosse. Per le immagini utilizzate sul sito citiamo solitamente le fonti, nel caso i rispettivi proprietari ne desiderassero la rimozione dal sito invitiamo i proprietari a contattarci tramite questo indirizzo email: web@cronachedellacampania.it
Ove non espressamente indicato, tutti i diritti di sfruttamento ed utilizzazione economica del materiale fotografico presente sul sito cronachedellacampania.it e i siti del network sono da intendersi di proprietà dei rispettivi proprietari e dei fornitori.



Eco Catania a Grimaldi

NAPOLI Un nuovo gigante green navigherà presto nel Mediterraneo con la livrea verde del Gruppo Grimaldi. È stata consegnata in Cina la Eco Catania, la quinta delle dodici navi ro-ro ibride della innovativa classe Grimaldi Green 5th Generation (GG5G) commissionate al cantiere Jinling di Nanjing. Come recentemente certificato dal RINA, se comparate a generazioni precedenti di navi ro-ro, le unità di questa classe hanno indici di efficienza energetica anche di sette volte migliori. Per le loro eccezionali performance ambientali, le navi GG5G sono le unità ro-ro per il trasporto di corto raggio più ecofriendly al mondo, oltre che le più grandi. Proprio come le quattro unità gemelle già in servizio, la Eco Catania, che batte bandiera italiana, è lunga 238 metri e larga 34 metri, ha una stazza lorda di 67.311 tonnellate ed una velocità di crociera di 20,8 nodi. La capacità di carico dei suoi sette ponti, di cui due mobili, è doppia rispetto a quella della precedente classe di navi ro-ro impiegate dal Gruppo Grimaldi per il trasporto di merci di corto raggio: la nave può infatti trasportare 7.800 metri lineari di merci rotabili, pari a circa 500 trailer e 180 automobili. La rampa di accesso a poppa permette di caricare unità con un peso fino a 150 tonnellate. Grazie all'adozione di numerose soluzioni tecnologiche altamente innovative, a parità di velocità la Eco Catania consuma la stessa quantità di carburante rispetto alle navi ro-ro della precedente generazione ed è dunque in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità trasportata. Emissioni che vengono addirittura azzerate quando la nave è ferma in porto: durante la sosta in banchina, la Eco Catania utilizza infatti l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio con una potenza totale di 5 MWh che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. In più, la nave è dotata di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato. La Eco Catania è solo la più recente delle numerose prove tangibili del nostro impegno per accelerare la transizione ecologica nel settore dei trasporti, ha affermato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato della compagnia partenopea. La Sicilia merita e necessita di servizi di trasporto affidabili ed efficienti; per questo abbiamo dedicato ad uno dei suoi principali porti la nostra quinta unità della classe GG5G, che sarà presto impiegata proprio tra l'isola, il Continente e Malta.



Shipping Italy

Bari

Nel porto di Bari consegnata da Negrini la benna più grande d'Italia (FOTO)

Alla Impresa Portuale Metropolitana (Ipm) del porto di Bari è stata appena consegnata da I produttore emiliano Negrini la benna più grande operativa sulle banchine italiane. Si tratta di una benna da 47 metri cubi, in grado di garantire per ogni ciclo di scarico lo sbarco di 33 tonnellate di grano, per ritmi di lavoro quotidiani fino a 18 ore racconta a SHIPPING ITALY Massimo Negrini, amministratore dell'omonima azienda con sede a Castelfranco Emilia (Modena) che le produce. Uno dei suoi primi impieghi nello scalo pugliese è stato per lo sbarco di granaglie da una nave bulk carrier da 33.000 tonnellate di portata. Il primato precedente in Italia era una benna da 35 metri cubi consegnata ormai circa un decennio fa al Terminal Rinfuse Genova. Per l'impresa portuale guidata da Pasquale Divella (un cognome che rimanda alla stessa famiglia che guida il noto pastificio) si è trattato di un investimento di circa 120mila euro e Negrini è riuscito a imporsi sulle offerte concorrenti di altri fornitori ad esempio tedeschi e olandesi. Lo staff tecnico del terminal portuale ha valutato che la nostra benna elettro-idraulica risultava quella tecnologicamente più avanzata ed era in grado di garantire la massima resa con il minimo consumo di energia spiega ancora Negrini. Che poi tiene a sottolineare come la sua azienda abbia brevettato il remote control industria 4.0' che permette all'utilizzatore della benna così come al produttore di ricevere su Pc o dispositivo mobile informazioni in tempo reale, eventuali segnali di allarme, tagliandi, necessità d'interventi e altro. Questa tecnologia consente al cliente di inserire l'investimento della benna fra le attrezzature che godono delle detrazioni fiscali previste dal programma Industria 4.0' e quindi vedersi rimborsato in tre anni l'investimento sotto forma di imposte non pagate . Negrini, dopo aver fornito nel recente passato anche diverse attrezzature per l'ex-Iilva (oggi Acciaierie d'Italia) a Taranto, in questi giorni era di nuovo in Puglia perché da diverse imprese portuali stanno arrivando richieste per la fornitura di benne e di polipi con dimensioni e prestazioni da record per il mercato italiano. Fino a un paio d'anni fa si lavorava prevalentemente all'estero mentre ultimamente in Italia c'è grande richiesta di attrezzature per gru portuali grazie, come detto, anche alla spinta del programma Industria 4.0 conclude il produttore emiliano che nei mesi a venire lavorerà ancor più in sinergia con il produttore Italgru, a sua volta particolarmente attivo nella produzione e vendita di macchine di sollevamento portuali nel nostro Paese.



Al via nel porto di Brindisi L'Industria del mare un progetto per il settore nautico e delle manutenzioni

BRINDISI Prende il via l'Industria del mare, un progetto presentato ieri nella sede di Brindisi dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale, alla presenza del presidente Ugo Patroni Griffi e degli operatori coinvolti. Si inizierà a lavorare per la costituzione della rete di 7 imprese che hanno presentato manifestazione di interesse per l'iniziativa. Con un giro di affari complessivo di circa 17 milioni di euro e oltre 280 dipendenti, le aziende aderenti appartengono al comparto della nautica e delle manutenzioni in generale: Consorzio Cantieri Riuniti del Mediterraneo, SEA Event Agency, Tecnogal Service srl, Cannone Teodoro srl, MPS-Manufacturing Process Specification srl, MTS- Maintenance of Technological System, Naval Balsamo srl, Ditta Vito Capriati. Lo scopo della costituzione del Polo nautico di Brindisi tocca diversi aspetti, dalla realizzazione di un centro di trasformazione e refitting per mega yacht e navi da diporto e di un centro di costruzioni navali, alla progettazione, l'ampliamento e l'avviamento delle unità produttive esistenti. Si prevede inoltre, la creazione di un centro di manutenzioni meccaniche, un centro di costruzioni metalliche per installazioni offshore e un centro servizi. L'area Zes di Brindisi spicca il volo commenta il presidente dell'AdSp, Ugo Patroni Griffi. Prende vita un insediamento che può generare, nel breve termine, oltre 150 nuovi posti di lavoro. La prova empirica della correttezza degli scenari di probabilità su cui abbiamo costruito la nostra visione di porto. Un'occasione importante per riqualificare il personale in uscita dalla Red economy e da quel processo di transizione energetica che già sta provocando rilevanti ripercussioni sociali e che bisogna assolutamente arginare, con programmi di sviluppo seri e con la promozione di progetti produttivi e nuovi modelli organizzativi. Per il presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo, coordinatore del progetto, la costituzione del Polo per l'Industria del mare a Brindisi, alla luce delle nuove dinamiche di sviluppo del territorio, muove dal nuovo e importante insediamento produttivo del Consorzio Cantieri Riuniti del Mediterraneo, nella convinzione che il settore, se opportunamente sostenuto e valorizzato, può rappresentare una concreta occasione di crescita nel campo economico e sociale, con importanti ricadute occupazionali. Stiamo creando un network ad alta potenzialità di sviluppo e innovazione fra le aziende aderenti, puntando sulle infrastrutture, sulla ricerca, sull'apertura internazionale e sulla qualificazione del capitale umano. Realizzeremo, nelle aree già in concessione e che potranno essere messe a disposizione dall'Authority, un Polo integrato fra i più importanti nel Mediterraneo. Punto di forza dell'idea progettuale è la costituzione reale e permanente di una partnership fra le imprese che operano nel porto di Brindisi, con l'investimento di circa 40 milioni di euro, realizzando un sistema strettamente integrato, finalizzato ad avviare attività di produzione, assistenza, manutenzione, rimessaggio, formazione e internazionalizzazione.



Calo di traffici ed entrate nei porti sardi una consistente rilancio degli investimenti

CAGLIARI L'AdSp del Mare di Sardegna manda in archivio un 2020 estremamente difficile e complesso con l'approvazione della Relazione Annuale e del Conto Consuntivo. Sono due dei dodici punti all'ordine del giorno della seduta odierna del Comitato di Gestione, nel corso della quale sono state esaminate, previa discussione in Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, anche le istanze di rilascio dell'art. 16 alla società Grendi nel porto di Cagliari; la concessione ventennale di spazi banchinali a Portovesme all'Eurallumina Spa e il via libera all'ampliamento degli specchi acquei già in concessione alla Marina Yachting Service di Olbia. Attraverso la Relazione Annuale ed il Conto Consuntivo, l'AdSp ha ripercorso l'attività di un anno di crisi straordinaria che, oltre alla contrazione dei traffici, ha generato un calo delle entrate pari a circa 5 milioni di euro. Ma che, allo stesso tempo, non ha interrotto l'attività dell'Ente, con il raggiungimento a pieni voti di tutti gli obiettivi assegnati dal Ministero al Presidente ed una pianificazione straordinaria per opere, lavori e servizi pari a circa 112 milioni di euro, circa 10 milioni in più di quanto preventivato nel 2019 in fase di stesura del bilancio previsionale. Tra gli argomenti di particolare rilevanza per la ripresa economica del comparto logistico, industriale e nautico, anche l'esame delle istanze di Grendi Trasporti Marittimi, Eurallumina e Moys Srl. Per la prima, il Comitato di Gestione, previo parere favorevole della Commissione Consultiva locale, ha dato il via libera al rilascio della licenza di impresa, ex art. 16 della legge 84/94, alla compagnia di navigazione per il potenziamento della propria attività su Cagliari, alla luce di un già riscontrato incremento dei volumi di traffico. Relativamente all'Eurallumina Spa, nella riunione odierna è stato deliberato il rilascio della concessione marittima, ex art. 18 (L. 84/94), della durata di 20 anni, per una banchina di oltre 25 mila metri quadri nello scalo di Portovesme. Provvedimento che consentirà alla società di rilanciare la propria attività, con investimenti di circa 250 milioni di euro per l'ammodernamento dello stabilimento ed il riavvio della produzione dell'allumina dopo la pesante crisi del 2009. Non ultimo, il parere favorevole all'ampliamento di circa 9 mila metri quadri sugli specchi acquei già assentiti in concessione alla Marina di Olbia Yachting Services S.r.l. Con il via libera del Comitato di Gestione, la Moys potrà migliorare la fruibilità e la rimodulazione di alcuni posti barca del porto turistico di Sa Marinaedda, lato distributore di carburanti, e consentire l'ormeggio ad unità da diporto fino a 100 metri di lunghezza. Con le riunioni odierne del Comitato di Gestione e dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare mandiamo definitivamente in archivio un anno di crisi senza precedenti spiega Massimo Deiana, residente dell'AdSp del Mare di Sardegna. Un 2020 che ha inciso pesantemente sui volumi di traffico passeggeri e sulle entrate, ma che, allo stesso tempo, nonostante le limitazioni imposte dal lockdown, ha visto l'Ente pienamente operativo per centrare tutti gli obiettivi fissati dal Ministero, pianificare opere ed investimenti per importi superiori a quanto preventivato in periodo pre-pandemia e chiudere importanti partite per l'operatività dei porti e per la programmazione futura.



Banchinamento del canale nel porto di Gioia Tauro

GIOIA TAURO Sono partiti i lavori di banchinamento del canale portuale (lato nord) a Gioia Tauro. Prosegue quindi a pieno ritmo il programma di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nel porto. Sono stati avviati i lavori di realizzazione della banchina di ponente ad opera della ditta Fincosit, un'impresa italiana tra le maggiori nel settore dell'ingegneria civile con un'alta specializzazione nel campo marittimo. L'attività interesserà una porzione di banchina lunga 400 metri circa, che assumerà rilevanza strategica per la politica di sviluppo dello scalo. Dopo aver confermato il primato nazionale nel settore del transhipment, ora si punta alla diversificazione dei servizi portuali. Passo dopo passo, l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, pone le basi per offrire allo scalo un'ulteriore realtà infrastrutturale. L'obiettivo è quello di realizzare un polo cantieristico, proiettato ad implementare le attività lavorative attualmente presenti nel porto calabrese. L'opera dovrà essere ultimata entro un anno dall'inizio dei lavori e sarà finalizzata alla creazione dell'accosto del bacino di carenaggio. Del valore di circa 12,6 milioni di euro, si giungerà così al completamento del banchinamento del canale portuale che, in questo tratto, avrà una profondità pari a 17 metri. Collegati a questi lavori, sono iniziate le operazioni di caratterizzazione dei sedimenti portuali. L'obiettivo è quello di monitorare lo stato di salute ambientale dei sedimenti portuali, a compimento dei lavori infrastrutturali in corso lungo le banchine. Si tratta di un'attività richiesta per testare la composizione strutturale e biologica delle sue sabbie che, attraverso una gestione integrata ed ecosostenibile, vengono usate per il ripascimento del tratto di costa limitrofa al porto. Con lo sguardo agli aspetti tecnici, le attività prevedono il prelievo del materiale sabbioso con il successivo campionamento dei sedimenti del primo tratto di canale e lungo lo specchio acqueo del bacino portuale lato nord. L'adozione di questo programma rientra nella complessiva politica di rilancio dello scalo condotta dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, che ha messo in campo un articolato piano di lavori infrastrutturali per mantenere alte le sue performance, in un contesto internazionale in continuo sviluppo.



Autorità portuale, la Commissione trasporti ad Augusta, sindaco non invitato

Gaetano Scariolo

Tappa siciliana per la Commissione Trasporti della Camera Visite alle Autorità portuali della Sicilia orientale e di Palermo Il sindaco di **Augusta** non invitato all'incontro Al centro delle polemiche la nomina della presidenza La Commissione Trasporti della Camera sarà per 2 giorni, a partire da domani, in Sicilia per le vicende legate alle attività portuali: prima tappa ad **Augusta**, poi sarà la volta di Catania e Palermo. La questione dell' Autorità portuale La delegazione sarà composta dalla presidente Raffaella Paita (Italia Viva), dal vicepresidente Paolo Ficara (M5s) e dai parlamentari Edoardo Rixi (Lega), Davide Gariglio (PD), Giusi Bartolozzi (FI), Marco Silvestroni (Fdi), Francesco Scoma (IV) e Antonio Tasso (Misto). Ma è la questione della nomina della presidenza dell' Autorità portuale della Sicilia orientale il punto politico più caldo dopo che la Regione siciliana, su pressioni dei sindaci di **Augusta**, Melilli, Priolo e Catania, ha bocciato l' indicazione del Governo nazionale per Alberto Chiovelli, gradito dal Pd e dal M5S, chiedendo, in cambio, un nome siciliano. Sindaco di **Augusta** non invitato Ma all' incontro di domani, ad **Augusta**, non è stato invitato proprio il sindaco, Giuseppe Di Mare, uno dei primi a dissentire sul nome di Chiovelli, attuale commissario dell' Autorità portuale. E proprio ieri, lo stesso primo cittadino ha fatto saltare la Conferenza dei servizi, convocata da Chiovelli, per decidere sulla realizzazione nella rada di **Augusta** di un deposito per lo stoccaggio del Gnl. Incontro con Chiovelli Nel programma di domani, la Commissione Trasporti fa sapere che "alle 11 raggiungerà il **porto** commerciale di **Augusta**. Qui subito in programma un incontro con il commissario dell' Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, Alberto Chiovelli, che presenterà i porti di Catania ed **Augusta**. Al termine, visita via mare delle principali opere in corso nel **porto** di **Augusta**". Tappe a Catania ed a Palermo Alle 15 di domani, la Commissione Trasporti è attesa a Catania per un sopralluogo del **porto**, l' indomani sarà infine al **porto** di Palermo: alle 9 "l' incontro con il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Occidentale Pasqualino Monti e poi visita dei principali cantieri del **Porto** di Palermo" fanno sapere dalla Commissione Trasporti.



Blog Sicilia » SIRACUSA » CRONACA

Autorità portuale, la Commissione trasporti ad Augusta, sindaco non invitato

IL NODO SULLA PRESIDENZA DELLA PORT AUTHORITY



di Gaetano Scariolo | 08/06/2021



Il deposito di Gnl ad Augusta, "mai avallato un mega progetto"

Gaetano Scariolo

Non si placa lo scontro ad Augusta tra il M5S ed il sindaco L' ex primo cittadino replica a Giuseppe Di Mare sulla realizzazione del deposito di Gnl Di Pietro nega di aver avallato un mega impianto E' su tutti i fronti lo scontro politico tra il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, ed il M5S. Dopo le polemiche sulla presidenza dell' **Autorità portuale** della Sicilia orientale con i grillini favorevoli al commissario Alberto Chiovelli e con tutto il Centrodestra contro l' indicazione del Governo nazionale, adesso il confronto si è spostato sulla realizzazione di un deposito di Gnl nella rada di Augusta. Scontro tra Di Mare e Di Pietro Il sindaco, che ieri ha fatto saltare la Conferenza dei servizi convocata proprio dall' **Autorità portuale** sull' approvazione dell' opera, ha attaccato l' ex primo cittadino, Cettina Di Pietro, esponente del M5S, imputandole di aver avallato, durante il suo mandato, la realizzazione di "mega serbatoi di stoccaggio". "Mai avallato un mega impianto" Dura la replica di Cettina Di Pietro che sulla vicenda racconta la sua verità. "Mai avallato la costruzione- dice a BlogSicilia Di Pietro - di un mega impianto per lo stoccaggio del Gnl. Inoltre, in diversi incontri sul Gnl , durante il mio mandato, mi sono sempre espressa in senso favorevole a patto che si trattasse di impianto off-shore". "Sindaco impreparato" Secondo l' esponente del M5S, "il primo progetto sul Gnl andato in conferenza dei servizi è quello presentato alla amministrazione Di Mare. Il modus operandi rimane sempre lo stesso: spostare l' attenzione su presunte responsabilità altrui , per celare le proprie". La Di Pietro imputa a Di Mare di "non essere arrivato preparato alla conferenza dei servizi chiedendo un rinvio". In realtà, l' attuale primo cittadino ha motivato questa decisione perché, a suo dire, solo all' ultimo momento l' **Autorità portuale** gli avrebbe fatto sapere che la Conferenza sarebbe stata decisiva ai fini delle autorizzazioni al progetto. "Quale è la posizione del sindaco sul Gnl?" "Ad oggi, con la prima conferenza - dice a BlogSicilia l' ex sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro - dei servizi convocata nel mese di ottobre e tenutasi a novembre del 2020, non è dato sapere ai cittadini quale sia la posizione sul Gnl di questa amministrazione. Anche al consiglio comunale monotematico sindaco ed assessore al ramo , benché interrogati sul punto , non hanno fornito alcuna risposta".



BlogSicilia » SIRACUSA » CRONACA

Il deposito di Gnl ad Augusta, "mai avallato un mega progetto"

LA REPLICA DELL'EX SINDACO ALL'ATTUALE PRIMO CITTADINO DI AUGUSTA



Il porto di Palermo potenzia raccolta rifiuti differenziati

Redazione

Alla banchina Puntone è stato inaugurato il deposito temporaneo per la raccolta differenziata proveniente dalle navi "E' la soluzione che consente di ridurre il volume di rifiuti da destinare in discarica e risparmiare" Dopo circa un anno di gestione di tale attività, si è raggiunto circa il 40% di raccolta differenziata La raccolta differenziata dei rifiuti si potenzia nel **porto** di **Palermo** . Inaugurato, infatti, alla banchina Puntone, il deposito temporaneo per il potenziamento della raccolta differenziata proveniente dalle navi . Presenti, con il presidente dell' autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Pasqualino Monti e il segretario generale dell' AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, l' ammiraglio Salvatore Gravante, il direttore operativo Ecol Sea srl Fabrizio Alessandra, l' amministratore delegato Ecol Sea srl Massimo Alessandra, e il responsabile ufficio Amianto Ecol Sea srl Giuseppe Alessandra. Resi operativi depositi L' obiettivo raggiunto è stato quello di riqualificare le aree a disposizione e renderle idonee a incrementare le percentuali di raccolta differenziata. Sono stati individuati, e resi finalmente operativi, depositi di rifiuti previsti dalla normativa vigente, che consentiranno - nel pieno rispetto della politica europea di

salvaguardia dell' ambiente - una gestione eco-sostenibile dei rifiuti per andare verso un' economia sempre più circolare. Il commento di Monti "La raccolta differenziata - commenta Monti - è il presupposto di ogni politica di smaltimento ed è la soluzione che consente di ridurre il volume di rifiuti da destinare in discarica e di risparmiare materie prime ed energia. Perché la raccolta possa svilupparsi al massimo delle proprie potenzialità sono necessari il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti: dalle amministrazioni pubbliche, ai cittadini, alle imprese, in una modalità di responsabilità condivisa. Una buona pratica di cui andiamo fieri come di tutto ciò che riguarda il decoro dei nostri spazi". La Ecol Sea s.r.l. è, da oltre trent' anni, concessionaria della licenza per l' esercizio del servizio di raccolta di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi all' interno del **porto** di **Palermo**. Dopo aver operato prevalentemente per il ritiro dei rifiuti liquidi da circa un anno l' azienda ha esteso la sua attività anche ai rifiuti solidi urbani prodotti dalle navi. Nonostante le numerose criticità del periodo provocate dalla pandemia - la sospensione di quasi tutte le attività del trasporto marittimo e, di conseguenza, la contrazione dei servizi resi alle navi - sono state intraprese politiche di investimento in conformità alla linea dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale orientata verso una maggiore coesione tra **porto** e città. Raggiunto il 40% di indifferenziata in un anno E' stata incrementata, quindi, la ricettività verso le navi che scalano il **porto** di **Palermo** e sono stati offerti, al contempo, maggiori servizi. Dopo circa un anno di gestione di tale attività, si è raggiunto circa il 40% di raccolta differenziata, aumentando anche la formazione del personale e la tecnologia a disposizione. "Nel solco della quasi quarantennale attività nel **porto** di **Palermo** - spiegano Fabrizio e Massimo Alessandra, cofondatori di Ecol Sea srl - siamo orgogliosi di aver contribuito alla realizzazione del deposito temporaneo per il potenziamento della raccolta differenziata e ci auguriamo di raggiungere al più presto il 100% di differenziata proveniente dalle navi. Un passo importante nella direzione di una città sempre più sensibile ai temi della salvaguardia dell' ambiente". Si punta a stessi risultati a Termini Imerese e **Porto** Empedocle Ora si punta a ottenere gli stessi risultati nei porti di Termini Imerese e **Porto** Empedocle, adeguando le relative aree 'garbage' con opportuni investimenti.



Blog Sicilia **11** » PALERMO » CRONACA

Il porto di Palermo potenzia raccolta rifiuti differenziati

INAUGURATO IL DEPOSITO TEMPORANEO





Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

La IX Commissione Trasporti in visita al porto di Palermo. Finanziamenti e infrastrutture all'ordine del giorno

Redazione

La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni) svolgerà una missione presso l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, il prossimo giovedì 10 giugno. Lo scopo è quello di verificare la situazione dei porti e le esigenze infrastrutturali e finanziarie dell'area. La delegazione sarà composta dal presidente Raffaella Paita, e dai deputati Paolo Ficara (M5S), Edoardo Rixi (Lega), Davide Gariglio (PD), Giusi Bartolozzi, (FI), Marco Silvestroni (Fdl), Francesco Scoma (IV) e Antonio Tasso (Misto). Alle 9 la delegazione sarà ricevuta dal presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, che presenterà lo stato dell'arte dei porti del Sistema, e dal contrammiraglio Roberto Isidori, direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di **porto di Palermo**. Alle 10, sempre nella sede dell'AdSP (via Piano dell'Ucciardone, 4 sala Consiglio, primo piano), è previsto l'incontro con la stampa. A seguire, la commissione visiterà i principali cantieri del **porto di Palermo**, a bordo della motovedetta della Capitaneria di **porto**.



AdSP MSO-'La differenziata, un porto sicuro': inaugurato il deposito in porto

Redazione

Oggi pomeriggio alla Banchina Puntone del **porto** di **Palermo** è stato inaugurato il deposito temporaneo per il potenziamento della raccolta differenziata proveniente dalle navi. Erano presenti, con il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, e il segretario generale dell' AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, ammiraglio isp. a., Salvatore Gravante, il direttore operativo Ecol Sea srl Fabrizio Alessandra, l' amministratore delegato Ecol Sea srl Massimo Alessandra, e il responsabile Ufficio Amianto Ecol Sea srl Giuseppe Alessandra. L' obiettivo raggiunto è stato quello di riqualificare le aree a disposizione e renderle idonee a incrementare le percentuali di raccolta differenziata. Sono stati individuati, e resi finalmente operativi, appositi depositi di rifiuti previsti dalla normativa vigente, che consentiranno - nel pieno rispetto della politica europea di salvaguardia dell' ambiente - una gestione eco-sostenibile dei rifiuti per andare verso un' economia sempre più circolare. 'La raccolta differenziata - commenta Monti - è il presupposto di ogni politica di smaltimento ed è la soluzione che consente di ridurre il volume di rifiuti da destinare in discarica e di risparmiare materie prime ed energia. Perché la raccolta possa svilupparsi al massimo delle proprie potenzialità sono necessari il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti: dalle amministrazioni pubbliche, ai cittadini, alle imprese, in una modalità di responsabilità condivisa. Una buona pratica di cui andiamo fieri come di tutto ciò che riguarda il decoro dei nostri spazi'. La Ecol Sea s.r.l. è, da oltre trent' anni, concessionaria della licenza per l' esercizio del servizio di raccolta di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi all' interno del **porto** di **Palermo**. Dopo aver operato prevalentemente per il ritiro dei rifiuti liquidi da circa un anno l' azienda ha esteso la sua attività anche ai rifiuti solidi urbani prodotti dalle navi. Nonostante le numerose criticità del periodo provocate dalla pandemia - la sospensione di quasi tutte le attività del trasporto marittimo e, di conseguenza, la contrazione dei servizi resi alle navi - sono state intraprese politiche di investimento in conformità alla linea dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, ispirata dal presidente Pasqualino Monti e orientata verso una maggiore coesione tra **porto** e città, incrementando, quindi, ricettività verso le navi che scalano il **porto** di **Palermo** e offrendo al contempo maggiori servizi. Dopo circa un anno di gestione di tale attività, si è raggiunto circa il 40% di raccolta differenziata, aumentando anche la formazione del personale e le tecnologie a disposizione. 'Nel solco della quasi quarantennale attività nel **porto** di **Palermo** - spiegano Fabrizio e Massimo Alessandra, cofondatori di Ecol Sea srl - siamo orgogliosi di aver contribuito alla realizzazione del deposito temporaneo per il potenziamento della raccolta differenziata e ci auguriamo di raggiungere al più presto il 100% di differenziata proveniente dalle navi. Un passo importante nella direzione di una città sempre più sensibile ai temi della salvaguardia dell' ambiente'.



Raccolta differenziata per le navi a Palermo

Monti: è il presupposto di ogni politica di smaltimento

Redazione

PALERMO Per potenziare la raccolta differenziata proveniente dalle navi, oggi pomeriggio alla Banchina Puntone del porto di Palermo è stato inaugurato un deposito temporaneo. Erano presenti, con il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, e il segretario generale dell'AdSp del Mare di Sicilia Occidentale, ammiraglio isp. a., Salvatore Gravante, il direttore operativo Ecol Sea srl Fabrizio Alessandra, l'amministratore delegato Ecol Sea srl Massimo Alessandra, e il responsabile Ufficio Amianto Ecol Sea srl Giuseppe Alessandra. L'obiettivo raggiunto è stato quello di riqualificare le aree a disposizione e renderle idonee a incrementare le percentuali di raccolta differenziata. Sono stati individuati, e resi finalmente operativi, appositi depositi di rifiuti previsti dalla normativa vigente, che consentiranno nel pieno rispetto della politica europea di salvaguardia dell'ambiente una gestione eco-sostenibile dei rifiuti per andare verso un'economia sempre più circolare. La raccolta differenziata commenta Monti è il presupposto di ogni politica di smaltimento ed è la soluzione che consente di ridurre il volume di rifiuti da destinare in discarica e di risparmiare materie prime ed energia. Perché la raccolta possa svilupparsi al massimo delle proprie potenzialità sono necessari il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti: dalle amministrazioni pubbliche, ai cittadini, alle imprese, in una modalità di responsabilità condivisa. Una buona pratica di cui andiamo fieri come di tutto ciò che riguarda il decoro dei nostri spazi. La Ecol Sea s.r.l. è, da oltre trent'anni, concessionaria della licenza per l'esercizio del servizio di raccolta di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi all'interno del porto di Palermo. Dopo aver operato prevalentemente per il ritiro dei rifiuti liquidi da circa un anno l'azienda ha esteso la sua attività anche ai rifiuti solidi urbani prodotti dalle navi. Nonostante le numerose criticità del periodo provocate dalla pandemia la sospensione di quasi tutte le attività del trasporto marittimo e, di conseguenza, la contrazione dei servizi resi alle navi sono state intraprese politiche di investimento in conformità alla linea dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, ispirata dal presidente Pasqualino Monti e orientata verso una maggiore coesione tra porto e città, incrementando, quindi, ricettività verso le navi che scalano il porto di Palermo e offrendo al contempo maggiori servizi. Dopo circa un anno di gestione di tale attività, si è raggiunto circa il 40% di raccolta differenziata, aumentando anche la formazione del personale e le tecnologie a disposizione. Nel solco della quasi quarantennale attività nel porto di Palermo spiegano Fabrizio e Massimo Alessandra, cofondatori di Ecol Sea srl siamo orgogliosi di aver contribuito alla realizzazione del deposito temporaneo per il potenziamento della raccolta differenziata e ci auguriamo di raggiungere al più presto il 100% di differenziata proveniente dalle navi. Un passo importante nella direzione di una città sempre più sensibile ai temi della salvaguardia dell'ambiente. Ora si punta a ottenere gli stessi risultati nei porti di Termini Imerese e Porto Empedocle, adeguando le relative aree garbage con opportuni investimenti.



Commissione Trasporti in visita a Palermo

La delegazione sarà ricevuta dal presidente Pasqualino Monti

Redazione

PALERMO La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni) svolgerà una missione presso l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, il prossimo giovedì 10 Giugno. Lo scopo è quello di verificare la situazione dei porti e le esigenze infrastrutturali e finanziarie dell'area. La delegazione della Commissione Trasporti sarà composta dal presidente Raffaella Paita, e dai deputati Paolo Ficara (M5S), Edoardo Rixi (Lega), Davide Gariglio (PD), Giusi Bartolozzi, (FI), Marco Silvestroni (Fdi), Francesco Scoma (IV) e Antonio Tasso (Misto). Alle 9 la delegazione sarà ricevuta dal presidente dell'AdSp del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, che presenterà lo stato dell'arte dei porti del Sistema, e dal contrammiraglio Roberto Isidori, direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di porto di Palermo, Alle 10, sempre nella sede dell'AdSP (via Piano dell'Ucciardone, 4 sala Consiglio, primo piano), è previsto l'incontro con la stampa. A seguire, la commissione visiterà i principali cantieri del porto di Palermo, a bordo della motovedetta della Capitaneria di porto.

The screenshot shows the website 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCI RE' with a navigation menu including 'MARE', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVE'. The main article is titled 'Commissione Trasporti in visita a Palermo' with a sub-headline 'La delegazione sarà ricevuta dal presidente Pasqualino Monti'. It features a photo of Pasqualino Monti and a text snippet: 'PALERMO - La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni) svolgerà una missione presso l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, il prossimo giovedì 10 giugno. Lo scopo è quello di verificare la situazione dei porti e le esigenze infrastrutturali e finanziarie dell'area. La delegazione della Commissione Trasporti sarà composta dal presidente Raffaella Paita, e dai deputati Paolo Ficara (M5S), Edoardo Rixi (Lega), Davide Gariglio (PD), Giusi Bartolozzi, (FI), Marco Silvestroni (Fdi), Francesco Scoma (IV) e Antonio Tasso (Misto). Alle 9 la delegazione sarà ricevuta dal presidente dell'AdSp del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, che presenterà lo stato dell'arte dei porti del Sistema, e dal contrammiraglio Roberto Isidori, direttore marittimo della Sicilia occidentale e comandante della Capitaneria di porto di Palermo, Alle 10, sempre nella sede dell'AdSP (via Piano dell'Ucciardone, 4 sala Consiglio, primo piano), è previsto l'incontro con la stampa. A seguire, la commissione visiterà i principali cantieri del porto di Palermo, a bordo della motovedetta della Capitaneria di porto.' The page also includes a newsletter sign-up form and a sidebar with 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items.

"La differenziata: un porto sicuro": inaugurato a Palermo il deposito in porto

Oggi pomeriggio alla Banchina Puntone del porto di Palermo è stato inaugurato il deposito temporaneo per il potenziamento della raccolta differenziata proveniente dalle navi. Erano presenti, con il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, e il segretario generale dell' AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, ammiraglio isp. a., Salvatore Gravante, il direttore operativo Ecol Sea srl Fabrizio Alessandra, l' amministratore delegato Ecol Sea srl Massimo Alessandra, e il responsabile Ufficio Amianto Ecol Sea srl Giuseppe Alessandra. L' obiettivo raggiunto è stato quello di riqualificare le aree a disposizione e renderle idonee a incrementare le percentuali di raccolta differenziata. Sono stati individuati, e resi finalmente operativi, appositi depositi di rifiuti previsti dalla normativa vigente, che consentiranno - nel pieno rispetto della politica europea di salvaguardia dell' ambiente - una gestione eco-sostenibile dei rifiuti per andare verso un' economia sempre più circolare. "La raccolta differenziata - commenta **Monti** - è il presupposto di ogni politica di smaltimento ed è la soluzione che consente di ridurre il volume di rifiuti da destinare in discarica e di risparmiare materie prime ed energia. Perché la raccolta possa svilupparsi al massimo delle proprie potenzialità sono necessari il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti: dalle amministrazioni pubbliche, ai cittadini, alle imprese, in una modalità di responsabilità condivisa. Una buona pratica di cui andiamo fieri come di tutto ciò che riguarda il decoro dei nostri spazi". La Ecol Sea s.r.l. è, da oltre trent' anni, concessionaria della licenza per l' esercizio del servizio di raccolta di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi all' interno del porto di Palermo. Dopo aver operato prevalentemente per il ritiro dei rifiuti liquidi da circa un anno l' azienda ha esteso la sua attività anche ai rifiuti solidi urbani prodotti dalle navi. Nonostante le numerose criticità del periodo provocate dalla pandemia - la sospensione di quasi tutte le attività del trasporto marittimo e, di conseguenza, la contrazione dei servizi resi alle navi - sono state intraprese politiche di investimento in conformità alla linea dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, ispirata dal presidente **Pasqualino Monti** e orientata verso una maggiore coesione tra porto e città, incrementando, quindi, ricettività verso le navi che scalano il porto di Palermo e offrendo al contempo maggiori servizi. Dopo circa un anno di gestione di tale attività, si è raggiunto circa il 40% di raccolta differenziata, aumentando anche la formazione del personale e le tecnologie a disposizione. "Nel solco della quasi quarantennale attività nel porto di Palermo - spiegano Fabrizio e Massimo Alessandra, cofondatori di Ecol Sea srl - siamo orgogliosi di aver contribuito alla realizzazione del deposito temporaneo per il potenziamento della raccolta differenziata e ci auguriamo di raggiungere al più presto il 100% di differenziata proveniente dalle navi. Un passo importante nella direzione di una città sempre più sensibile ai temi della salvaguardia dell' ambiente". Ora si punta a ottenere gli stessi risultati nei porti di Termini Imerese e Porto Empedocle, adeguando le relative aree "garbage" con opportuni investimenti.



Combustibili alternativi: l'applicazione non è facile

Redazione

ROMA Se è auspicabile l'uso di combustibili alternativi, con l'imminente proposta di direttiva FuelEU Maritime della Commissione europea, uno studio recente commissionato dall'ECSA e dall'ICS, rileva però che la promozione dei biocarburanti potrebbe sollevare seri problemi di applicazione. Questo perché si dovrebbe rendere obbligatorio lo standard sui carburanti anche a quelli acquistati al di fuori dell'Unione europea e questo dunque potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni. Lo studio esamina anche l'introduzione di un complesso sistema di conformità che implica l'istituzione di un sistema di quote di scambio di carbonio oltre all'attuale sistema Eu ETS. L'efficacia e le implicazioni di potenziali misure, comprese le nuove norme Ue sui carburanti, per la decarbonizzazione del trasporto marittimo, sono al centro del suddetto studio che rileva problematiche significative nell'applicazione delle norme comunitarie sui carburanti al di fuori della giurisdizione dell'Unione. Uno standard per i combustibili acquistati a livello internazionale, in sostanza, imporrebbe l'uso di biocarburanti da parte delle navi a causa della mancanza di combustibili alternativi praticabili, in particolare per la navigazione d'altura. Restano però questioni in sospeso riguardanti il costo, la disponibilità e le specifiche dei biocarburanti, nonché importanti questioni sull'applicazione dei criteri di sostenibilità dell'Ue ai sensi della direttiva sulle energie rinnovabili. Lo shipping europeo è impegnato a decarbonizzare il trasporto marittimo il più rapidamente possibile spiega il presidente ECSA, Claes Berglund tuttavia, gli armatori non possono essere ritenuti responsabili della qualità dei combustibili. Questa è l'unica responsabilità dei fornitori di carburante. Comprendiamo che la Commissione voglia applicare i criteri di sostenibilità dell'Ue a tutti i combustibili coperti dalla proposta, ma l'attribuzione della responsabilità legale per gli standard sui combustibili sulle navi non affronta le questioni sostanziali dell'applicazione, in particolare per quanto riguarda i biocarburanti aggiunge il segretario Martin Dorsman. Certificare i fornitori di carburante non Ue autorizzati a rifornire le navi a livello internazionale può implicare che FuelEU Maritime regolerebbe efficacemente e potenzialmente perturberebbe il mercato internazionale del carburante. Quindi, conclude lo studio, l'Unione europea dovrebbe garantire che l'obbligo principale per il rispetto di eventuali nuove norme spetti ai fornitori di carburante. Guy Platten, segretario generale dell'International Chamber of Shipping spiega che non penalizzeresti un proprietario di un'auto per aver acquistato il carburante sbagliato a una pompa di benzina, ma questo è esattamente ciò che accadrà agli armatori con la proposta marittima FuelEU. Inoltre, vi sono legittime preoccupazioni che FuelEU possa compromettere la riduzione delle emissioni imponendo l'uso di biocarburanti, che hanno problemi reali per la sostenibilità ambientale. Un altro problema evidenziato nello studio è l'introduzione di un sistema di conformità estremamente complesso, in base al quale le navi che non possono utilizzare o avere accesso a combustibili che soddisfano gli standard Ue richiesti potrebbero essere invece tenute ad acquistare crediti da altre società o dalla stessa Commissione. Ciò stabilirebbe effettivamente un sistema di scambio del carbonio in aggiunta e chiaramente sovrapponibile alla proposta di estendere l'Eu ETS alla navigazione. Infine, la proposta FuelEU Maritime, se progettata in modo adeguato, potrebbe contribuire ad affrontare le barriere identificate nella strategia GHG dell'IMO stimolando la domanda di combustibili per uso marittimo a basse e zero emissioni di



carbonio che è attualmente trascurabile.



Trasporto container, siglato nuovo accordo

Milano - Fai Confrasperto, assieme ad alcune associazioni dell' autotrasporto, ha siglato un nuovo accordo sul trasporto di contenitori con le associazioni della committenza. Si colma così un vuoto - spiega Confrasperto - di oltre 16 anni (l' ultimo accordo di settore risale al 20 dicembre 2004). L' accordo, che decorrerà dal primo luglio 2021, primo passo di una nuova fase di relazioni industriali per superare con successo le contrapposizioni tra vettori e committenti, ha portato alla ricostituzione del "tavolo nazionale container". Tra i punti del documento si prevede, tra l' altro, che le indennità relative alle prestazioni accessorie vadano riequilibrare sulla base degli effettivi costi sostenuti dall' autotrasporto . L' intesa è stata raggiunta in vista di un accordo più ampio che deve coinvolgere tutti gli operatori della filiera sotto l' egida del ministero competente. Tra gli obiettivi, linee comuni di condotta che riducano la variabilità dei comportamenti ritenuti dannosi per l' organizzazione del servizio stesso e della sicurezza stradale attraverso l' adozione di principi e raccomandazioni che consentano anche di contrastare il fenomeno dell' abusivismo. Secondo il segretario di Fai-Confrasperto Andrea Manfron, è necessario chiedere al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di intervenire sulle Autorità di Sistema Portuale e sugli operatori interessati (terminal container) per disciplinare la tracciabilità e la registrazione dei cicli operativi in modo da superare le difficoltà organizzative che si ripercuotono in termini di tempo e denaro sull' autotrasporto durante le attese dei camion nei bacini portuali. A questo proposito, le associazioni firmatarie prevedono la necessità di definire accordi di programma per stabilire un regime di indennizzi.

Redazione

The screenshot shows the top part of a web page. At the top right, it says "Redazione". Below that is the "ShipMag" logo with the URL "SHIPMAG.COM" underneath. To the left of the logo is a "MENU" icon and to the right is a "CERCA" search bar. Below the logo is a navigation menu with links: "Crociere", "Cargo", "Cantieri&Difesa", "Yacht", "Porti", "Logistica", "Green&Tech", and "IT". A green "START" button is visible. The main headline of the article is "Trasporto container, siglato nuovo accordo". Below the headline, it says "08 GIUGNO 2021 - Redazione". At the bottom of the screenshot, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and WhatsApp.

Fai-Conftrasporto: "Raggiunto accordo sul trasporto stradale di container"

Si colma un vuoto di oltre 16 anni: l'ultimo accordo di settore risale al 20 dicembre 2004

Roma - Fai Conftrasporto, assieme ad alcune associazioni dell'autotrasporto, ha siglato un nuovo accordo sul trasporto di contenitori con le associazioni della committenza. Si colma così un vuoto - spiega Conftrasporto - di oltre 16 anni (l'ultimo accordo di settore risale al 20 dicembre 2004). L'accordo, che decorrerà dal primo luglio 2021, primo passo di una nuova fase di relazioni industriali per superare con successo le contrapposizioni tra vettori e committenti, ha portato alla ricostituzione del "tavolo nazionale container". Tra i punti del documento si prevede, tra l'altro, che le indennità relative alle prestazioni accessorie vadano riequilibrate sulla base degli effettivi costi sostenuti dall'autotrasporto. L'intesa è stata raggiunta in vista di un accordo più ampio che deve coinvolgere tutti gli operatori della filiera sotto l'egida del ministero competente. Tra gli obiettivi, linee comuni di condotta che riducano la variabilità dei comportamenti ritenuti dannosi per l'organizzazione del servizio stesso e della sicurezza stradale attraverso l'adozione di principi e raccomandazioni che consentano anche di contrastare il fenomeno dell'abusivismo. Secondo il segretario di Fai-Conftrasporto, Andrea Manfron, è necessario chiedere al ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili di intervenire sulle Autorità di sistema portuale e sugli operatori interessati (terminal container) per disciplinare la tracciabilità e la registrazione dei cicli operativi in modo da superare le difficoltà organizzative che si ripercuotono in termini di tempo e denaro sull'autotrasporto durante le attese dei camion nei bacini portuali. A questo proposito, le associazioni firmatarie prevedono la necessità di definire accordi di programma per stabilire un regime di indennizzi.



Shipping Italy

Focus

Trasporto marittimo e biocarburanti: gli armatori chiedono che i fornitori siano responsabili della qualità del bunker

Un recente studio commissionato dall'associazione europea degli armatori Ecsa (European Community Shipowners' Associations) e da quella mondiale Ics (International Chamber of Shipping) sull'imminente proposta di direttiva FuelEU Maritime della Commissione europea, rileva che la promozione dei biocarburanti potrebbe sollevare seri problemi di applicazione, dato che occorrerebbe rendere obbligatorio lo standard sui carburanti anche a quelli acquistati al di fuori dell'Unione Europea. Ciò potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni. La ricerca esamina anche l'introduzione di un complesso sistema di conformità che implica l'istituzione di un sistema di quote di scambio di carbonio oltre all'attuale sistema Eu Ets. Lo studio, intitolato FuelEU Maritime Avoiding Unintended Consequences' che esplora l'efficacia e le implicazioni di potenziali misure, comprese le nuove norme Ue sui carburanti, volte alla decarbonizzazione del trasporto marittimo, rileva che ci sono problematiche significative nell'applicazione delle norme comunitarie sui carburanti al di fuori della giurisdizione dell'Unione. Uno standard per i combustibili acquistati a livello

internazionale, in sostanza, imporrebbe l'uso di biocarburanti da parte delle navi a causa della mancanza di combustibili alternativi praticabili, in particolare per la navigazione d'altura. Lo studio evidenzia una serie di questioni in sospeso riguardanti il costo, la disponibilità e le specifiche dei biocarburanti, nonché importanti questioni sull'applicazione dei criteri di sostenibilità dell'UE ai sensi della direttiva sulle energie rinnovabili. Lo shipping europeo è impegnato a decarbonizzare il trasporto marittimo il più rapidamente possibile. Tuttavia, gli armatori non possono essere ritenuti responsabili della qualità dei combustibili. Questa è l'unica responsabilità dei fornitori di carburante afferma Claes Berglund, presidente di Ecsa. Martin Dorsman, segretario generale della stessa associazione, ha aggiunto: Comprendiamo che la Commissione voglia applicare i criteri di sostenibilità dell'Ue a tutti i combustibili coperti dalla proposta, ma l'attribuzione della responsabilità legale per gli standard sui combustibili sulle navi non affronta le questioni sostanziali dell'applicazione, in particolare per quanto riguarda i biocarburanti. Certificare i fornitori di carburante non Ue autorizzati a rifornire le navi a livello internazionale può implicare che FuelEU Maritime regolerebbe efficacemente e potenzialmente perturberebbe il mercato internazionale del carburante. Pertanto, una delle principali conclusioni dello studio è che l'Ue dovrebbe garantire che l'obbligo principale per il rispetto di eventuali nuove norme spetti ai fornitori di carburante. Guy Platten, segretario generale dell'International Chamber of Shipping, ha dichiarato: Non penalizzeresti un proprietario di un'auto per aver acquistato il carburante sbagliato a una pompa di benzina, ma questo è esattamente ciò che accadrà agli armatori con la proposta marittima FuelEU. Inoltre, vi sono legittime preoccupazioni che FuelEU possa compromettere la riduzione delle emissioni imponendo l'uso di biocarburanti, che hanno problemi reali per la sostenibilità ambientale. Un altro problema evidenziato nello studio è l'introduzione di un sistema di conformità estremamente complesso, in base al quale le navi che non possono utilizzare o avere accesso a combustibili che soddisfano gli standard Ue richiesti potrebbero essere invece tenute ad acquistare crediti da altre società o dalla stessa Commissione. Ciò stabilirebbe effettivamente un sistema di scambio del carbonio in aggiunta e chiaramente sovrapponibile alla proposta di estendere l'Eu Ets alla navigazione. Lo studio rileva inoltre che la proposta FuelEU Maritime, se progettata in modo adeguato, potrebbe contribuire ad affrontare le



barriere identificate nella strategia Ghg dell'International Maritime Organization stimolando la domanda di combustibili per uso marittimo a basse e zero emissioni di carbonio che è attualmente trascurabile.

